



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 10 aprile 2020**



Prime Pagine

10/04/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 10/04/2020	7
10/04/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 10/04/2020	8
10/04/2020	Il Foglio Prima pagina del 10/04/2020	9
10/04/2020	Il Giornale Prima pagina del 10/04/2020	10
10/04/2020	Il Giorno Prima pagina del 10/04/2020	11
10/04/2020	Il Manifesto Prima pagina del 10/04/2020	12
10/04/2020	Il Mattino Prima pagina del 10/04/2020	13
10/04/2020	Il Messaggero Prima pagina del 10/04/2020	14
10/04/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 10/04/2020	15
10/04/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 10/04/2020	16
10/04/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 10/04/2020	17
10/04/2020	Il Tempo Prima pagina del 10/04/2020	18
10/04/2020	Italia Oggi Prima pagina del 10/04/2020	19
10/04/2020	La Nazione Prima pagina del 10/04/2020	20
10/04/2020	La Repubblica Prima pagina del 10/04/2020	21
10/04/2020	La Stampa Prima pagina del 10/04/2020	22
10/04/2020	Milano Finanza Prima pagina del 10/04/2020	23

Trieste

10/04/2020	Il Piccolo Pagina 31 Manca l'assicurazione, l'Ursus resta fermo	24
------------	---	----

Venezia

10/04/2020	Il Gazzettino Pagina 31 Ripartiamo dall'ascolto e dalla residenzialità	25
------------	--	----

10/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 26	27
	Gli addetti del porto resistono ma la crisi batte in tutti i settori	
10/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 35	28
	Canale dei petroli scavo dei fondali per 4,7 milioni	
10/04/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 35	29
	Ok al ponte ferroviario tra Porto e Marghera progettato da Sinergo	
09/04/2020	FerPress	30
	#Coronavirus: recapitate al porto di Venezia 3 mila mascherine inviate dalla società cinese CCCC	
09/04/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	31
	Tremila mascherine ai porti di Venezia e Chioggia	
09/04/2020	Sea Reporter	32
	Pino Musolino ringrazia alla società Cinese CCCC per la donazione di 3 mila mascherine	
09/04/2020	Il Nautilus	33
	PSA VENICE - VECON, al via la raccolta alimentare in collaborazione con la Casa dell' Ospitalità di Venezia e Mestre	

Savona, Vado

10/04/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 19	34
	Tre marittimi positivi ancora a bordo di Costa Luminosa	
10/04/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 39	35
	Retroporto, via alla sanificazione in attesa di far ripartire i lavori	

Genova, Voltri

10/04/2020	Il Secolo XIX Pagina 16	36
	Unione Petrolifera Up, su "Muoversi" porti, logistica e infrastrutture	
10/04/2020	Il Secolo XIX Pagina 33	37
	Un palcoscenico galleggiante in porto Così Genova vuole rilanciare la cultura	
09/04/2020	Ansa	38
	Msc Foundation: doni a Gaslini e Caritas	
09/04/2020	Informazioni Marittime	39
	Gnv Splendid vicino alla piena operatività	
09/04/2020	Il Nautilus	40
	Collegamento Basilea/Porto di Genova garantito da PSA MMZ	

Ravenna

09/04/2020	Tele Romagna 24 <i>FULVIO ZAPPATORE</i>	41
	RAVENNA: Nuovi controlli, al porto si prova la febbre ai camionisti VIDEO	

Livorno

10/04/2020	Il Tirreno Pagina 13	42
	Dalla parte delle vittime del Moby nell' anniversario senza corteo	
10/04/2020	La Nazione Pagina 18	44
	La tragedia del Moby Prince 29 anni fa Commemorazione in diretta su Facebook	
10/04/2020	Il Tirreno Pagina 16	45
	«Porto, fate il tampone a tutti i lavoratori»	

09/04/2020	Corriere Marittimo		46
Crociere, Crisi coronavirus - Livorno, saltati 94 scali di navi su 378, i rimanenti sono a rischio			
10/04/2020	Il Tirreno	Pagina 16	48
Crociere, già cancellati quasi cento arrivi			
09/04/2020	FerPress	<i>LUCA SALVETTI</i>	49
#Coronavirus: a Livorno un tavolo a supporto del comparto crociere e del suo indotto			
09/04/2020	Il Nautilus		51
Livorno: Un tavolo a supporto del comparto crociere e del suo indotto			
09/04/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	53
Livorno, la crisi del settore crociere			

Piombino, Isola d' Elba

10/04/2020	Il Tirreno	Pagina 4	55
Diadema, incubo contagi a bordo 329 positivi al test sierologico			
10/04/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13	56
Diadema, 329 positivi al test sierologico Ferrari: ai tamponi ci pensino Usmaf e Costa			
10/04/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 47	58
Costa Diadema, su 1255 membri dell' equipaggio 329 sono positivi			
09/04/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	59
Costa Diadema, 329 marittimi positivi al primo test			
09/04/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	60
Diadema: l' AdSP fa chiarezza sulle aree portuali riservate alle operazioni			
10/04/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 15	61
Tre nuove aree portuali la gara è entrata nel vivo			
10/04/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 48	62
«Turismo in sicurezza: servono protocolli per le attività ricettive»			
09/04/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	63
Il porto di Piombino entra nel futuro			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/04/2020	Il Messaggero (ed. Viterbo)	Pagina 35	64
Gli autotrasportatori si schierano con i portuali			

Napoli

09/04/2020	Informazioni Marittime		65
Un golfo di Napoli mai visto			
09/04/2020	Per Sempre Napoli		66
Sbarco membri equipaggio nave Costa			

Salerno

10/04/2020	La Città di Salerno	Pagina 12	67
L' esodo "fuorilegge" Arrivano i check-point			

Taranto

09/04/2020	Il Nautilus		69
Arrivate al porto di Taranto 2000 mascherine			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

10/04/2020 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 14 70
Solidarietà chiama solidarietà

Olbia Golfo Aranci

10/04/2020 **La Nuova Sardegna** Pagina 31 72
Sinergest non si arrende c'è un esposto in Procura

Cagliari

09/04/2020 **Informazioni Marittime** 73
Porto Canale Cagliari, nuova proroga per le istanze di concessione

Messina, Milazzo, Tremestieri

10/04/2020 **Il Sole 24 Ore** Pagina 5 *Gianni Trovati* 74
Battaglia Stato-Sicilia sullo Stretto

10/04/2020 **Italia Oggi** Pagina 36 *FRANCESCO CERISANO* 75
In Sicilia senza nullaosta

10/04/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 6 76
D'Uva: «Si a corridoi controllati»

10/04/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 26 78
Crollo di calcinacci dai Molini Lo Presti: stallo fatale

Catania

10/04/2020 **La Sicilia** Pagina 17 79
Prenotazione on line e consegne a casa una "rivoluzione" per i pescatori

Focus

10/04/2020 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 22 80
Trasporto sostenibile, stanziati 480 milioni di euro

09/04/2020 **Corriere Marittimo** 81
Confindustria Nautica al Governo: «Riapertura programmata delle attività della filiera»

09/04/2020 **FerPress** 82
#Coronavirus: Sindacati a Governo, servono misure strutturali per i trasporti

09/04/2020 **Informare** 83
Costa prolunga la sospensione delle crociere sino al 30 maggio

09/04/2020 **shipmag.it** *Redazione* 84
Crociere, la ripresa è sempre più lontana

09/04/2020 **Informazioni Marittime** 85
Bruxelles: libertà di movimento per i marittimi

09/04/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	86
Covid-19, il diktat di Bruxelles agli Stati membri: 'Subito una rete di porti sicuri per il rimpatrio di marittimi e passeggeri'			
09/04/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	87
Alis chiede misure al Governo			
09/04/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	88
Nicolini: luci e ombre sul DI Credito			
09/04/2020	shippingitaly.it		89
Decreto Liquidità: Confetra promuove le risorse ma non gli strumenti			
09/04/2020	Portnews		90
Il Coronavirus spazza via 3 mln di TEU			
09/04/2020	Portnews		91
Risorse subito o sarà ecatombe			
10/04/2020	Il Foglio	Pagina 3	92
Accoglienza sì, ma con razioicinio			
10/04/2020	Il Manifesto	Pagina 6	93
«Non chiudere i porti a chi fugge dalla Libia»			
09/04/2020	Dire		95
VIDEO Coronavirus, Palazzotto: "Decreto che chiude i porti è sbagliato, si rischia un aumento dei morti"			
09/04/2020	Il Nautilus		96
Alan Kurdi: porti italiani privi dei requisiti di sicurezza richiesti da convenzione Amburgo			
09/04/2020	Informare		97
La Commissione Europea raccomanda che durante l'emergenza i porti consentano l'attracco alle navi di qualsiasi bandiera			
09/04/2020	Portnews		99
L'Italia non è più un porto sicuro			
09/04/2020	shipmag.it	<i>Redazione</i>	100
I porti non si chiudono: pioggia di firme sotto l'appello al governo			
09/04/2020	TeleBorsa		101
Porti italiani chiusi fino a termine emergenza Coronavirus			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



La testimonianza
«Così cent'anni fa
ho sconfitto la spagnola»
di **Boris Pahor**
su laLettera in edicola nel weekend

Un aiuto contro il Coronavirus
CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport
Il codice iban per le donazioni è
IT09Q0306909606100000172051

**IL PRIMO RISO
CON LA FILIERA
CERTIFICATA E
VERIFICABILE
DALLA CONFEZIONE**

Il premier agli industriali sulla ripresa: la priorità è la salute. Tornano ad aumentare le vittime, Lombardia oltre quota 10 mila

Italia chiusa fino al 3 maggio

Conte: possibile allentare alcune misure. Lamorgese: più controlli per la Pasqua

I NEMICI NASCOSTI

di **Sabino Cassese**

C'è unanimità di vedute: la ripresa, nella fase 2, ci sarà se ci liberiamo della burocrazia. Si propone di ridurne il peso, ripensarla, scavalcarla, saltarla, toglierla di mezzo, smantellarla, sconfiggerla. Ma, come ha osservato su questo giornale Daniele Manca il primo aprile, dietro questo nemico si nascondono in molti. È bene, allora, accertare dove sono le responsabilità, da dove vengono tutti i mali che attribuiamo alla burocrazia.

Primo: gli uffici pubblici si muovono su una trama che è disegnata dai legislatori (Parlamento e governo). I poteri degli uffici sono attribuiti dalle leggi, che ne disciplinano l'esercizio. Il codice vigente dei contratti, uno dei principali responsabili del deficit italiano di infrastrutture, è il frutto di numerose addizioni rispetto alle direttive europee (un fenomeno che si chiama «goldplating», piacere in oro), addizioni non necessarie, che hanno prodotto l'attuale stallo. Molte altre procedure potrebbero esser sfoltite, altre abbreviate, altre poste in parallelo, invece che in sequenza (una si svolge mentre avanza l'altra, invece che dopo l'altra), dotate di «corsie di emergenza» in caso di necessità.

continua a pagina 32

Si prolunga il lockdown per l'Italia. Il Paese resterà ancora chiuso fino al 3 maggio. Il premier Conte annuncia, però, che alcune misure potrebbero essere allentate. Più controlli per la Pasqua garantisce la ministra dell'Interno Lamorgese. Prima la salute dice il ministro Boccia agli industriali. Tornano ad aumentare le vittime, oltre 10 mila in Lombardia.

da pagina 2 a pagina 27

LA MINISTRA DELL'INTERNO

«Non si sprechi la fatica fatta»

di **Giovanni Bianconi**



La ministra Lucia Lamorgese: controlli per la Pasqua, non possiamo sprecare la fatica fatta.



Uova e dolci in vendita ad un supermercato di Roma: anche in questo momento di lockdown si cerca di addolcire la Pasqua

GIANNELLI

DOPO IL PONTE DEI SANTI 2018, IL PONTE DI PASQUA 2020



IL VERTICE PRESTITI SENZA CONDIZIONI PER LA SANITÀ. GUALTIERI: UN OTTIMO RISULTATO

Accordo sul piano europeo «Aiuti per mille miliardi»

IL RETROSCENA

La corsa ai titoli entro l'estate

di **Federico Fubini**

La partita per la ripresa inizia ora. Corsa al lancio dei titoli. L'accordo su un'emissione di debito che la Bce potrà riacquistare.

a pagina 9

di **Ivo Caizzi**

Trovato l'accordo sull'Eurogruppo. Un piano da mille miliardi sarà messo in campo. Resta il no tedesco agli eurobond. Per il commissario Ue Gentiloni si tratta di un pacchetto senza precedenti. Subito 500 miliardi poi un «recovery fund» per la ripartenza alimentato da debito comune.

a pagina 8

RETORICA (BUONA E CATTIVA) DEI LEADER

L'arte di dire e rincuorare

di **Antonio Scurati**

Arrivano momenti nella storia dei popoli nei quali le parole non solo sono importanti ma addirittura vitali. Questo è uno di quei momenti. Eppure, purtroppo, proprio ora quelle parole mancano, le bocche che dovrebbero pronunciarle tacciono.

continua a pagina 25

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Dottor Cento

Il centesimo medico morto di coronavirus in Italia (mentre scrivo sono già saliti a 105) era una signora di sessantadue anni e si chiamava Samar. Samar Sinjab. Era arrivata dalla Siria una vita fa, inseguendo l'amore per un pediatra di nome Omar. Nella provincia veneta in cui abitavano, erano un'istituzione. Samar aveva aperto un ambulatorio, che risultava sempre il più affollato della zona, perché tutti, potendo scegliere il medico di base a cui rivolgersi, sceglievano lei. Con il contributo di Omar aveva messo al mondo altri due dottori, un medico legale e una pediatra così tosta da darsi alla carriera accademica e così dolce da rinunciare, per andare a occuparsi dei piccoli pazienti di suo padre, quando lui l'aveva lasciati all'improvviso a causa di un infarto.



Privata del grande amore della sua vita, Samar si era dedicata ancora di più ai figli e ai malati. Fino alla mattina del 6 marzo 2020, quando aveva intuito di essersi presa «quella» polmonite e si era ricoverata nel reparto di terapia intensiva di Treviso, dove ogni giorno chiedeva ai colleghi notizie dei suoi pazienti. Era convinta di tornare in prima linea, invece è caduta sopra una collina di altri medici bianchi. Medici e infermieri mandati allo sbaraglio con armature sforsacchiate, dentro ospedali che si sono trasformati nelle loro tombe, talvolta per decisioni improvide prese da altri. Quando tutto sarà finito, non basterà una medaglia alla memoria per farcelo dimenticare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

00410
9 771120 498089
Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DDB Milano





Die Welt, quotidiano conservatore tedesco: "In Italia la mafia aspetta i nuovi finanziamenti da Bruxelles". Ma il 50% del popolo tedesco è pro Eurobond



Venerdì 10 aprile 2020 - Anno 12 - n° 100
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La sordità di Autotrade"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FICO Il presidente della Camera al Fatto
"Basta vecchia Ue, ha già distrutto la Grecia"



"Dobbiamo ammettere che questo momento difficile non è accidentale, ma lo specchio di un modello di società che va ripensato", dice l'esponente dei 5 Stelle

DE CAROLIS A PAG. 9



EUROGRUPPO Compromesso anche sui bond
Mes senza condizioni: solo per spese sanitarie

L'Olanda si ammorbidisce e accetta che il fondo europeo sia vincolato solo al Coronavirus. Sugli eurobond la palla passa al Consiglio

DI FOGGIA A PAG. 8



Cabaret Pir(e)lione

MARCO TRAVAGLIO

Milano e la Lombardia tutta sono da sempre terra di grandi comici, dai maestri Fo, Gaber, Jannacci, Viola, Funari e Gufi, agli allievi Cocchi e Renato, Paolo Rossi, Abbatantuono, Tecoletti, Tacchetti, Boldi, Bisio & C. Ora purtroppo, ridotti come siamo, dobbiamo accontentarci dei sindacati Beppe Sala "Milanononsiferma" e Giorgio Gori "Tutticiacenda-Mimmo", ma nel ruolo di comparse perché, fortunatamente, non hanno voce in capitolo nella sanità che, disgraziatamente, è tuttora delle Regioni. E lì il capocomico è il leghista Attilio Fontana, in arte "Umarel", con l'inseparabile spalla Giulio Gallera, detto anche "Compro-una-consonante". Ma da ieri una nuova stella brilla nel cast del Nuovo Cabaret Pir(e)lione: il leghista Emanuele Monti, presidente della Commissione Sanità e Politiche Sociali. In pratica, se non bastano i fratelli De Rege a fare danni, arriva Monti. Ieri il giovanotto ha pensato bene di commentare in un video la replica di Gallera alle accuse dei presidenti di tutti gli Ordini dei medici lombardi. Era difficile peggiorarla, perché le scempiaggini di Gallera contro i medici parevano insuperabili (specie in bocca a chi accusava Conte di delegittimarli con le critiche all'ospedale di Codogno), ma Rizzo è riuscito nell'ardua impresa.

Sentite che genio: "L'Ordine dei medici dimostra di essere diventato un sindacato a servizio del Pd e non un organo indipendente e autonomo"; fa "polemiche ingiuste" che "sono un'offesa a tutti i Lombardi abbandonati dallo Stato centrale"; e "proprio quando è ancora più difficile andare avanti perché, oltre all'emergenza che continua, subentra la stanchezza di tutte le settimane passate senza riposo, arriva questa (sic) vero e proprio atto d'accusa contro la nostra Regione". Tralasciamo il seguito del delirio, perché già in queste cinque righe si concentra una densità di minchiate da Guinness dei primati. 1) L'Ordine dei medici non è un "sindacato", tantomeno "a servizio del Pd", ma l'albo professionale di tutti i medici, che in Lombardia si suppone votino in maggioranza Lega o comunque centrodestra. Ma ora esistono ottime probabilità che, dopo le parole di Gallera e Rizzo sul loro asservimento al Pd (che in Lombardia non tocca palla da ben prima di esistere), molti di loro si abbandonino a gesti inconsulti, tipo votare Pd. 2) L'idea che un ordine professionale, per essere un "organo indipendente e autonomo", debba leccare il culo a Fontana, Gallera e Rizzo, può scaturire soltanto da una mente molto malata, e non di coronavirus. 3) Non si vede perché "tutti i Lombardi" dovrebbero sentirsi "offesi" dall'Ordine dei medici.

SEGUE A PAGINA 24

CONTE RESISTE AL PRESSING: TUTTO CHIUSO FINO AL 3.5
CONFINDUSTRIA NON PASSA
1. PRIMO ARRESTO PER LE MASCHERINE "È una guerra, noi ci siamo"
2. L'ORDINE RISPONDE ALL'ASSESSORE I medici insultati da Gallera
3. 23 FEBBRAIO, VERTICE IN PREFETTURA Ma non si discute d'Alzano
4. NOSTRA GUIDA AL DECRETO LIQUIDITÀ Fondi alle imprese: le regole
BONOMI E LA "VISIONE", ROBA DA CENTROCAMPO
ORA NON VIVIAMO PIÙ PER PAURA DI MORIRE
L'IPOCRISIA DI CHI DICE CHE CAMBIERÀ TUTTO

DA CANOVA A KLIMT

Gli abbracci dell'arte (in assenza dei nostri)

ANGELO MOLICA FRANCO

Qual è l'ultima volta che siamo stati abbracciati? Che siamo stati toccati per davvero? Fra i cinque sensi, il tatto è il più antico, il più archetipico, poiché esso è prima di noi, precede cioè la nascita, e la nostra esperienza cosmogonica ha inizio attraverso il calore di due corpi a contatto.

A PAGINA 19

PD VS PD: MIBACT CONTRO REGIONE LAZIO

Franceschini: alla Consulta il Piano paesistico di Zinga

TEOLATO A PAG. 18

BUONI SPESA

Senza soldi e senza privacy: poveri in fila e in lista per gli aiuti

AMURRI E IURILLO A PAG. 15



SINISTRE AL BIVIO Da Sanders a Corbyn: il socialismo ritorna, ma non ha più leader

CANNAVÒ A PAG. 17

La cattiveria

La pornstar Valentina Nappi: "Non metto le mutande dal 13 marzo". Eh, lo smart working è così

WWW.SPINOZA.IT

CHE C'È DI BELLO

"Il buco" dell'utopia, gli ultraortodossi in tv e "L'Addio" di Balzac

DA PAG. 20 A PAG. 23





ANNO XXV NUMERO 86

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 0659890.1. Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D/B/MILANO DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDI 10 APRILE 2020 - € 1,80

La Welt attaccata con violenza da Di Maio scrive sull'Italia mafiosa le stesse cose che dicono Di Maio e Beppe Grillo

Ligi Di Maio ha attaccato il giornale tedesco Die Welt per «toni vergognosi e inaccettabili» usati in un articolo in cui si afferma che «in Italia la mafia sta solo aspettando una nuova pioggia di soldi da Bruxelles». Non contento, il ministro degli Esteri italiano ha chiesto al...

primo luogo l'articolo della Welt, per quanto criticabile, riportava le considerazioni di personalità italiane sul rischio che le mafie possano approfittare della crisi: facciamo attenzione che i soldi pubblici vadano...

quindi la pensa esattamente come Di Maio e Grillo, che non si sono mai dissociati da se stessi. E in ogni caso ha la Welt attaccato la mafia, non l'Italia. Pertanto - e questo è l'aspetto tragico della faccenda - la richiesta di scuse di Di Maio...

«E' inaccettabile. Ho attivato l'ambasciata a Parigi. Esigiamo rispetto», è stata la reazione indignata di Di Maio. Quando poi uno stato, la Russia, attraverso un suo generale dell'esercito portavoce del ministro...

Giochi pericolosi
Perché il Pd osserva preoccupato il Di Maio in versione gialloverde

Oltre l'Eurogruppo. Il grillino torna in competizione social con Salvini e fa a chi la spara più grossa (sull'Europa)

Roma. Devono avere l'impressione di essere tornati ai bei vecchi tempi del governo gialloverde, quando Salvini il mattino si alzava chiedendo cosa aveva traversato Di Maio, e con lo stesso spirito del famoso detto africano sulla gazzezza e il leone...

La tregua del greggio

La Russia aveva attaccato il mercato quando l'epidemia era controllabile, ora deve ritirarsi

Roma. Ieri c'è stato un incontro (in teleconferenza, per evitare contagi da coronavirus) molto atteso dell'Opec Plus. L'organizzazione che raccoglie i paesi produttori di petrolio...

LA GRANDE RIVINCITA DI INTERNET

Donazioni, servizi, benessere. No: il web non è il virus della società liberale

Nella grande scematura delle minchia è imposta dalla rapida diffusione del coronavirus ce n'è una, di sciocchezza, molto significativa che riguarda il nostro rapporto con uno strumento che prima dell'arrivo di Covid-19 aveva conosciuto ad assumere le sembianze di una diabolica creatura...

Il video in cui Di Maio si vanta di aver fatto un video satirico, un po' disgustoso, sulla pizza al coronavirus...

Occhi senza volto

Le mascherine cancellano i volti e per capire cosa si nasconde dietro ai nostri occhi ci servono Billy Idol e Perri Lister

Ora che l'uso delle mascherine si è imposto da solo a dispetto delle assurde rassicurazioni di un uso che in questi giorni per un mese gli esperti ci hanno bombardato...

Cattivissimo Mes

Perché la spinta dell'Italia verso gli Eurobond è stata indebolita dalla scelta spagnola di puntare sul Mes

Roma. L'allarme, a quanto dicono, è arrivato ieri mattina. Quando l'irace García Pérez, decano dei socialisti spagnoli a Bruxelles e presidente del gruppo S&D ha fatto sapere ai colleghi italiani del Pd che tirava ancora troppo per le lunghe...

Il virus e l'orrore del processo sommario

Il tic "Mani pulite" ci ricorda che dalla pandemia si può uscire anche peggiori

Qualcosa non torna nel trattamento all'armistico-moralistico e mediatico-giudiziario delle conseguenze della pandemia. Intanto, se è il titolo con con-

Coppie che scoppiano

Proposte per allenarsi davanti allo schermo per quando sarà il tempo di affidarsi a terapeuti e avvocati

Se non è ancora successo, succederà. Le coppie litigano, la vita in città diventa meno le occasioni. Alexandre Dumas - il figlio, che con "La signora delle camelle"...

Ah, una pandemia 5G

Virus e campi magnetici: la vuota teoria dell'illustre proff. Pall, che ha anche un bel conflitto d'interessi

A media unificati - almeno due giornali nazionali e due locali - è comparso il 6 aprile una lunghissima articolesca sui rischi del 5G, in cui tra le tante accuse relative a questa...





il Giornale



VENERDÌ 10 APRILE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 86 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 F. Grande (ed. nazionale)

CONTINUA LA SOTTOSCRIZIONE PER L'OSPEDALE DI MILANO: SIAMO A 2,9 MILIONI

FINE PENA MAI

NON SI RIAPRE

No alle imprese, Conte chiude tutto fino al 3 maggio. Da Confindustria s'è a denti stretti al decreto. Il bluff dei 400 miliardi: quelli «veri» sono 20

L'EUROPA AFFONDA L'ITALIA: NIENTE CORONABOND

L'ITALIA, LA GERMANIA E I PREGIUDIZI

**LA MAFIA È COSA NOSTRA
IL NAZISMO È COSA LORO**

di **Marco Gervasoni**

Cari tedeschi, non avete tutti i torti. La mafia l'abbiamo inventata noi italiani. Come la pizza, gli spaghetti e, a quanto pare, pure l'ora dimenticato mandolino. E, come la pizza e gli spaghetti, l'abbiamo esportata anche in Germania, dove, sotto forma di 'ndrangheta, fa affari d'oro con voi. E neppure andate lontano dal vero quando scrivete che i fondi europei, quelli di eventuali coronabond, rischierebbero di finire nelle tasche della criminalità organizzata. In fondo non è, come invece ritengono i semi-colti, che gli stereotipi siano falsità: se fosse così non si sarebbero imposti, spesso, nei secoli. Diciamo che sono mezza verità, che colgono solo un elemento del quadro e che lo semplificano brutalmente. Ma gli stereotipi ogni popolo li ha sulle spalle.

E, allora, stereotipi per stereotipi, non vi chiedete come mai vi considerino ancora nazisti? E non solo e non tanto in Italia, ché alla fine noi siamo buoni e accoglienti, forse troppo, ma negli Stati Uniti, dove dai film hollywoodiani ai *Simpsons*, qualche frecciatina sul tedesco hitleriano ci scappa sempre.

Nazista, qui, certo, è una metafora, come forse la intendete voi quando parlate di mafia. Voi non volete dire che tutti gli italiani sono mafiosi, ma che tutti o quasi avrebbero un comportamento mafioso. Allo stesso modo, quando vi cala sulla testa lo stereotipo di «nazisti», non si intende in senso proprio, quanto si vuole additare (...)

segue a pagina 9

Allegri e Parietti alle pagine 8-9

LA LEZIONE CHE ARRIVA DA COMO

La storia di Franca e Giuseppe morti insieme mano nella mano

di **Daniele Abbiati**

ATTIMO IMMORTALE Franca e Giuseppe erano destinati a stare insieme

Si chiamavano Franca e Giuseppe, e non sono nomi di fantasia. Perché la fantasia abita i giorni e i posti lieti, non questi giorni, e non gli ospedali, mai, lì ci sono posti letto liberi soltanto per la realtà. Si chiamavano Franca e Giuseppe, e dal tempo imperfetto (il tempo è sempre imperfetto, è sempre insufficiente, il tempo non è, ma era) avrete già capito quale sia la loro storia. Si chiamavano Franca e Giuseppe, e hanno vissuto cinquant'anni (...)

segue a pagina 13

di **Laura Cesaretti, Augusto Minzolini, Adalberto Signore e Antonio Signorini**

■ Conte dice no alle imprese e chiude l'Italia fino al prossimo 3 maggio. Confindustria avverte: «Prestiti lumaca». La verità sugli aiuti? Non sono 400 miliardi ma 20.

alle pagine 2-3, 4 e 6-7

L'ANALISI

**Lo spettro manette
rischia di soffocare
la vera ripartenza**

Luca Fazzo

a pagina 10

SOLO IN SERATA IL VIA LIBERA DELLE DOGANE

**Così la burocrazia ha bloccato
le mascherine ai carabinieri**

Giuseppe Marino

■ Un milione di mascherine fermo da tre giorni alla Dogana della Malpensa in attesa di documenti. «Una piccola parte - denuncia il senatore azzurro

a pagina 12

Massimo Mallegni - è destinata ai carabinieri. E i doganieri vogliono la carta d'identità del comandante generale dell'Arma». Un dato troppo sensibile.

LETTERA DI OLTRE 50 MEDICI E INFERMIERI

**«Noi operatori del Trivulzio
fatti a pezzi come mostri»**

Cristina Bassi

■ «Questa è una cosa che ci sta ammazzando»: chi lavora al Pio Albergo Trivulzio scrive una lettera per difendersi dalle accuse sugli ospiti morti. «Qui siamo in guerra e fuori ci fanno la guerra...».

a pagina 13

IL PIANO DELL'AVIS

**L'ultima sfida:
una banca
con il sangue
degli immuni**

Maria Sorbi

■ Ben prima del vaccino, sarà il plasma dai pazienti guariti la chiave per risolvere la pandemia. Ce lo hanno suggerito i medici cinesi che, quando sono sbarcati in Italia per darci una mano, come prima cosa ci hanno fatto dono delle provette con il sangue, ricco di anticorpi, di chi aveva sconfitto il virus. Una sorta di preziosissimo Graal dell'immunità da cui ricavare il primo vero farmaco contro l'infezione. Il consiglio non solo è stato seguito, ma è diventato una sperimentazione.

a pagina 16

L'INTERVISTA/1 Alberto Mingardi (Istituto Bruno Leoni)

«Da liberale dico: aprite le chiese»

di **Riccardo Pelliccetti**

Icattolici devono poter andare a Messa. Aprite le chiese». L'appello non arriva da un religioso o un uomo di Chiesa, ma da un liberale come Alberto Mingardi, fondatore e direttore generale dell'Istituto Bruno Leoni: «Le misure fatte nell'emergenza a volte non tengono conto di elementi importanti - dice al *Giornale* -, ci vuole un po' di flessibilità per consentire a chi crede di esercitare la sua libertà religiosa senza fare male a nessuno».

a pagina 20

CONCERTO IN STREAMING

**Bocelli: «Canto
una preghiera
dal Duomo
di Milano»**

di **Paolo Giordano**

a pagina 21

L'INTERVISTA/2 Alfonso Signorini

«Il Gf Vip? Come scalare l'Everest»

di **Laura Rio**

Mentre il Paese era invaso dalla pandemia e si trasformava con la chiusura in un *Grande Fratello* nazionale, Alfonso Signorini ha dovuto portare a termine il *Grande Fratello Vip*. «È stato come scalare l'Everest», dice al *Giornale*. «Quando il premier Conte ha chiuso l'Italia e dopo pochi minuti dovevo andare in onda, sono rimasto spiazzato, perplesso. A quel punto ho tirato fuori la mia anima da montanaro: stringere i pugni, abbassare la testa, camminare senza pensare alla cima».

a pagina 27

LO STUDIO

**Strette di mano,
tremila anni
e dirsi addio
Ecco perché**

di **Anna Muzio**

a pagina 21

IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

VENERDÌ 10 aprile 2020
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, l'esperto di security: dati poco protetti

Lezioni scolastiche online sotto attacco degli hacker Siti bloccati e denunce

Vazzana e Balzarotti a pagina 8



Milano, fascicolo in Procura

Nina Moric: botte dall'ex S'indaga

Servizio a pagina 18

ristora
INSTANT DRINKS

Il virus non molla, la riapertura slitta

Torna a peggiorare la curva del contagio. Verso la proroga delle misure restrittive, ora si parla del 4 maggio
Gli industriali: fare presto. Intervento Ue da mille miliardi, ma senza Covid bond. Fitoussi: ora piano di investimenti pubblici

Servizi
da p. 2 a p. 16

La fretta, cattiva consigliera

È troppo presto per pensare di poter ripartire

Michele Brambilla

Abbiamo una notizia buona e una brutta. Quella buona è che la strategia di contenimento del virus, cioè il famoso lockdown, comincia a dare qualche risultato incoraggiante. La notizia brutta, preoccupante, è la frenesia di riaprire tutto (o almeno molto) con troppo anticipo, già dopo Pasqua.

Le Confindustrie del Nord hanno infatti lanciato al governo un appello per una veloce ripresa. E non hanno torto quando elencano i loro motivi di preoccupazione; ma non sono lungimiranti. Non riflettono su quanto è accaduto nella Bergamasca e nel Bresciano, dove l'epidemia è esplosa anche perché non si sono volute chiudere le attività produttive?

Continua a pagina 3

DRAMMA CAMICI BIANCHI, MORTI 105 MEDICI E 28 INFERMIERI L'ANESTESISTA ITALIANO SU TIME: «NON SONO UN EROE»



Francesco Menchise, 42 anni, anestesista di Ravenna sulla rivista americana

Servizi a pagina 11

DALLE CITTÀ

Milano

Le polmoniti di gennaio Segnale sottovalutato

Servizio nelle **Cronache**

Milano

Addio Mario carabinieri gentile del Tribunale

Servizio nelle **Cronache**

Il giallo della fonderia

Nessuno spinge l'operaio al tragico gesto

Moroni nelle **Cronache**



Feste in quarantena: nuovi contatti tra familiari

Pasqua lontano dai nipoti «Nonno, videochiamami»

Ponchia a pagina 14



Il piano per scongiurare l'esodo. Sicilia isolata

Allarme week end Controlli anti furbetti

Femiani a pagina 13

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Oggi inserto speciale

DATA VIRUS Anche in Italia si discute dei sistemi per tracciare i cittadini. In altri paesi sono già realtà, i casi di Islanda, Israele, Russia e Canada



Domani su Alias

MARIO DALMAUVA Pubblichiamo un suo racconto scritto nel 1982 in carcere a Rebibbia dove si trovava dal 1979 per l'inchiesta sul 7 aprile



Alias Domenica

MICHEL LEIRIS, note sul piano dei Dogon; Scrittori giapponesi; Derrida, proposta per l'amicizia; Terme d'Europa; Roberto Longhi, arte e razza

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

VENERDI 10 APRILE 2020 - ANNO L - N° 87

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'ANNUNCIO DEL PREMIER ALLE PARTI SOCIALI E ALLE REGIONI

Conte: «Chiusura fino al 3 maggio»

Niente riapertura, come chiedeva Confindustria. L'Italia rimarrà in lockdown almeno fino al 3 maggio. Dopo giorni di riflessione, il governo sceglie la linea della cautela e si appresta a rinnovare con un nuovo provvedimento tutte le misure di contenimento e le limitazioni agli spo-

stamenti per altri 20 giorni concedendo solo aperture «mirate» per qualche attività produttiva come potrebbero essere le librerie. Non solo: con una circolare il Viminale rafforza i controlli per Pasqua, con particolare attenzione per evitare che gli italiani si riversino nelle seconde case. «Ri-

prendo le attività produttive rischieremo di far risalire la curva dei contagi e di vanificare i risultati ottenuti», ha spiegato il presidente del consiglio nelle teleconferenze con Cgil, Cisl, Uil e Confindustria - prima - e poi con Regioni e Comuni.

MASSIMO FRANCHI A PAGINA 5

MENO RICOVERI MA PIÙ MORTI

Contagi, «dieci volte i dati ufficiali»

610 persone morte per Covid-19, cioè 70 più delle 24 ore precedenti. In partenza uno studio sierologico per stimare il vero numero di persone contagiate dall'epidemia, che secondo gli esperti è almeno dieci volte i dati della Protezione civile. In Lombardia potenziata la rete diagnostica CAPOCCI A PAGINA 4

Eurogruppo Tra incoscienza e intese poco cordiali LUIGI PANDOLFI M. Keynes, che di certo non era un rivoluzionario, all'alba degli anni Trenta del secolo scorso scriveva che «i devoti del capitalismo sono spesso eccessivamente conservatori e respingono riforme nella sua tecnica, che in realtà potrebbero rafforzare e preservarlo». Metafora perfetta di quanto sta accadendo adesso in Europa, dove, nonostante lo spettro di una crisi che si annuncia più dura di quella del 1929, alcuni Paesi rimangono attaccati ai loro preconcetti ideologici. — segue a pagina 2 —

Tra mezzi e fini Nella grande crisi improvvisi, preziosi risvegli ROBERTA DE MONTICELLI Agli inizi di questa crisi, paradossalmente, un fremito di speranza attraversò la vita di molti di noi. Di fronte al disastro le cui proporzioni diventavano di giorno in giorno più terribili, ci si trovò a disperare magari di noi stessi, ma a sperare nella possibilità di un vero rinnovamento della vita italiana. Tanto inascoltabili sembravano diventate le uscite sguaiate e incompetenti, e non solo dei capi-fazione politici. Di chiunque di noi avesse osato esprimere un parere anche in una cerchia di amici, senza cognizione vera di causa. — segue a pagina 15 —

Parlamento europeo di Strasburgo foto di Jean-Francois Badias/Ap Punt e Mes Nella notte compromesso all'Eurogruppo. Dopo l'ennesima giornata di veti incrociati e l'irremovibile No dell'Olanda ai Coronabond, Merkel d'accordo con Macron propone un fondo di solidarietà comune. Ma l'Italia dovrà accettare il Mes. «Piano di aiuti da mille miliardi». Gentiloni: pacchetto Ue di dimensioni senza precedenti pagine 2,3

IL NOBEL DON MUSSIE ZERAI «Non chiudere i porti a chi fugge dalla Libia»



Intervista a Don Mussie Zerai: «Continueranno a partire perché in Libia non esiste alcuna garanzia di sicurezza. Continueranno a fuggire e ci ritroveremo gente in mare, senza che nessuno li possa soccorrere. L'unica cosa che in questi giorni non è andata in quarantena è il porto sicuro per le armi». GIANSANDRO MERLIA PAGINA 6

all'interno

Cura Italia Pasticcio in senato Fiducia sul testo che cambia ANDREA FABOZZI PAGINA 5

Die Welt Attacco all'Italia: «La mafia aspetta i fondi Ue» SEBASTIANO CANETTA PAGINA 3

Shock Covid Oxfam: mezzo miliardo di poveri in più ANNA MARIA MERLO PAGINA 7

Africa/Oms Trump alla guerra dell'acqua ALBERTO NEGRI

In Africa è iniziata una nuova geopolitica della pandemia. Guerra dell'acqua tra Etiopia ed Egitto, crisi sanitaria ed economica per l'epidemia di coronavirus, invasione delle locuste e nel mezzo la rivalità tra Stati uniti e Cina in Africa orientale. — segue a pagina 9 —

CORONAVIRUS/USA Sono ormai 16 milioni i nuovi disoccupati



Altre 6,6 milioni di richieste di sussidi di disoccupazione negli Stati uniti, oltre 16 milioni in tre settimane. Allarme per la crisi economica che si sta abbattendo sugli Stati uniti, dove è previsto un aumento del tasso di disoccupazione dal 3,5% di febbraio al 15% a fine aprile. File fuori dalle banche alimentari. CATUCCI A PAGINA 9

Stati Uniti Altro che Joe Biden, dopo Sanders ancora Bernie

Contenti che Bernie abbia tolto il disturbo? I commentatori liberal e l'establishment democratico lo danno a vedere. Tirano un sospiro di sollievo, senza rendersi conto che la suspension della campagna elettorale annunciata da Sanders non equivale a una resa. — segue a pagina 15 —

06410 9 770235 413000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII- N° 99 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 10 Aprile 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI" - EURO LEO

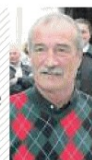
Cinquanta anni dopo Paul e l'addio (a mezzo stampa) che fece piangere i fans dei Beatles
Enzo Gentile a pag. 15



L'intervista Valcuha: «Caro Lissner nel tuo San Carlo tornerò solo da ospite»
Stefano Valanzuolo a pag. 14



Il personaggio Albertosi: «Così nel '70 il Cagliari riscattò l'immagine della Sardegna»
Bruno Majorano a pag. 21



Ue, compromesso sugli aiuti

► Trovata l'intesa: mille miliardi per sostenere le spese sanitarie e la ricostruzione economica. Ma Germania e Olanda impediscono gli eurobond. Sì al «Salva-Stat» con condizioni più leggere

Il caso Die Welt IL RAZZISMO TEDESCO CHE SOFFOCA L'EUROPA

Mario Ajello

Non c'è nulla di più stantio, e insopportabile, dei luoghi comuni tedeschi sull'Italia e sull'identificazione del nostro Paese con la mafia. Questo dev'essere proprio un tic, una nevrosi razzista diffusa in Germania, per fortuna non in tutta, soltanto in una parte molto rumorosa dei vertici politici e dell'opinione pubblica, la meno affezionata al buon nome della cultura tedesca e alla sua tradizione di assoluta qualità che non merita certe cadute non unicamente di stile ma soprattutto di comprensione della storia e di approccio alla realtà contemporanea.

Continua a pag. 43

La tradizione che sfida i divieti: arrivano 100 militari in più



File in pescheria, ieri mattina, al borgo Sant'Antonio di Napoli. NewFotoSud Renato Esposito

Napoli, la ressa da zuppa di cozze De Luca chiude i negozi a Pasqua

Lorenzo Calò e Giuseppe Crimaldi a pag. 10 e in Cronaca

Ajello, Conti e Pollio Salimbeni alle pagg. 6 e 7

Il rapporto della Svimez
Fallimenti, il Sud rischia 4 volte in più
Le imprese hanno già perso 45 miliardi

Il «Cura Italia» prima, il decreto liquidità ora. Ma a pesare sulla ripresa economica del Mezzogiorno saranno soprattutto i suoi conti in rosso. Il report Svimez sugli effetti della crisi non lascia molti dubbi: il Sud rischia 4 volte di più, le imprese hanno già perso 45 miliardi.

Santonastaso a pag. 11

L'Italia resta chiusa fino al 3 maggio
Rinviata la fase due

► Conte gela le richieste degli industriali
Contagi, la discesa rallenta. Il Sud resiste

Altre tre settimane di stop. L'Italia rimarrà chiusa fino al 3 maggio. Oggi il premier Giuseppe Conte annuncerà l'ennesimo Dpcm per contrastare il coronavirus: il lockdown sarà prorogato. Ci saranno pochissime deroghe. Apriranno le imprese delle filiere legate all'agroalimentare, alla farmaceutica e alla meccanica. E poi tireranno su le saracinesche le cartolerie e le librerie. Ma sempre con tutte le cautele. Intanto rallenta la discesa dei contagi, il Sud resiste.

Le interviste del Mattino
Boccia: «Le aziende devono restituire i prestiti in 30 anni»



Santonastaso a pag. 3

Confetti maxtris
CON TE NEL GIORNO PIÙ BELLO
CONFETTIMATRIS.IT

I riti e il Covid
La resurrezione e Pontio Pilato su Youtube

Elisabetta Moro

«Gesù non aveva i social, ma li avrebbe usati di certo». A dirlo è stato monsignor Ambrogio Spreafico, presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo della Conferenza Episcopale Italiana. Con questa dichiarazione, sicuramente acuta e spiazzante, il prelado ha di fatto benedetto i riti pasquali on-line.

Continua a pag. 42

Le idee
Ora basta dire: istruzione e cultura devono fare utili

Luca De Fusco

«Chi ha preso i soldi del terremoto del Belice?», tuonava Massimo Troisi in una sua celebre scena citando il Presidente Pertini e lamentando l'ingiustizia dell'accusa personale che gli pareva implicita nell'aggressiva intemperata del Capo dello Stato. Non era stato il padre di Troisi a rubare i soldi del terremoto del Belice e nessuno di noi ha diffuso il coronavirus.

Continua a pag. 42

Info: 3336517161
Francesco Visconti
Scrittori Napoletani





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 100 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L. 4/6/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 10 Aprile 2020 • S. Ezechiele

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lo scrittore Sergio del Molino: «Ho scoperto la mia Spagna vuota e sola»
Santoro a pag. 24



Lo stilista Dell'Acqua: «Nei negozi niente più cappotti a luglio»
Franco a pag. 21



Lite sulla data Il duello Lazio-Juve è scontro tra Lotito e Agnelli sulla ripartenza
Bernardini nello Sport



Il Messaggero Casa TOC TOC
messengerocasa.it

Fase 2 rinviata, blocco fino a maggio

► Tutto chiuso fino al 3, poi la parola passa ai prefetti ► Pasqua, stretta controlli su case al mare e barche Conte gela gli industriali: «Ora riapertura rischiosa» La discesa del virus rallenta, meglio il Centro Sud

Offese tedesche all'Italia Il pregiudizio razzista che affonda l'Europa

Mario Ajello
Non c'è nulla di più stantio, e insopportabile, dei luoghi comuni tedeschi sull'Italia e sull'identificazione del nostro Paese con la mafia. Questo dev'essere proprio un tic, una nevrosi razzista diffusa in Germania, per fortuna non in tutta, soltanto in una parte molto rumorosa dei vertici politici e dell'opinione pubblica, la meno affezionata al buon nome della cultura tedesca e alla sua tradizione di assoluta qualità che non merita certe cadute non unicamente di stile ma soprattutto di comprensione della storia e di approccio alla realtà contemporanea. Non si fa altro che riproporre anche a dispetto del momento tragico che stiamo attraversando - e ora tocca al quotidiano Die Welt: «La mafia italiana non aspetta altro che i soldi di Bruxelles» - il senso di una proverbiale copertina dello Spiegel di qualche anno fa. Quella in cui, credendo di riassumere l'Italia, il famoso settimanale tedesco usò questa immagine: un piatto di spaghetti sormontato da una pistola di Cosa Nostra.
Continua a pag. 16

Lo scandalo Dalle minacce ai referti spariti: altri 12 decessi a Milano



Milano, il Pio Albergo Trivulzio al centro dello scandalo (foto LAPRESSE) Servizi da pag. 2 a pag. 17

La strage infinita del Trivulzio

Claudia Guasco

«Quello che succede al Trivulzio non deve uscire dal Trivulzio», dice una dipendente.
A pag. 10

Fine di un modello Simbolo della disfatta della sanità lombarda

ROMA «Uno dei più gloriosi simboli della civiltà e della solidarietà sociale»: così è stato celebrato in questi anni, il ritrovato splendore del Pio Albergo Trivulzio.
A pag. 11

La sottoscrizione

«Più respiratori, per lottare con Gemelli e Spallanzani»

Lorenzo De Cicco

«Più respiratori per lottare con Gemelli e Spallanzani», Maria Grazia Bocci del team Covid al policlinico: «Il vostro contributo è fondamentale».
A pag. 13

Il Messaggero
A favore del Policlinico Gemelli e dell'Istituto Spallanzani
Conto corrente "Il Messaggero per emergenza coronavirus"
IBAN: IT 31 03087 03200
CC00009137
SWIFT: FNATITRRXXX
C/O Banca Finnat

All'Eurogruppo un'intesa al ribasso

Ue, c'è il salva-Stati senza condizioni ma non gli eurobond

BRUXELLES Un salva-Stati morbido, ma saltano gli Eurobond: ecco il compromesso Ue. Dopo una giornata di tensione i ministri finanziari dell'area euro sono riusciti a trovare un accordo. Eliminate tutte le condizioni del Mes per affrontare l'emergenza economica. Il ministro francese Le Maire: ottenuto il massimo.
Conti, Pierantozzi e Pollio Salimbeni alle pag. 6 e 7

Il decreto

Pochi fondi per i fidi nel decreto imprese

Andrea Bassi

Imprese, nel decreto pochi fondi. Alla Sace andrà soltanto un miliardo per coprire fino a 200 miliardi di garanzie.
A pag. 9

Ecatombe dei sanitari: «Mandati in trincea a mani nude» Medici morti, superata quota 100

Michela Allegri

Calati sul campo, come nel peggiore dei conflitti e combattendo il più subdolo dei nemici. E' un lunghissimo elenco listato di nero, quello dei medici che hanno perso la vita nella battaglia contro il coronavirus. Un elenco che ieri ha superato quota 100: dall'inizio dell'epidemia che ha travolto il mondo intero, sono 105 i dottori italiani deceduti. Nella maggior parte dei casi si tratta di professionisti in attività, ma tra le vittime ci sono anche pensionati, richiamati in servizio.
A pag. 12

Turbativa d'asta per Ieffi «Con le mascherine faccio il 30%» Arriva il primo arresto per Covid



Giuseppe Scarpa

Milioni di euro in cambio di milioni di mascherine. Peccato che Antonello Ieffi, 42 anni, imprenditore di Cervaro (Frosinone), le chirurgiche non sapeva bene dove andarle a prendere. Una partita da bar giocata sulla pelle del Paese.
Simoni a pag. 15

BILANCIA, FESTA DI SENTIMENTI

Buongiorno, Bilancia! Venerdì vostro giorno della settimana, è governato da Venere, che ora splende in un segno lontano ma grande amico, Gemelli. L'ideale sarebbe partire sotto questo transito, passare Pasqua nel vostro buon retro, insieme al vostro amore, ma la storia ha deciso diversamente...
Martedì dà il benvenuto non solo a voi, ma a tutti gli innamorati. In fondo l'unica nostra certezza è l'amore. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

Sollievo a Londra. Svolta cinese: vietato mangiare cani e gatti Johnson esce dalla rianimazione

ROMA Boris Johnson non è più in terapia intensiva e il Regno Unito tira il fiato, seppure ancora schiacciato da un'epidemia che procede verso il picco e di un lockdown di cui per ora non si vede l'epilogo. Il primo ministro, finito in rianimazione lunedì ha potuto lasciare ieri sera la terapia intensiva e tornare nel reparto ordinario del St Thomas hospital di Londra. In Cina intanto dal primo maggio in tutto il territorio della Repubblica popolare sarà vietato mangiare carne di cane e gatto. Per la prima volta infatti sono stati esclusi da un elenco ufficiale di animali commestibili.
Guaita a pag. 17

Via Crucis a S. Pietro senza fedeli Il Papa dopo l'assoluzione di Pell «Abusi, troppi preti calunniati»



Franca Giansoldati

Le parole quasi rimbombavano in San Pietro, ieri pomeriggio, mentre il Papa di spiaciuto raccontava che nel mondo ci sono tanti preti che sono calunniati ingiustamente di pedofilia. Non erano trascorse che 24 ore dalla sentenza di assoluzione del cardinale George Pell.
A pag. 12

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto: Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

VENERDÌ 10 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Nel fine settimana

**Rischio esodo:
controlli a tappeto
Blindata la Riviera**

Servizi alle pagine 10 e 11



Il virus non molla, la riapertura slitta

Torna a peggiorare la curva del contagio. Verso la proroga delle misure restrittive, ora si parla del 4 maggio
Gli industriali: fare presto. Intervento Ue da mille miliardi, ma senza Covid bond. Fitoussi: ora piano di investimenti pubblici

Servizi
da p. 2 a p. 16

La fretta, cattiva consigliera

**È troppo presto
per pensare
di poter ripartire**

Michele Brambilla

Abbiamo una notizia buona e una brutta. Quella buona è che la strategia di contenimento del virus, cioè il famoso lockdown, comincia a dare qualche risultato incoraggiante. La notizia brutta, preoccupante, è la frenesia di riaprire tutto (o almeno molto) con troppo anticipo, già dopo Pasqua.

Le Confindustrie del Nord hanno infatti lanciato al governo un appello per una veloce ripresa. E non hanno torto quando elencano i loro motivi di preoccupazione; ma non sono lungimiranti. Non riflettono su quanto è accaduto nella Bergamasca e nel Bresciano, dove l'epidemia è esplosa anche perché non si sono volute chiudere le attività produttive?

Continua a pagina 3

**DRAMMA CAMICI BIANCHI, MORTI 105 MEDICI E 28 INFERMIERI
L'ANESTESISTA ITALIANO SU TIME: «NON SONO UN EROE»**



Francesco Menchise, 42 anni, anestesista di Ravenna sulla rivista americana

LA VIA CRUCIS

Servizi a pagina 9

DALLE CITTÀ

Bologna, le aziende

**Miliardi in fumo
e 'cassa' record
Manasse:
«Crisi epocale»**

Carbutti in Cronaca

Bologna, la tragica conta

**Case di riposo,
diminuiscono
le vittime**

Servizio in Cronaca

Bologna, la Pasqua

**Menù a domicilio
Ecco le proposte
degli chef**

Cucci in Cronaca



Feste in quarantena: nuovi contatti tra familiari

**Pasqua lontano dai nipoti
«Nonno, videochiamami»**

Ponchia a pagina 12



I consigli di Andrea Segrè

**Festa chiusi in casa
Le ricette antispreco**

Cutò a pagina 15

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

VENERDÌ 10 APRILE 2020

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIV - NUMERO 86, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonitadvertising.it GNN

PONTE SUL MAGRA, PRIMI SEQUESTRI IL PM: È PROBABILE LA NEGLIGENZA

IVANI / PAGINA 13



IL CROLLO DEL MORANDI Consulta, il governo corre contro Autostrade

SCULLI / PAGINA 12

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 14
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Programmi-Tv	Pagina 30
Xite	Pagina 31
Sport	Pagina 34

L'INTESA DOVRÀ ESSERE VOTATA DAI LEADER. SI POTRÀ UTILIZZARE IL FONDO SALVA STATI SENZA CONDIZIONI, MA SOLO PER LE SPESE SANITARIE. CONTAGIO, MALATI GRAVI IN CALO

Virus, accordo all'Ue per gli aiuti

L'Eurogruppo approva il documento finale. No ai coronabond, disponibili subito 500 miliardi per cure, disoccupati e imprese. Conte incontra i sindacati e annuncia: «Serve cautela, si riaprirà solo il 4 maggio». I renziani chiedono autorizzazioni mirate

Alla fine di una maratona di tre giorni, l'Eurogruppo trova l'accordo sugli aiuti per il coronavirus. Non ci sono gli eurobond, almeno in questa prima fase, ma vengono messi a disposizione dei governi 500 miliardi: 200 per le spese sanitarie, che arriveranno dal Mes senza condizioni, 200 per le imprese e 100 per i disoccupati. Il premier Conte conferma ai sindacati che il riavvio delle imprese non avverrà prima del 4 maggio. Pressing di industriali e renziani per aperture mirate.

SERVIZI / PAGINE 2-14

ROLLI



L'INTERVISTA / 1

Francesco Ferrari

Mattoli: «Infrastrutture per spingere l'Italia Sì al modello Genova»

«Ci aspetta un periodo di grande sofferenza. Ma l'Italia ha un motore di riserva: le infrastrutture». Licia Mattoli, vicepresidente di Confindustria, sfidante di Carlo Bonomi per il vertice di Confindustria, indica la ricetta per ripartire. L'ARTICOLO / PAGINA 3

L'INTERVISTA / 2

Gilda Ferrari

Sangalli: «La strategia per ripartire va decisa insieme»

«Il decreto liquidità prolunga le sospensioni fiscali e tenta di sostenere le imprese con una rete di garanzie. Ma è ancora una risposta parziale». Carlo Sangalli, presidente di Confindustria, spiega come affrontare la Fase 2. L'ARTICOLO / PAGINA 3

PRIMO GIORNO DI VOUCHER

Mario De Fazio e Marco Fagandini

Distribuiti ai genovesi 15 mila buoni spesa. Controlli sui furbetti

La prima giornata di distribuzione dei buoni spesa, a Genova, ha fatto segnare numeri da record: oltre 15 mila i voucher consegnati. Tutto senza intoppi, anche se si lamentano gli esclusi. Il Comune teme possibili truffe. L'ARTICOLO / PAGINA 18



L'INSERTO GRATIS / COL SECOLO XIX



I medici caduti per fermare il virus: le vittime sono 105 In Liguria 1500 contagiati, primo morto a Genova

Si allunga la lista dei medici morti per il virus in Italia: ora sono 105. In Liguria sono 3 i decessi, ieri il primo medico morto a Genova; 18 sono in gravissime condizioni, in rianimazione (nella foto La Presse) e 74 sono ricoverati. A fine epidemia c'è il rischio che il 15% dei medici attivi resterà contagiato. FREGATTI / PAGINA 7

LE STORIE

GIANNI RIOTTA

ESSERE FEDELI AL GIURAMENTO DI IPOCRATE

L'ARTICOLO / PAGINA 6

IL CASO A SAMPIERDARENA

Alessandro Ponte

La tragedia di Emilio, dal no alla pensione alla fine tra i suoi malati

L'ARTICOLO / PAGINA 7

BUONGIORNO

Gli aiuti di cui usufruì la Germania nel Secondo dopoguerra, attraverso il Piano Marshall e l'estinzione di metà del debito, sono stati abbondantemente ricordati, e pure le ragioni, poiché senza una Germania in grado di risollevarsi il mondo occidentale libero e prospero avrebbe avuto altro volto e ulteriori difficoltà. Non ci sarebbe stata Europa senza Germania come non ci sarebbe Europa, domani, senza Italia (oltretutto che il coronavirus non è nostra responsabilità). Tendereci la mano non dovrebbe essere una questione di solidarietà ma di identità e destino comuni, se mai questa Europa li riconosce. Né si dovrebbe obiettare sul nostro debito pregresso, mostruoso, perché proprio il mostruoso debito tedesco sollecitò il soccorso di allora. Una differenza sostanziale però c'è. Per la sciagura provocata e

Il paese di cuccagna

MATTIA FELTRI

infine subita, la Germania visse la Stunde Null, l'Ora Zero in cui con senso di colpa si ricominciò tutto da capo, zitti, a testa bassa, sopportando i sacrifici. In capo a dieci anni, l'economia era di nuovo florida. Noi non abbiamo nessun senso di colpa. Da vent'anni il nostro Pil cresce molto meno di quello dell'Eurozona, ma non è colpa nostra. Abbiamo continuato a indebitarci per vivere al di sopra delle nostre possibilità, ma è colpa di qualcun altro. E degli euroburocrati, dei politici corrotti, degli immigrati, dei comunisti, dei fascisti, degli imprenditori, dei sindacati, degli evasori fiscali, dei fannulloni del pubblico impiego, del Nord egoista, del Sud lazzarone, dei vecchi, dei giovani e della Luna in Scorpione, ma non nostra. Noi i soldi degli altri li rivendichiamo come un diritto, quello di fare cuccagna. —

Farmacia Orientale
#iorestoacasa
Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!
Scopri i nostri sconti e le offerte!
Visita il sito
www.farmaciaorientale.it

Danielli
la pasta fresca
SPECIALITÀ PASTO ALLA GENOVESE
PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE CON RASCHIO DOP, TRONCI, SUGO DI NOCE E PANSOTTI
PRENOTA SUBITO IL TUO MENÙ PASQUALE, TE LO CONSEGNEREMO COMODAMENTE A DOMICILIO!
#iorestoincasa
potete prenotare in uno dei seguenti modi:
• Telefonicamente: 010.562.383
• in via Galata n° 393.868.72.92 alla Foce
• Telegram [seguendo DanielliPastaFresca](https://t.me/seguendoDanielliPastaFresca)
• whatsapp [3466684752](https://wa.me/3466684752)
• Dal sito DanielliShop.it scegliendo la consegna a domicilio



€ 2 in Italia — Venerdì 10 Aprile 2020 — Anno 156°, Numero 100 — ilsole24ore.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C.1, DCB Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Smart shopping:
la guida
per gestire
gli acquisti online



— a 0,50 euro
più il quotidiano

Professioni
Caos sui 600 euro:
stretta sui requisiti,
le Casse bloccano
i pagamenti

Federica Micardi
— a pagina 29

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

SERVIZI

- Marchi
- Brevetti Modelli Designs
- Diritti di Autore
- Norme di armonia
- Assistenza Legale
- Patentazione e Valutazione
- Certificazioni
- Corsi di Formazione
- Naming

Gidieemme S.r.l. - Modena
Tel. 059 353332
www.gidieemme.com

FTSE MIB 17621,62 +1,39% | SPREAD BUND 10Y 196,00 +2,50 | €/S 1,0867 -0,04% | ORO FIXING 1680,65 +1,99% | Indici&Numeri → PAGINE 32-35

Imprese, ecco le regole per i prestiti

DECRETO LIQUIDITÀ

Banche pronte a esaminare le domande. Boccia: subito risorse alle aziende

Nuovi vincoli anche sulle garanzie al 90% per i finanziamenti

Edizione chiusa in redazione alle 22,45

Stretta sulle regole del Fondo centrale Pmi: anche nel caso di garanzie al 90% ci saranno dei tetti. È una delle novità dell'ultima versione del Decreto liquidità, la cui pubblicazione la notte scorsa sulla Gazzetta Ufficiale ha dato il via all'operazione che prevede prestiti con garanzia statale alle imprese. E da ieri le banche possono accettare le richieste di finanziamento: è arrivata la circolare dell'Abi per consentire agli istituti di credito di cominciare a lavorare subito.

— servizi alle pagine 2-3

POOL DI ESPERTI PER LA FASE DUE

Governo verso un blocco fino al 3 maggio, poi riaperture graduali



Al termine del tavolo con le parti sociali, il governo ha confermato l'orientamento a prorogare il lockdown fino al 3 maggio. Fino a quella data le riaperture saranno limitate a pochissimi codici Ateco legati alle filiere essenziali, dall'alimentare alla sanitaria. Per il resto, il lockdown proseguirà in tutta Italia, come stabilisce il nuovo Dpcm atteso per oggi. Il premier

Giuseppe Conte ha confermato la costituzione di un comitato per la fase due, che lavorerà per la progressiva riapertura delle attività e sulle misure di sicurezza. Del comitato faranno parte, oltre al governo, anche esperti di industria ed economia indicati da sindacati e Confindustria. Il comitato affiancherà il gruppo tecnico-scientifico. **Perrone, Poglietti** — a pag. 5

LE ALTRE NOVITÀ

VERSAMENTI/1

Per il rinvio vale il calo dei fatturati

Gian Paolo Tosoni — a pag. 27

VERSAMENTI/2

Ingorgo di pagamenti a giugno

Giuseppe Morina e Tonino Morina — a pag. 26

ACCERTAMENTO

Salta la proroga di due anni pro Fisco

Dario Deotto — a pag. 28

Il Tesoro cerca risorse: verso BTp Italia 2.0 per attirare i privati

IL PIANO ALLO STUDIO

Il Mef predispone titoli di Stato destinati ai piccoli risparmiatori

Titoli di Stato tagliati su misura dei piccoli risparmiatori, che attualmente detengono appena il 3% di debito pubblico in via diretta. È quello che stanno studiando i tecnici del ministero dell'Economia e Finanza (Mef) per disporre di altre riserve durante l'emergenza. A conferma di quanto anticipato ieri, sul Sole24Ore, dal ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri.

D'Angerio e Trovati — a pagina 12

SU PLUS24



Investire in Buoni del Tesoro, cosa dicono gli esperti

— domani con il quotidiano

L'INCHIESTA. I DUE VOLTI DEI PAESI BASSI



Al vertice con i ministri. L'olandese Mark Rutte, liberale 53enne, pedala verso la sua scrivania di primo ministro al Binnenhof, L'Aia

Olanda, quei paradisi fiscali dietro il rigore dei conti pubblici

L'Olanda, un Paese con conti in ordine e con un surplus di bilancio in crescita da quattro anni di fila. Una situazione invidiabile che tuttavia suscita qualche perplessità. Un'analisi Tax Justice Network sottolinea come il Paese sottragga ogni anno imposte per 10 miliardi di dollari agli altri partner della Ue. **Galluso e Mincuzzi** — a pag. 11

Europa, intesa sui quattro pilastri anti crisi

LA PAROLA AI LEADER

Dopo estenuanti trattative il fondo per la ripresa resta Gualtieri: via condizioni Mes

Iniziata con quasi cinque ore di ritardo, la riunione dell'Eurogruppo è stata preceduta da laboriosi negoziati tra gli sherpa dei ministri fi-

nanzieri Ue che hanno consentito di trovare un'intesa, in particolare ammorbidendo le posizioni dell'Olanda. Il ricorso alle linee di credito del Mes avrà come unica condizione l'uso per spese sanitarie, dirette e indirette. La parola passa ai leader dei governi nazionali. Il fondo per il rilancio sarà legato al bilancio Ue, finanziato "in modo appropriato" in linea con i Trattati. **Romano** — a pagina 8

BAZOOKA USA

Dalla Fed altri 2.300 miliardi

Barlaam — a pag. 6

INTESA ALL'OPEC

Petrolio, in vista tagli produttivi

Bellomo — a pag. 19

PANORAMA

L'INTERVISTA

Salvini: «Edilizia e pace fiscale per ricostruire l'economia»



«Prima parti e poi lo Stato controlla. Non si possono aspettare mesi o anni, per avviare un'attività. Allo stesso tempo, serve liberarsi delle zavorre del passato. Altro che allungare i tempi degli accertamenti del Fisco! Dobbiamo proporre al contribuente una pace fiscale. E chiudere i conti con i vecchi condoni edilizi». Sono alcune delle ricette che il leader della Lega, Matteo Salvini, avanza in un'intervista al Sole, per rimettere in moto l'economia. Tra le altre proposte, fare emergere il sommerso per aiutare la ricostruzione, come un'emissione straordinaria trentennale di titoli a tasso agevolato». — a pagina 14

HI-TECH TRICOLOR

Technoprobe frena Usa e Cina: «Grazie, restiamo in Italia»

Luca Orlando — a pag. 16

ASSICURAZIONI

Generali, cda sul dividendo l'ipotesi di doppia tranche

Un cda straordinario, oggi, per Generali che deve affrontare il tema del dividendo 2019, promesso e disponibile ma non scontato vista la crisi e le raccomandazioni dei regolatori. Sul tavolo anche l'ipotesi di un accento sostanzioso subito e il saldo più avanti. — a pag. 21

CONSTRUZIONI

Astaldi, sì dei creditori al concordato di Salini

L'adunanza dei creditori di Astaldi ha approvato con il 58,3% il concordato preventivo proposto da Salini Impregilo. Il via libera concretizza l'acquisizione del controllo di Astaldi da parte di Salini Impregilo, dunque la partenza di Progetto Italia, il nuovo polo italiano delle costruzioni. — a pag. 22

.moda

INDUSTRIA
STILE
BELLEZZA

Scott Malkin (Value Retail): «Dalla Cina lezioni su come riaprire»

Giulia Crivelli — a pag. 30

ILSOLE24ORE.COM

ONLINE
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium

www.albaleasing.eu

INSIEME PER CREARE VALORE

Alba Leasing da dieci anni è al fianco delle imprese italiane per contribuire alla crescita e allo sviluppo del Sistema Italia.

Anche in questo particolare momento, è importante per tutti continuare a pianificare nuovi investimenti per innovare i processi produttivi, raggiungere una migliore efficienza energetica e proseguire a crescere in maniera sostenibile.

Nei vogliamo fare la nostra parte, accompagnando i nostri Clienti, con l'obiettivo di ripartire insieme e rimettere in moto il nostro Paese.

800.180.989
lun-ven 8.30-19

alba leasing
Valore aggiunto

FRONTEGGIARE L'EMERGENZA

I 5mila euro tedeschi subito, i 600 nostri chissà quando

di Carlo Carboni

«Grazie papà, ma non credo di aver bisogno del tuo aiuto. Ieri (venerdì 3 aprile) al risveglio ho controllato il mio conto corrente e il governo mi ha versato 5.000 euro una tantum. Li avevo

chiesti lunedì scorso online». Jaddi, mia figlia, vive a Berlino da 12 anni, ballerina e coreografa. Poco prima avevo parlato con altri due figli che vivono e lavorano in Italia. — Continua a pagina 14

PENSARE AL DOPO CRISI

UN NUOVO UMANESIMO DIGITALE E PIATTAFORME PIÙ TRASPARENTI

di Giovanni Piruzzella e Oreste Pollicino — a pagina 23

24+





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Venerdì 10 aprile 2020
Anno LXXVI - Numero 100 - € 1,20
Venerdì SantoDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881
Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA
Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ACCORDO CAPESTRO A BRUXELLES

L'Ue ce l'ha Mes in quel posto

*L'Eurogruppo trova l'intesa
Salva-Stati senza condizioni
solo sulle spese sanitarie*

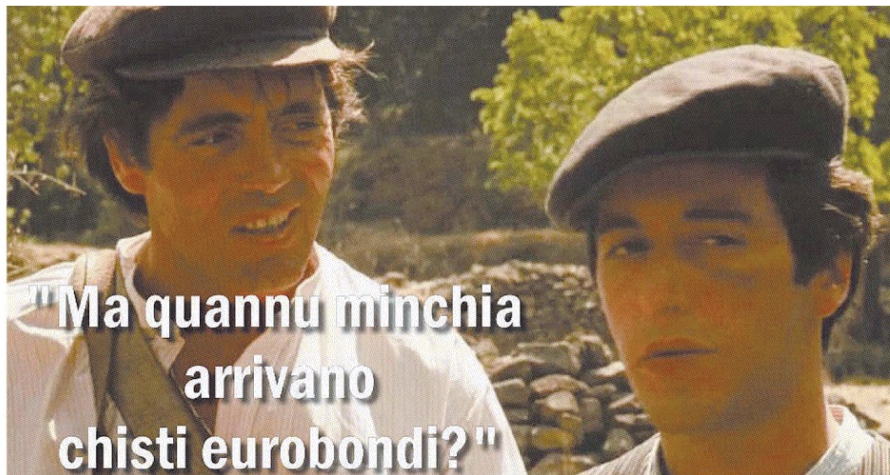
*Niente da fare coi coronabond
I Paesi del Nord non li vogliono
e allora restano fuori dal patto*

*Di sicuro c'è una cosa sola
Siamo riusciti a perder tempo
anche in questa partita*

Il Tempo di Oshø

Che carini i tedeschi: «La mafia aspetta i soldi»

Lenzi a pagina 4



"Ma quannu minchia
arrivano
chisti eurobondi?"

Il truffatore delle mascherine? Un ultrà grillino

Gara da 16 milioni senza materiale: nei guai militante M5S da anni

Iniziativa dei ristoranti romani

Il pranzo di Pasqua
arriva a domicilio

Verucci a pagina 17

••• Vince una gara Consip da 16 milioni per forniture di mascherine che però non sono mai arrivate e finisce in manette. Protagonista della vicenda l'imprenditore Antonello Ieffi, militante grillino della prima ora molto attivo sui social a fustigare gli sprechi e le soprafferie della classe politica.

Ossino a pagina 7

In servizio a Rocca Cencia

Capo-operaio dell'Ama
ucciso dal virus

a pagina 15

DI FRANCO BECHIS

Si utilizzeranno anche le risorse del Mes per aiutare i paesi come l'Italia che sono più in difficoltà dopo la chiusura della stragrande maggioranza delle attività economiche per coronavirus. (...)

segue a pagina 3

Il decreto del governo è un flop
«400 miliardi». Ce n'è uno
Il bazooka è una miccetta

Caleri a pagina 2

Una manina ritocca la legge

Gran pasticcio 600 euro
Professionisti infuriati

a pagina 3

ALL'OSPEDALE VANNINI

«Cerotti e sacchetti
per proteggere
il personale al lavoro»



Sbraga a pagina 15

Avviso ai lettori

Scoprite
sul sito web
de IL TEMPO
le edicole
aperte
vicino casa

www.iltempo.it

EcoLogiko

GENERATORI DI OZONO,
AD USO DOMESTICO E PROFESSIONALE
Sanifica in maniera specialistica
ogni superficie ed ambiente

L'Ozono è riconosciuto come presidio naturale
per la sterilizzazione di ambienti contaminati
da batteri, virus, spore, acari, muffe.

TEL. 049.4906463
WWW.ECOLOGIKO.IT

Visita ecologiko.it ed acquista
online Il Tuo Generatore di Ozono,
potrai sanificare quando
e quanto vorrai

Il diario

di Maurizio Costanzo



Un risvolto rosa all'interno dell'inferno coronavirus. Due italiani, Paola e Michele, più o meno coetanei (intorno ai 40 anni) erano vicini di casa ma non si erano mai incontrati. Scoppiò la voglia di stare sui balconi a cantare e gridare, quasi un esorcismo contro il virus. In quell'occasione, Paola e Michele si conoscono e decidono di incontrarsi. Liberi di storie sentimentali, sia lui che lei, decidono di imbastire una. Gli faccio molti auguri e che dimentichino presto l'angoscia del coronavirus e ricordino l'amore dal balcone. Chissà, se in questo inferno del «coronavirus», c'è qualche altra storia d'amore o solo dolore. Moltissimo dolore, pensando a quante sono le persone scomparse e a quanti medici e gli infermieri deceduti.

Venerdì 10 Aprile 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 85 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



DL LIQUIDITÀ1
Con il ricorso al credito di stato si rischia la bancarotta
Pollio a pag. 27

DL LIQUIDITÀ2
Per sospendere i versamenti conta il fatturato non i ricavi
Poggiani-Pratesi a pag. 30

DL LIQUIDITÀ3
30 miliardi di garanzie dalla Saec alle pmi, ma condizionate
alle pagg. 31-32

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Coronavirus/1 - Il testo del decreto legge sulla liquidità alle imprese
Coronavirus/2 - Di Cura Italia, il maxi-emendamento votato al senato
Scuola - Le cattedre disponibili, per regione

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*



Sterilizzate le perdite del 2020

Niente responsabilità patrimoniali su amministratori e sindaci che gestiranno la società con criteri ordinari e non puntando solo a conservare il patrimonio

De Angelis a pag. 27

ADS FEBBRAIO
Verità +12%
Libero +7%
Avenire -3%
Corsera -3%
Repubblica -6%
Messaggero -6%
Fatto -8%
Giornale -10%
Qn Carlino -10%
Stampa -11%
Sole -12%
Capisani a pag. 19

A Pasqua la Riviera romagnola aveva 1,6 milioni di turisti. Quest'anno zero



Lo scorso anno, a Pasqua, Rimini e la Riviera romagnola ospitavano 1,6 milioni di turisti, di cui 500 mila stranieri. Gli alberghi aperti erano 600 e non si trovava una camera libera. Oggi, causa Coronavirus, le prenotazioni sono a livello zero e gli stranieri questa volta non si metteranno in viaggio. Neppure l'orrida estate della mucillaggine (1989) aveva gettato tanto nella disperazione i coriacei operatori turistici romagnoli. Secondo un monitoraggio sulle 72.748 società Srl del settore alberghiero e della ristorazione effettuato dalla Fondazione nazionale dei Commercialisti sarà un'estate nera con una perdita di fatturato di 16,7 miliardi.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Non so se Matteo Salvini si è reso conto dei suoi immensi poteri. Mi auguro di no perché potrebbe abusarne, provocando terribili scottature. Infatti qualunque cosa dica Salvini, o qualsiasi cosa faccia, il sistema dice subito l'opposto. Questo è un sistema molto forte, decisivo. È vero che esso non è maggioritario nelle urne ma è assolutamente egemono nelle istituzioni, dentro e fuori il Parlamento. Se Salvini chiede di aprire le chiese, esse vengono subito bloccate, non solo dal governo ma anche dal Vaticano. Se Salvini compare sulle piazza col rosario, questa pratica scompare fra il clero. Se chiedesse il blocco delle attività produttive, queste sarebbero subito liberalizzate. E siccome quest'ultimo è il suo obiettivo, potrebbe chiedere l'opposto di quel che vuole per essere subito accantonato.

Con «Il dizionario dei bilanci 2020» a €6,00 in più; Con «Ristrutturare casa» a €6,00 in più; Con «Il decreto Cura Italia» a €6,00 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 10 aprile 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Collegamenti difficili. E sulle responsabilità inizia lo scaricabarile

Ponte crollato, paura in valle «Non lasciateci in trappola»

Giorgetti, Pelù, Ricci e Rosi alle pagine 2 e 3



ristora
INSTANT DRINKS

Il virus non molla, la riapertura slitta

Torna a peggiorare la curva del contagio. Verso la proroga delle misure restrittive, ora si parla del 4 maggio
Gli industriali: fare presto. Intervento Ue da mille miliardi, ma senza Covid bond. Fitoussi: ora piano di investimenti pubblici

Servizi
da p. 2 a p. 16

La fretta, cattiva consigliera

È troppo presto per pensare di poter ripartire

Michele Brambilla

Abbiamo una notizia buona e una brutta. Quella buona è che la strategia di contenimento del virus, cioè il famoso lockdown, comincia a dare qualche risultato incoraggiante. La notizia brutta, preoccupante, è la frenesia di riaprire tutto (o almeno molto) con troppo anticipo, già dopo Pasqua. Le Confindustrie del Nord hanno infatti lanciato al governo un appello per una veloce ripresa. E non hanno torto quando elencano i loro motivi di preoccupazione; ma non sono lungimiranti. Non riflettono su quanto è accaduto nella Bergamasca e nel Bresciano, dove l'epidemia è esplosa anche perché non si sono volute chiudere le attività produttive?

Continua a pagina 5

**DRAMMA CAMICI BIANCHI, MORTI 105 MEDICI E 28 INFERMIERI
L'ANESTESISTA ITALIANO SU TIME: «NON SONO UN EROE»**



Francesco Menchise, 42 anni, anestesista di Ravenna sulla rivista americana

Servadei a pagina 11

DALLE CITTÀ'

Toscana

Inchiesta Rsa Circolari inascoltate e test in ritardo

Caroppo nel Qn

Appello delle imprese

Pil fiorentino: perso un miliardo «Riapriamo presto»

Pieraccini in Cronaca

Firenze

Penne e quaderni nei supermarket L'ira dei negozi

Mugnaini in Cronaca



Feste in quarantena: nuovi contatti tra familiari

Pasqua lontano dai nipoti «Nonno, videochiamami»

Ponchia a pagina 16



Il piano per scongiurare l'esodo. Sicilia isolata

Allarme week end Controlli anti furbetti

Femiani a pagina 13

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

Con Vitamina C e Zinco

UOMO 60+ UOMO 30+ DONNA 60+ DONNA 30+

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- DSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI

la Repubblica

Prolife
10 miliardi di fermenti vivi certificati
10 ceppi attivi

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°86

Venerdì 10 aprile 2020

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,00

Discesa lenta, **più malati e morti** (105 i medici, 28 gli infermieri).
Fase 2, i criteri per riaprire: subito **librerie**, agricoltura, mobilifici.
Per ultime: scuole, palestre, ristoranti, bar, parrucchieri.
Della Valle: "Dal governo misure giuste, ma serve solidarietà"

Se ne riparla il 4 maggio

Conte: quasi tutto chiuso per altri 23 giorni. Blindata la Pasqua

i servizi • da pagina 2 a pagina 17

Il commento

Una prova di resistenza civile

di Francesco Merlo

Non solo nella *Terra Desolata* di Eliot "aprile è il più crudele dei mesi". Cento anni dopo quel libro disperato, l'aprile reale sarà ancora più crudele per questa nostra Italia a lutto e in bancarotta che, nonostante i suoi 18.279 morti per coronavirus, rimane "il Paese dove fioriscono i limoni". Ma la bella stagione è la dannazione del prigioniero. Nel mese in cui tutto si apre e rinasce, i fiori, i sensi, gli odori, gli ormoni, i colori, nel mese del sole e della luce, noi resteremo dunque chiusi e non c'è più balcone che possa bastarci, non c'è più nulla da cantare.

• continua a pagina 28

Il decreto Liquidità

Soldi alle imprese Che cosa non va

di Tito Boeri
e Roberto Perotti

Il decreto Liquidità pubblicato mercoledì fornisce una garanzia statale sui prestiti delle banche alle imprese per assicurare liquidità al sistema produttivo. Bene, ma l'attuazione lascia perplessi in più punti. Cominciamo da una clausola nascosta.

• a pagina 29



▲ I medici sposi A Parma le nozze con deroga di Raul Polo, 48 anni, e Monica Balugani, 35. Hanno due figli di 3 e 2 anni

Eurogruppo

Fondo comune L'Italia accetta il compromesso

di Tommaso Ciriaco
e Alberto D'Argenio

L'Eurogruppo trova un accordo sul documento economico per affrontare l'epidemia.

• alle pagine 4 e 5
con il punto di Stefano Folli
• a pagina 29

L'inchiesta al Trivulzio

"Molti pazienti contagiati da noi dottori"

di Tiziana De Giorgio

Abbiamo visto infermiere con la febbre che sono state fatte rientrare a contatto con gli anziani dopo pochi giorni di malattia. Colleghi malati costretti a tornare in ospedale senza che nessuno gli facesse il tampone». Le nuove testimonianze sullo scandalo del Trivulzio.

• a pagina 9

Domani Robinson



Letture e riletture
I nostri cento
consigli d'autore



Seede 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 12 -
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libro Augias
Grande Romanzo dei Vangeli
€ 11,90

NZ

Poesia Gualtieri: descrivo lo stupore di sentirsi vicini in tempi di distacco

GIUSEPPE SALVAGGIOLO - P. 24

Musica Elisa: "La quarantena fa riscoprire ritmi naturali"

MARINELLA VENEGONI - P. 23



Pasqua Quando festeggiare è allontanarsi dagli affetti

CATERINA SOFFICI - P. 21



LA STAMPA



VENERDÌ 10 APRILE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 98 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN

Sale a 105 il numero dei medici morti: sono loro, assieme agli anziani, le prime vittime del coronavirus



FEDELI AL GIURAMENTO DI IPPOCRATE

GIANNI RIOTTA - P. 6

LA TRAGEDIA DELLE RSA IN PIEMONTE

LUIGIA SPINA - P. 21

AUMENTANO ANCORA I MALATI, MA CALANO I RICOVERI IN TERAPIA INTENSIVA. IERI 640 DECESSI, IL GOVERNO PROLUNGA LE MISURE RESTRITTIVE

L'Europa si sveglia, in arrivo 500 miliardi

Eurogruppo: Mes senza condizionalità solo per la Sanità. Per le imprese 200 miliardi, 100 per i disoccupati. No agli Eurobond Conte: "Chiusi fino al 4 maggio. Anticipare potrebbe compromettere i risultati ottenuti fino ad ora". Gli industriali: un suicidio

DOPO IL BRACCIO DI FERRO SUCCESSO A METÀ PER L'ITALIA

STEFANO STEFANINI - P. 21

Raggiunto l'accordo all'Eurogruppo: in arrivo 500 miliardi. Dal Mes 200 miliardi senza condizioni ma solo per le spese sanitarie. Per le imprese 200 miliardi, 100 per i disoccupati. No agli Eurobond. Conte: «L'Italia riapre il 4 maggio». Gli industriali: un suicidio. Aumentano i contagi, ma calano i ricoveri in terapia intensiva. SERVIZI - PP. 2-15

INTERVISTA ALLA SINDACA DI TORINO

Appendino: vicini ai nuovi poveri Ma lo Stato ci aiuti

ANDREA ROSSI - P. 5

CRESCONO LE DISEGUAGLIANZE

PETROLIO: L'OPEC TAGLIA LA PRODUZIONE

Fmi: è peggio del '29 Usa, in 16 milioni hanno perso il lavoro

MASTROLILLI E SEMPRINI - PP. 12 E 13

NUOVI MODELLI SOCIALI

Intelligenza di sciame La via orientale per battere il Covid

CARLO PIZZATI - P. 15



BUONGIORNO

Gli aiuti di cui usufruì la Germania nel Secondo dopoguerra, attraverso il Piano Marshall e l'estinzione di metà del debito, sono stati abbondantemente ricordati, e pure le ragioni, poiché senza una Germania in grado di risollevarsi il mondo occidentale libero e prospero avrebbe avuto altro volto e ulteriori difficoltà. Non ci sarebbe stata Europa senza Germania come non ci sarebbe Europa, domani, senza Italia (oltretutto che il coronavirus non è nostra responsabilità). Tendersi la mano non dovrebbe essere una questione di solidarietà ma di identità e destino comuni, se mai questa Europa li riconosce. Né si dovrebbe obiettare sul nostro debito pregresso, mostruoso, perché proprio il mostruoso debito tedesco sollecitò il soccorso di allora. Una differenza sostanziale però c'è. Per la sciagura provocata e infine subita,

Il paese di cuccagna

MATTIA FELTRI

la Germania visse la Stunde Null, l'Ora Zero in cui con senso di colpa si ricominciò tutto da capo, zitti, a testa bassa, sopportando i sacrifici. In capo a dieci anni, l'economia era di nuovo florida. Noi non abbiamo nessun senso di colpa. Da vent'anni il nostro Pil cresce molto meno di quello dell'Eurozona, ma non è colpa nostra. Abbiamo continuato a indebitarci per vivere al di sopra delle nostre possibilità, ma è colpa di qualcun altro. E' degli euroburocrati, dei politici corrotti, degli immigrati, dei comunisti, dei fascisti, degli imprenditori, dei sindacati, degli evasori fiscali, dei fannulloni del pubblico impiego, del Nord egoista, del Sud lazzarone, dei vecchi, dei giovani e della Luna in Scorpione, ma non nostra. Noi i soldi degli altri li rivendichiamo come un diritto, quello di fare cuccagna.





Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

NUOVI FONDI CHI PROTEGGE IL CAPITALE



Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it



www.milanoфинanza.it

€ 4,20

Venerdì 10 Aprile 2020 Anno XXXI - Numero 072

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classedificatori

Spedizione in A.2 art. 1 e L. 4604/DC3 Milano

VADEMECUM *Come previsto, la burocrazia non ha risparmiato alle aziende e agli imprenditori italiani il doversi districare nei meandri delle 20 mila parole del Decreto del governo*

Labirinto liquidità

La prima guida per ottenerla subito



ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Perché, non era previsto? La sagacia sintetica dell'uomo migliore di cui l'Italia dispone non lascia dubbi sull'inevitabile lentezza dei procedimenti per far sì che un'idea vitale, in questo caso quella di far arrivare liquidità alle imprese, avrà tempi fortemente inadeguati per diventare realtà. È l'onestà del ministro dell'Economia, **Roberto Gualtieri**, a confermarlo a *Il Sole-24Ore* di giovedì 9: «1.400 miliardi di finanziamenti alle imprese verranno erogati entro l'anno». E dicendolo esprime soddisfazione, nel senso che i 400 miliardi di presti-

ti sono tutti erogabili entro l'anno. Ma pure a un uomo preparato e serio come il ministro dell'Economia sfugge un dettaglio: secondo la migliore analisi fatta sul *Financial Times* delle esigenze di tutte le aziende europee, la liquidità dovrebbe arrivare nelle casse delle aziende ad horas, non a mesi. Missione impossibile. Al di là della volontà di Gualtieri e del presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**. Eppure, conoscono sicuramente la vecchia, fulminante descrizione della realtà delle imprese (e non solo imprese), fatta da **Guido Carli**: le aziende sono immobilizzate dai lacci e laccioli della burocrazia, fatta di leggi incomprensibili, che si sovrappongono, si sommano, si intrecciano. Da quella storica definizione sono trascorsi quasi 40 anni e chi ha governato e governa non ha

PRESIDENTE UNICREDIT
Bisoni: così teniamo
accese le pmi

INTERVISTA A TRONCHETTI
Basta con i nani
della politica europea

FRANCESCO MICHELI
Occhio, troppo presto
per rientrare in borsa

ALLARME
Le startup innovative
ignorate dagli aiuti



STM
Studio Temporary ManagerTM
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

GESTIONE DELL'EMERGENZA? IL TEMPORARY MANAGER TI PUÒ AIUTARE!

Studio Temporary ManagerTM S.p.A. con il suo team multidisciplinare composto da 30 persone, tra Soci, dipendenti e Business Partners, è al fianco delle aziende e degli imprenditori, anche nella gestione delle situazioni straordinarie e di crisi. STM può contare su un Database di migliaia di Top Manager e Quadri Direttivi in Italia e Worldwide. I Soci e i Business Partner di STM, sono Temporary Manager Professionisti abituati a gestire sul campo le situazioni di emergenza, con la necessaria esperienza e padronanza degli strumenti operativi, giuridici e di finanza agevolata da utilizzare.

Studio Temporary Manager si occupa in particolare di:

- Piani di gestione della crisi finanziaria
- Passaggi generazionali e Governance aziendale
- Moratoria bancaria e ristrutturazione del debito
- Turnaround, ex art. 67 e 182 bis L.F compresi
- Riorganizzazione e ristrutturazione produttiva
- Riorganizzazione commerciale/marketing
- Piani di emergenza di continuità aziendale
- M&A, Capital advising, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza agevolata e crediti di imposta
- Ricerca & Selezione Managers con Autorizzazione Ministeriale
- Innovazione, R&D e trasferimento tecnologico

Studio Temporary ManagerTM S.p.A. - Viale del Lavoro, 33 - Verona est, Centro direzionale E33
Tel. 045 80 12 986 - studio@temporarymanager.info - www.temporarymanager.info - www.passaggiogenerazionale.info

Il Piccolo

Trieste

riparazioni e restyling devono attendere

Manca l' assicurazione, l' Ursus resta fermo

Slitta il previsto trasloco del pontone nel bacino Fincantieri. Serve una copertura ad hoc: l' emergenza rallenta la stipula

Gianpaolo Sarti Il trasferimento dell' Ursus slitta. La vecchia gru dovrà rimanere ormeggiata in Porto vecchio almeno fino alla prossima settimana. Il trasloco nel bacino della Fincantieri, deciso dall' Authority per riparare le falle dello scafo e per altri interventi di ristrutturazione più massiccia, era in programma in questi giorni. Ma è stato rimandato per motivi amministrativi: lo spostamento necessita infatti di una copertura assicurativa ad hoc. E non è così immediato stipularla. Ci vuole tempo, tanto più in questo periodo in cui l' attività di imprese e uffici è ridotta all' osso a causa dell' emergenza sanitaria in corso. «Proprio così - spiega Fabio Rizzi, direttore di Porto Trieste Servizi srl ed ex responsabile della sicurezza dell' **Autorità portuale** - gli operatori locali non stipulano polizze adatte, quindi bisogna ricorrere a compagnie che si trovano in altre piazze italiane o all' estero. Al momento - chiarisce - sono in corso contatti per definire l' operazione. Serve infatti una copertura specifica per il trasferimento in cantiere di un mezzo che non è una nave, ma un galleggiante e che rappresenta un rischio di un certo rilievo. In linea generale trovare una compagnia adatta non è di per sé problematico, non fosse che in questi giorni è tutto chiuso o quasi. Le procedure sono quindi più lente. Ma - conclude Rizzi - la prossima settimana dovremmo farcela». Secondo le previsioni la gru sarà spostata in arsenale, nel bacino della Fincantieri. Il restauro in programma servirà innanzitutto per aggiustare le due falle che nelle scorse settimane avevano fatto imbarcare acqua: le infiltrazioni erano penetrate lentamente invadendo parte del pontone, compresa la sala macchine. La storica gru aveva rischiato concretamente di affondare. Ma il pronto intervento degli addetti dell' Authority, dei Vigili del fuoco e della Capitaneria avevano evitato il peggio con un primo intervento di emergenza: il pompaggio dell' acqua penetrata a bordo e la riparazione degli squarci con alcune piastre. La prima delle due spaccature dello scafo era stata rintracciata con facilità, mentre per individuare la seconda erano serviti più tempo e l' impiego dei tecnici subacquei. Ma erano soltanto rattoppi, propedeutici a un restyling più importante. Saranno i rimorchiatori a trainare l' Ursus nel bacino Fincantieri: due miglia di mare, grossomodo, per un totale di circa una quarantina di minuti. Il pontone approderà quindi nella zona dello specchio di mare su cui si affaccia la Torre del Lloyd. Per il trasloco, infine, serve anche un certificato di trasferibilità navale (richiesto dalla Capitaneria ed emesso da un istituto ad hoc), accompagnato dalle prescrizioni su modalità tecniche e misure da rispettare per le delicate operazioni di movimentazione. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ripartiamo dall' ascolto e dalla residenzialità

Roberto Paladini* La città è spenta. Appena si potrà, da dove ripartiamo? Dall' ascolto delle esigenze del territorio. Dai numerosi incontri svolti in questi anni da e con gli imprenditori, dai loro problemi e dalle loro idee e proposte. Dalla residenzialità. Dai negozi di vicinato e di artigianato autentico, di buon esercizio e commercio. Continuando con forza - come già l' amministrazione ha iniziato a intraprendere con le modifiche ai relativi regolamenti - le azioni capaci di portare all' espulsione graduale di quelle attività, come i negozi dozzinali di paccottiglia o di cibo scadente, che alimentano la concorrenza sleale, la contraffazione e la perdita di valore, squalificando la bellezza del bene pubblico e dei prodotti locali, creando danni economici e di immagine alla città e ai suoi operatori. Le piccole attività produttive, che rappresentano oltre il 70 % del nostro tessuto economico, hanno bisogno di una visione che non solo sia positiva, ma che lasci intravedere una nuova prospettiva di sviluppo, che passi anche da un maggiore riconoscimento del loro ruolo rispetto alle dinamiche cittadine. In tal senso molti residenti e artigiani si aspettano che questa crisi sia motore di un nuovo modello di sviluppo economico, che pur mantenendo la sua millenaria vocazione turistica, sappia riscoprire un rapporto che favorisca il fiorire delle attività produttive (in particolare dell' artigianato) al servizio del cittadino, del mantenimento dell' identità del luogo e del patrimonio culturale veneziano. In particolare a Venezia il rapporto tra residenti e artigianato/negozi di vicinato/attività produttive e commerciali deve esserne a nostro avviso il perno, dal quale far partire il ripopolamento del centro storico e il sistema turistico cittadino, attraverso ad esempio politiche quali: 1) incentivi di premialità a proprietari di fondi e case, in grado di invogliarli a tornare ad affittare a chi voglia vivere nei centri storici e alle imprese locali e tradizionali, ad esempio mediante contributi per gli affitti, blocco dei cambi d' uso da artigianato ad altro (come già in parte l' Amministrazione ha giustamente fatto), facili cambi di destinazione d' uso che riportino gli artigiani in centro, ecc..., 2) Defiscalizzazioni a quegli artigiani riconosciuti dalla nuova Legge regionale sull' artigianato, e cioè alle botteghe storiche, con un maestro artigiano all' interno, portatrici di uno specifico patrimonio culturale immateriale, tale da inficiare l' identità cittadina se perduto (gondola, vetro, maschera, merletto, cantieristica, restauro...). 3) Priorità, negli affidamenti di lavori, alle maestranze locali. 4) Sviluppo di un marchio di riconoscimento (nostro il progetto www.veniceoriginal.it) che rafforzi l' identità e la credibilità del made in Venice, traghettando il comparto in un progetto ufficiale di E-Commerce che sappia ampliare le prospettive di mercato dei piccoli imprenditori locali. 5) Sostegno alla creazione di un ambiente urbano attraente e stimolante per gli imprenditori, che contribuisca ad attirare attività produttive, commerciali, artigianali e la classe creativa, nonché nuovi residenti, grazie a progetti specifici e speciali, condivisi tra Comune, Associazioni di categoria, Università, **Autorità Portuale** e Regione. 6) Progetti di visione per il rilancio della produzione nel centro storico, ad esempio individuando un luogo in cui l' artigianato veneziano possa fare scuola ed esprimere la propria grandezza, mediante workshop, laboratori, ecc. e garantire il passaggio generazionale delle principali maestranze veneziane; iniziando un percorso che possa far tornare Venezia la capitale dell' artigianato, (vetro, tessitoria



Il Gazzettino

Venezia

d' arte, restauro, ecc.) magari con una Scuola Europea dedicata. L' unico atteggiamento possibile è quello propositivo, di reciproco ascolto e collaborazione istituzionale. La Cna di Venezia ha sempre avuto questa modalità di approccio e continuerà in questa strada. Per cercare di tutelare e sviluppare l' autenticità della vita e della produzione veneziana, della sua quotidianità e delle sue attività produttive, creando nuove basi a favore di una produzione lenta e sostenibile, che contribuisca ad attrarre nuovamente un turismo slow e interessato alla qualità, che ne apprezzi a pieno il patrimonio materiale e immateriale che la Città può offrire nel suo complesso. In questi anni possiamo dire di aver avuto un buon dialogo con le amministrazioni nei vari livelli istituzionali. Lo abbiamo constatato nell' ambito regionale appunto in occasione della nuova Legge sull' artigianato, e a quello cittadino col supporto avuto per iniziative come il Mercato di maschere e dei costumi a Carnevale; i progetti di riqualificazione urbana portati avanti con Università, Comune e Camera di Commercio; lo spazio all' artigianato veneziano nell' ambito del Salone Nautico. E per le proposte ed i progetti presentati all' amministrazione che siamo certi possano vedere la luce in un prossimo futuro. I presupposti ci sono dunque tutti. *segretario della Cna di Venezia Centro Storico.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Gli addetti del porto resistono ma la crisi batte in tutti i settori

In **porto** la crisi batte forte. Non arrivano più navi, nè commerciali nè mercantili. L' epidemia si è ripercossa su tutta la filiera produttiva, dalle dogane, all' autotrasporto, da chi opera nei terminal portuali a quelli che lavorano con i rimorchiatori, dagli ormeggiatori alle guardie giurate e fino agli spedizionieri. Per evitare il pericolo del contagio c' è anche chi lavora in smart working. Un settore in piena crisi che non si sa quando potrà riprendersi visto che l' attività commerciale è praticamente ferma e, sul turismo, ormai la stagione sembra andata visto quello che sta succedendo nel mondo.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

canali di navigazione

Canale dei petroli scavo dei fondali per 4,7 milioni

Il Porto pronto a bandire i lavori previsti nell' accordo quadro per un totale di 5,5 milioni Sono circa 300 mila i metri cubi di fango per ripristinare il canale

marghera Il **Porto** pronto a bandire i lavori previsti dall' accordo quadro per lo scavo dei canali portuali di grande navigazione di **Venezia** e Chioggia, dopo aver approvato già il relativo progetto esecutivo. Affidati lavori per 4 milioni e 765 mila euro su una spesa complessiva prevista di 5,5 milioni. La proposta di accordo quadro è stata redatta tenendo conto di un programma di interventi di escavo, nei limiti imposti dal Piano regolatore portuale vigente, nel **Porto** di **Venezia** per il ripristino e la successiva manutenzione dei fondali del canale Malamocco-Marghera, o dei Petroli, dei canali portuali interni e dei bacini di evoluzione e nel **Porto** di Chioggia con priorità alle zone di maggior rilevanza dal punto di vista commerciale/produttivo. Un provvedimento sbloccatosi anche in conseguenza della sospirata approvazione del nuovo Protocollo fanghi da parte del Ministero dell' Ambiente. La spesa prevista è solo una parte dell' impegno complessivo di spesa programmato dall' Autorità Portuale per i canali di grande navigazione di **Venezia** e Chioggia. Per quanto riguarda **Venezia**, infatti, l' importo totale previsto per i lavori è pari a 9 milioni di euro. L' intervento riguarda l' escavo per il ripristino dei fondali del canale Malamocco-Marghera, dei canali portuali interni e dei bacini di evoluzione a quota appunto prevista dal Piano regolatore portuale. L' importo è comprensivo degli oneri per le indagini finalizzate alla caratterizzazione chimica dei sedimenti, per stabilirne il grado di inquinamento, e per l' eventuale preventiva "bonifica bellica" (ricognizione dei fondali atta al rilevamento di masse magnetiche e possibili ordigni bellici). Si parte ora con un primo stralcio di lavori per appunto 4 milioni e 765 mila di euro. Sarebbero circa 300 mila i metri cubi di fanghi da scavare per ripristinare i fondali secondo il Piano regolatore portuale attuale. Per lo scavo dei canali portuali di Chioggia, l' intervento riguardar il ripristino dei fondali alla quota prevista dal Piano regolatore portuale. Le criticità per i canali di Chioggia riguardano un non adeguato pescaggio in corrispondenza delle banchine. --E.T.© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

piano di fattibilità

Ok al ponte ferroviario tra Porto e Marghera progettato da Sinergo

margherall **Porto** approva il piano di fattibilità tecnica per la realizzazione di un nuovo ponte ferroviario di collegamento tra la dorsale sud-ovest del **Porto** e la stazione di Venezia Marghera Scalo. L' intervento consentirà di ridurre i tempi di manovra ferroviaria e le interferenze con il sistema stradale con benefici in termini di capacità e sicurezza. Grazie al nuovo ponte sarà possibile in particolare bypassare l' attuale manovra ad "Y" con la stazione di Venezia Marghera oggi indispensabile per collegare il parco ferroviario Marghera Scalo alla zona portuale sud. Per l' Autorità portuale inoltre il nuovo ponte ferroviario risulta parte integrante di un progetto più ampio di miglioramento della viabilità stradale e ferroviaria che troverà completamento con la realizzazione delle opere di adeguamento funzionale di via dell' Elettricità e collegamento stradale e ferroviario del terminal Montesyndial con la stessa via dell' Elettricità. La progettazione del piano di fattibilità del nuovo ponte è stato affidato alla società veneziana Sinergo che si occupa in particolare di ingegneria civile e infrastrutturale che ha già un' esperienza specifica nell' area ferroviaria interessata. Sinergo ha infatti progettato una serie di interventi lungo le ferrovie dell' ambito territoriale Venezia Sud. Oltre a curare alcune opere minori - tra cui si segnalano ad esempio le piazzole di sosta dei mezzi lungo la linea ferroviaria sul Ponte della Libertà e alcuni interventi sulla platea di lavaggio carrozze a San Basilio - Sinergo ha progettato le nuove banchine dei binari 19, 20, 21 e 22 a sud della stazione Santa Lucia. Queste opere si inquadrano all' interno di un Piano Regolatore generale di riorganizzazione della stazione. Oltre all' abbattimento delle barriere architettoniche, il progetto prevede la realizzazione di pensiline metalliche lungo i binari. Per la realizzazione del nuovo ponte sarà coinvolta nell' associazione di imprese anche la società spagnola Carlos Fernandez Casado, specializzata proprio nella realizzazione di questo tipo di opere. —E.T.

#Coronavirus: recapitate al porto di Venezia 3 mila mascherine inviate dalla società cinese CCCC

(FERPRESS) - Venezia, 9 APR - Sono state recapitate oggi presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale veneziana 3 mila mascherine inviate dalla società CCCC, colosso cinese dell' ingegneria e delle costruzioni, a seguito di una richiesta di collaborazione rivolta dal presidente **Pino Musolino**. "L' aiuto che ci arriva oggi dagli amici di CCCC, cui va il nostro sentito ringraziamento, è un grande segnale di solidarietà e vicinanza che rinsalda una relazione millenaria tra Venezia e la Cina e testimonia la continuità di un rapporto speciale tra i nostri Paesi" dichiara il presidente dell' AdSP MAS **Pino Musolino**. "Le 3 mila mascherine andranno ad aggiungersi alla scorta a disposizione di tutta la comunità portuale e serviranno a garantire la sicurezza dei lavoratori e la continuità delle operazioni".



Tremila mascherine ai porti di Venezia e Chioggia

Donate da CCCC, colosso cinese dell'ingegneria e delle costruzioni

Redazione

image_pdfimage_print VENEZIA Tremila mascherine sono state recapitate oggi presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, inviate dalla società CCCC, colosso cinese dell'ingegneria e delle costruzioni, a seguito di una richiesta di collaborazione rivolta dal presidente Pino Musolino. L'aiuto che ci arriva oggi dagli amici di CCCC, cui va il nostro sentito ringraziamento, è un grande segnale di solidarietà e vicinanza che rinsalda una relazione millenaria tra Venezia e la Cina e testimonia la continuità di un rapporto speciale tra i nostri Paesi dichiara il presidente dell'AdSp MAS Pino Musolino. Le tremila mascherine andranno ad aggiungersi alla scorta a disposizione di tutta la comunità portuale e serviranno a garantire la sicurezza dei lavoratori e la continuità delle operazioni.



Pino Musolino ringrazia alla società Cinese CCCC per la donazione di 3 mila mascherine

Venezia, 9 aprile 2020 - Sono state recapitate oggi presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale veneziana 3 mila mascherine inviate dalla società CCCC, colosso cinese dell' ingegneria e delle costruzioni, a seguito di una richiesta di collaborazione rivolta dal presidente **Pino Musolino**. "L' aiuto che ci arriva oggi dagli amici di CCCC, cui va il nostro sentito ringraziamento, è un grande segnale di solidarietà e vicinanza che rinsalda una relazione millenaria tra Venezia e la Cina e testimonia la continuità di un rapporto speciale tra i nostri Paesi" dichiara il presidente dell' AdSP MAS **Pino Musolino**. "Le 3 mila mascherine andranno ad aggiungersi alla scorta a disposizione di tutta la comunità portuale e serviranno a garantire la sicurezza dei lavoratori e la continuità delle operazioni".



Seareporter.it
Giornale ON-LINE per la libera comunicazione
Home | Porti | Industria & Tecnologia | Shipping | Unione Europea | Ambiente | News

Pino Musolino ringrazia alla società Cinese CCCC per la donazione di 3 mila mascherine
Pubblicato il 9 aprile 2020, ore 15:53

Venezia, 9 aprile 2020 - Sono recapitate oggi presso la sede dell' Autorità di Sistema Portuale veneziana 3 mila mascherine inviate dalla società CCCC, colosso cinese dell' ingegneria e delle costruzioni, a seguito di una richiesta di collaborazione rivolta dal presidente Musolino.

"L'aiuto che ci arriva oggi dagli amici di CCCC, cui va il nostro sentito ringraziamento, è un grande segnale di solidarietà e vicinanza che rinsalda una relazione millenaria tra Venezia e la Cina e testimonia la continuità di un rapporto speciale tra i nostri Paesi" dichiara il presidente dell' AdSP MAS Pino Musolino. "Le 3 mila mascherine andranno ad aggiungersi alla scorta a disposizione di tutta la comunità portuale e serviranno a garantire la sicurezza dei lavoratori e la continuità delle operazioni".

Seareporter.it

Il Nautilus

Venezia

PSA VENICE - VECON, al via la raccolta alimentare in collaborazione con la Casa dell' Ospitalità di Venezia e Mestre

E' partita questa settimana e si concluderà domani venerdì 10 aprile, presso la sede di PSA VENICE-VECON, la raccolta di alimentari e beni di prima necessità da mettere a disposizione dell' Emporio solidale della Casa dell' Ospitalità di **Venezia** e Mestre, una fondazione che da anni si occupa di aiutare persone e famiglie che si trovano in particolare stato di necessità. 'Nell' attesa che si concluda l' emergenza sanitaria, che ci auguriamo avvenga il prima possibile, assieme a tutti i lavoratori abbiamo deciso di far partire questa importante iniziativa per aiutare anziani e famiglie in difficoltà economica che, in questo momento, non riescono nemmeno ad acquistare un pacco di pasta' le parole dell' AD Alessandro Becce. 'In un momento come questo, dove l' Emergenza Covid 19 ha costretto all' isolamento domestico e alla chiusura di numerose attività lavorative e perdita di posti di lavoro, VECON e il **Porto di Venezia** continuano a funzionare regolarmente. In questo contesto riteniamo doveroso dare il nostro contributo concreto a chi si trova in condizioni di difficoltà e di disagio sociale'.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Tre marittimi positivi ancora a bordo di Costa Luminosa

Sono rimasti tre, ad oggi, i marittimi, a bordo di Costa Luminosa, positivi al coronavirus, oltre ai quattro ricoverati, nei giorni scorsi, all' ospedale San Paolo di Savona. Continua a destare preoccupazione la situazione della nave, nel **porto** cittadino, con un equipaggio di circa 120 persone. Gli altri, insieme a tutti i passeggeri, hanno lasciato Luminosa, facendo così tirare un sospiro di sollievo alla città. La situazione, però, non È ancora risolta. I marittimi a bordo, in un primo momento risultati negativi al tampone, hanno successivamente sviluppato la patologia, con l' aggravamento di quattro soggetti, ricoverati in ospedale. Tre sono ancora in isolamento a bordo. La speranza È che, col tempo, non si manifestino nuovi casi che richiedano il ricovero: i numeri del personale sono troppo alti e resta la preoccupazione per la gestione degli eventuali ricoveri nelle strutture sanitarie locali.



Retroporto, via alla sanificazione in attesa di far ripartire i lavori

È già trascorso un mese dal blocco dei lavori nel retroporto di Varazze a causa dell' emergenza coronavirus. L' intervento, atteso dal 2012, si è fermato nella prima settimana di marzo perché le squadre dei carpentieri provenivano in larga parte proprio dalle province di Brescia e Bergamo, ossia dalle zone che per prime sono state gravemente colpite dalla pandemia. Nei cantieri del I lotto, al momento dello stop, si era giunti alla gettata dell' ultimo solaio della palazzina da sei piani che, allo stato attuale, manca solo del tetto. Negli altri due edifici della prima fase dell' intervento, si era invece giunti alla realizzazione del secondo livello. «Ci stiamo preparando ad affrontare la futura ripresa delle opere con la sanificazione degli ambienti e seguendo tutte le procedure sanitarie dettate dal governo», fanno sapere dai vertici della Anteo di Torino, l' azienda appaltatrice dell' intervento nell' area vicina al **porto** turistico. Il nuovo complesso, oltre ai nuclei abitativi, comprenderà anche attività commerciali. M.PI. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

SAVONA

Emergenza sanitaria rallenta anche il cantiere dell'ex San Paolo

Mancano due mesi di lavori per il completamento del 94 appartamento della zona commerciale, ma bisogna aspettare le decisioni del governo

SAVONA

Retroporto, via alla sanificazione in attesa di far ripartire i lavori

Il cantiere di Varazze è fermo da un mese. I lavori di sanificazione degli ambienti e il rispetto delle procedure sanitarie dettate dal governo sono le priorità per l'azienda appaltatrice Anteo di Torino

SAVONA

A scuola a secco, in azione la cooperativa Il Rastrello

La cooperativa ha avviato un progetto di educazione ambientale e di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa

SAVONA

Libero comune di Savona oggi si celebra la nascita

Il movimento di cittadini si è formato per promuovere la partecipazione e la trasparenza nella gestione della città

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Unione Petrolifera Up, su "Muoversi" porti, logistica e infrastrutture

Logistica, portualità, infrastrutture. L' Unione Petrolifera dedica il numero del suo trimestrale "Muoversi" - online a partire da stamattina - alle infrastrutture energetiche «spina dorsale dell' Italia», in questi tempi alla prova del coronavirus. All' interno del magazine lo speciale è dedicato alla logistica, con una serie di contributi: tra gli altri, quelli della ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli e del presidente dell' Autorità del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Signorini . In questo numero del magazine il presidente dell' Up Claudio Spinaci dedica il suo editoriale «al difficile momento che sta attraversando il Paese, che sta mettendo a dura prova la filiera»



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L'idea del Teatro Nazionale. Si cerca una nave o una chiatta capace di ospitare il pubblico. Livermore: «Sarà una grande festa»

Un palcoscenico galleggiante in porto Così Genova vuole rilanciare la cultura

L'obiettivo degli organizzatori È trasformare una nave ormeggiata nel porto di Genova, oppure una grande chiatta, in un teatro galleggiante per rilanciare il settore degli spettacoli, in questi mesi duramente colpito dall'emergenza coronavirus. Il progetto, che sta prendendo forma proprio in questi giorni, È stato chiamato "Floating Theater" e porta la firma del Teatro Nazionale Genova. Tra gli enti pubblici e i soggetti coinvolti ci sono Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Camera di Commercio di Genova e la società Porto Antico. Secondo quanto risulta a Il Secolo XIX, il programma durerà dal 29 settembre al 12 ottobre, fine emergenza sanitaria permettendo, anche se la nave (oppure la chiatta) dovrà essere disponibile in porto già ai primi di settembre: a bordo andranno in scena rappresentazioni teatrali di richiamo mondiale come l'Elena di Euripide. Coordinatore del progetto è Alessandro Giglio, presidente del Teatro Nazionale Genova, mentre il programma è ideato dal direttore del teatro, Davide Livermore. Il programma, i cui costi verranno coperti sia con finanziamenti pubblici che privati, È stato pensato come un grande evento culturale a livello nazionale, anche in un'ottica di rilancio di Genova per il periodo post-emergenza Covid-19. Livermore, contattato da Il Secolo XIX, non può sbilanciarsi. 'Posso solo dire che sarà una grande festa della città che coinciderà anche con l'inaugurazione della stagione teatrale. L'operazione non È conclusa ma sarà scelto un luogo non convenzionale e l'idea era già venuta prima di questa pandemia, sottolinea. Gli organizzatori del progetto sono alla ricerca di una portacontainer da poter trasformare in palcoscenico ma si sta valutando anche una grande chiatta galleggiante i cui costi di gestione e allestimento sarebbero inferiori. Un altro nodo ancora da sciogliere È quello relativo all'ormeggio dell'unità all'interno dello scalo genovese: al momento sono ancora in corso valutazioni ma È possibile che la nave venga posizionata vicino all'ex silos granario Hennebique. La serata conclusiva dell'intera kermesse dovrebbe essere quella del 12 ottobre, anniversario dell'impresa di Cristoforo Colombo. Proprio per quella data potrebbero essere organizzate in varie parti della città altre manifestazioni così da richiamare turisti a Genova da tutta Italia con una serie di eventi collaterali che sono comunque ancora da definire. Gli organizzatori stanno anche studiando di coinvolgere l'intero settore marittimo-portuale. In quegli stessi giorni, infatti, Genova ospiterà il tradizionale Salone Nautico che richiamerà in Liguria migliaia di visitatori. Uno degli aspetti sui quali gli organizzatori stanno poi lavorando È anche quello relativo alla sicurezza. Emergenza coronavirus a parte, infatti, dovrà essere studiato un dettagliato piano di ingresso e uscita dal porto per spettatori e attori.



Msc Foundation: doni a Gaslini e Caritas

(ANSA) - **GENOVA**, 09 APR - In occasione della Pasqua, la MSC Foundation del Gruppo MSC continua a mostrare vicinanza a **Genova**, dopo aver organizzato, a giugno dell' anno scorso, il concerto "Ballata per **Genova**" trasmesso in diretta su Rai 1. La fondazione che fa capo alla famiglia Aponte ha donato all' Ospedale Gaslini 1.200 uova di cioccolato, per i bambini ricoverati, e 1.000 colombe per i dipendenti della struttura sanitaria. Alla Caritas genovese, MSC Foundation ha fatto pervenire oltre 2.000 uova di cioccolato e alcune centinaia tra colombe e agnelli di cioccolato; e soprattutto numerose tonnellate di cibo, provenienti dalle navi MSC Splendida e MSC Opera, attraccate nel **porto di Genova**, e dal grande centro logistico MSC di Bolzaneto, grazie anche alla tempestiva collaborazione prestata dall' Agenzia delle Dogane nello svincolo doganale dei beni, che comprendono:pasta,formaggio,yogurt, latte, uova e burro; carne, pesce e affettati vari; pizze, torte, biscotti e muffin; bibite analcoliche e succhi di frutta; cioccolata e croissant.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Gnv Splendid vicino alla piena operatività

Altri 25 posti letto pronti sulla nave-ospedale del porto di Genova. Presto verrà aggiunto un altro modulo, per arrivare a un totale di 75 stanze a disposizione

Altri 25 posti letto già pronti, per un totale di 50 stanze. Il traghetto di Grandi Navi Veloci Splendid, trasformato in ospedale tre settimane fa, continua a crescere. Sono stati allestiti finora, dalla Regione Liguria e dalla Protezione civile, due moduli, per un totale di 50 posti letto, di cui la metà verranno riempiti a breve. «Nel frattempo è in allestimento il terzo modulo, con altrettanti 25 posti destinati ai malati di Coronavirus che sono stati dimessi dagli ospedali e che non possono fare la quarantena nelle loro case», spiega il governatore della Liguria, Giovanni Toti. «Da inizio emergenza - continua - in Liguria abbiamo moltiplicato i posti nelle terapie intensive e creato strutture ad hoc per la degenza dei pazienti. La nostra sanità sta facendo uno sforzo eccezionale per garantire a tutti i liguri le cure di cui hanno bisogno. Nessuno verrà lasciato indietro».



Il Nautilus

Genova, Voltri

Collegamento Basilea/Porto di Genova garantito da PSA MMZ

Alla fine del 2018, PSA ha inaugurato la prima connessione ferroviaria diretta tra **Genova** e Basilea, il treno 'Mittelmeerzug' (MMZ). Questo link storico per il trasporto intermodale permette ai clienti in Svizzera, Austria ed Europa Centrale di avere una connessione diretta con il **porto di Genova**. Per questi clienti, Il 'Mittelmeerzug' riduce il transito di almeno sette giorni - il tempo richiesto per raggiungere via mare i porti del Nord Europa- ed evita l'imprevedibilità dei collegamenti fluviali verso sud. In questi giorni, malgrado le difficoltà legate al COVID 19, i porti del sud Europa continuano a essere operativi e anche il PSA 'Mittelmeerzug', che connette l' Europa Centrale con **Genova**, continua a viaggiare, nonostante il drammatico incidente ferroviario occorso la settimana scorsa sulla rete ferroviaria svizzera tra Basilea e Friburgo. Il treno 'Mittelmeerzug' da **Genova** a Basilea fa tre viaggi di andata e ritorno a settimana e permette di trasportare sia contenitori high-cube che spedizioni con merce ADR. Il treno ha una lunghezza di 440 metri e una capacità di 1250 tonnellate.



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Nuovi controlli, al porto si prova la febbre ai camionisti | VIDEO

FULVIO ZAPPATORE

Controllo della temperatura a tutti i camionisti che transitano lungo il **porto** di **Ravenna**. Questa la nuova misura della Prefettura per ridurre la diffusione del virus Covid-19. Ma c'è un'altra preoccupazione per il fine settimana: le seconde case. Due posti di blocco, uno nella zona portuale e l'altra nell'area industriale adiacente. Sul posto Polizia Locale, per i controlli di rito, e i sanitari dell'Ausl che rilevano la temperatura dei conducenti dei camion che ogni giorno transitano nella zona. E' questo il nuovo provvedimento in vigore da mercoledì stabilito dalla Prefettura di **Ravenna** per cercare di limitare ancora di più la circolazione del virus Covid19. Nel caso in cui un conducente dovesse risultare con la febbre, spetterà ai medici il compito di decidere se rimandarlo a casa oppure se ricoverarlo per effettuare il tampone. Oltre questi nuovi controlli, prosegue il lavoro delle forze dell'ordine su tutto il territorio per punire chi non rispetta il divieto di circolazione. "In generale i ravennati si stanno comportando bene - spiega il prefetto - anche se preoccupa il possibile arrivo degli occupanti delle seconde case, che potrebbero non resistere alla tentazione di trascorrere il fine settimana in Romagna.



Il Tirreno

Livorno

la sciagura più grave della marineria civile

Dalla parte delle vittime del Moby nell' anniversario senza corteo

Nell' era dei divieti anti-contagio oggi l' omaggio ai 140 morti di quella strage senza colpevoli

livorno Mai era accaduto che Loris Rispoli, a nome dei familiari delle vittime del Moby Prince, se ne andasse da solo - da solo insieme al sindaco Luca Salvetti a nome di tutta la città - fino all' Andana degli Anelli a buttare in mare la rosa che rammenta quei 140 marittimi e passeggeri. L' abbiamo fatto e rifatto quel corteo per chiedere giustizia, noi livornesi. Ma oggi non si può: questo stramaledetto virus ci porta via anche quello. Ecco perché abbiamo deciso oggi di mettere fra parentesi il flusso quotidiano delle notizie e ritagliare questo spazio - la notizia del giorno - per qualcosa che è avvenuto 29 anni fa e non vogliamo schiodarci dalla memoria: l' apocalisse del Moby Prince il 10 aprile '91, la più grande sciagura della marineria civile dalla fine della guerra. Come se il corteo ci fosse anche oggi alla faccia di tutti i Covid-19 e qui dentro queste colonne di cronaca; come se dentro questa pagina camminassero i vostri sguardi per non smettere di dire che 140 esistenze cancellate non possono essere ritenute un danno collaterale, una piega del libro, un inciampo della storia. Questa prima pagina di cronaca è un flash mob di carta, una manifestazione nella piazza del nostro essere comunità, un'

idea di verità e giustizia coltivata insieme ai familiari delle vittime, come abbiamo fatto in questi giorni con l' intervista a Loris Rispoli, figura simbolo della battaglia in nome dei 140 morti e anima della mobilitazione nata dal "popolo delle magliette rosse" all' insegna dell' hashtag #iosono141. Quel "141" indica il posto preciso rivendicato da chi la indossa: a bordo di quel traghetto Navarma diretto a Olbia e trasformato in una apocalisse di fuoco nella rada del **porto** di **Livorno** pochi minuti dopo la partenza. In questa tempesta di simboli, l' anniversario in ricordo delle vittime del Moby piomba nell' ora in cui nelle chiese si celebra la morte di Dio, il Venerdì Santo, in cui anche l' altare e il tabernacolo celebrano una assenza che assiederà le vite di chi crede e forse anche di chi no. In questi tempi così difficili, con la quotidianità frantumata e senza spazi collettivi in cui ritrovarsi, ecco che il quotidiano della comunità - com' è e come vogliamo sia Il Tirreno - diventa il veicolo per farla sentire ancora tale: senza la microfisica di vite atomizzate, ciascuna blindata dal virus e dal mondo nel chiuso di casa propria, come se non esistesse uno spazio possibile fra sé e il mondo, fra sé e il Potere. Lo spazio è qui: in quelle sedie - che nella foto sopra vedete per ora vuote - nel salone del nostro giornale, ci siete voi. Lo spazio è anche un po' più in là: davanti alla lapide che porta i nomi e i cognomi di quanti hanno visto inghiottire dal rogo del Moby i propri corpi e i propri sogni, appena potremo farlo, eccoci lì a mettere un fiore. A leggere una poesia, a cantare una canzone. A leggere le conclusioni della commissione d' inchiesta che, a distanza di oltre un quarto di secolo, accendono un qualche barlume di verità in quella notte nera. Come quando: 1) racconta l' accordo armatoriale «a soli due mesi dalla tragedia» come una sorta di parafulmine fra le proprietà di traghetto (Navarma) e petroliera (Agip), e le rispettive assicurazioni; 2) prova che non sono tutti morti nel giro di mezz' ora ma la vita a bordo è proseguita e dunque attesta l' assoluta inadeguatezza della macchina dei soccorsi; 3) ribalta la tesi sulla nebbia, adesso sparita dal menù delle cause principali; 4) indica che la petroliera stava nella zona vietata all' ancoraggio.



Il Tirreno

Livorno

-- Mauro Zucchelli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione

Livorno

Livorno

La tragedia del Moby Prince 29 anni fa Commemorazione in diretta su Facebook

Alle ore 15 lo streaming per ricordare le 140 vittime della collisione

LIVORNO Sarà una commemorazione particolare quella che si terrà oggi a **Livorno** per ricordare la tragedia del Moby Prince. Alle 15 sulla pagina Facebook del Comune si potrà seguire la cerimonia in diretta streaming per la commemorazione delle 140 vittime perite nel rogo che distrusse, il 10 aprile 1991, il traghetto Moby Prince. Avvenne dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo ferma in tarda davanti al **porto di Livorno**. Il sindaco Luca Salvetti porterà il saluto della città ai familiari delle vittime e alle altre amministrazioni e associazioni che per quest' anno non saranno presenti a causa dell' epidemia che impedisce a chiunque di circolare da una regione all' altra. Poi Loris Rispoli (presidente del Comitato 140 Familiari Vittime Moby Prince) e il sindaco raggiungeranno la sede della Svs in via San Giovanni per ricevere le rose che i volontari consegneranno perché siano gettate in mare in ricordo delle vittime. Alle 16 andranno all' Andana degli Anelli in **porto** dove si trova la lapide con i nomi delle 140 persone perite. Dopo la lettura dei nominativi le rose saranno affidate al mare come avviene da 29 anni.



Il Tirreno

Livorno

L'idea di Filt Cgil e rappresentanti "Rlss" L'idea di Filt Cgil e rappresentanti "Rlss"

«Porto, fate il tampone a tutti i lavoratori»

Bisogna anche misurare la febbre a chi entra dai varchi e va previsto il test del sangue come dice la Regione
Bisogna anche misurare la febbre a chi entra dai varchi e va previsto il test del sangue come dice la Regione

LIVORNO Il fronte del porto è uno di quelli più caldi per i timori di contagio. E il sindacato Filt Cgil scende in campo per chiedere di «effettuare un tampone o un esame equivalente a tutti i lavoratori diretti del porto di Livorno» così da «verificare l'eventuale positività al Covid-19». Lo ripete in un appello all'Authority, all'Asl, alla Capitaneria di porto e al Comune di Livorno perché «in un periodo così delicato si trovino le soluzioni migliori per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori portuali e dei cittadini livornesi in generale». La proposta del tampone a chiunque lavori in porto era stata lanciata dai tre "Rlss" (rappresentanti dei lavoratori della salute e della sicurezza) di sito produttivo del porto di Livorno. La sigla di categoria la sponsorizzano («è pienamente condivisibile») con un documento firmato in tandem da Giuseppe Gucciardo (leader della Filt Cgil provinciale) e da Marco Giusti ("Rlss" di sito produttivo). «Il rischio di contagio all'interno del porto è alto: ogni giorno - dicono Gucciardo e Giusti - i lavoratori entrano in contatto con un elevato numero di persone e merci diverse, provenienti dai luoghi più disparati». E poi: «Non possiamo rischiare che all'interno dello scalo si generino focolai di contagio: ora più che mai dobbiamo garantire la salute dei lavoratori e delle loro famiglie». Per i due esponenti sindacali la cosa dovrebbe configurarsi come obbligo: è così che effettuando tamponi all'intera schiera di tutti i lavoratori del porto si potrebbe avere «una prima risposta importante»: Gucciardo e Giusti tengono a sottolineare che «una proposta simile è già stata avanzata a Trieste». Non solo: la Filt Cgil mette in rilievo l'esigenza di predisporre «l'obbligo da parte dell'Autorità di sistema portuale di misurare la temperatura a tutte le persone che transitano all'interno dei varchi portuali». C'è anche una terza misura di tutela: «Per ottenere garanzie superiori sarebbe però opportuno ricorrere al test serologico, così come proposto in queste ore dal governatore Enrico Rossi». Ma i due esponenti sindacali ribadiscono anche qualcos'altro: «La salute dei lavoratori del porto non è ovviamente messa a rischio soltanto dall'emergenza Covid-19». Cosa? All'interno del porto di Livorno «continuano a sussistere evidenti criticità»: e qui il riferimento - sottolineano - è al fatto che «a oggi restano ancora disattese la maggior parte delle disposizioni contenute all'interno del Protocollo per la sicurezza del lavoro portuale siglato nel 2015». Gucciardo e Giusti ripetono: si tratta di «criticità che non ci siamo dimenticati e che continueremo sempre a denunciare». --



Crociere, Crisi coronavirus - Livorno, saltati 94 scali di navi su 378, i rimanenti sono a rischio

09 Apr, 2020 Livorno, Tavolo di confronto stamani a Livorno sul tema emergenza coronavirus nel comparto delle crociere e del suo indotto . Presenti il sindaco, Luca Salvetti , l' assessore al porto Barbara Bonciani , e i vertici dell' Autorità di Sistema Portuale: **Stefano Corsini** e Massimo Provinciali. Per la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno : il segretario generale Pierluigi Giuntoli e il presidente della società Porto Livorno 2000 Matteo Savelli. La riunione convocata dall' Amministrazione comunale, ha inteso fare il punto sulla crisi determinata dall' emergenza sanitaria del Codiv - 19 sul terminal crociere e sui lavoratori a questo afferenti. Bonciani ha spiegato che ' la crisi del comparto crociere preoccupa, sia per l' importanza economica e sociale del settore e del suo indotto per la città di Livorno, sia per il futuro del progetto Stazione Marittima, obiettivo rilevante per lo sviluppo della città e per l' integrazione città-porto. Per questo è importante comprendere fin da ora le azioni da intraprendere congiuntamente per supportare le aziende e i lavoratori del comparto crociere in questo momento di difficoltà e poter ripartire nel miglior modo possibile una volta che l' ondata sarà finita' . Savelli ha informato che purtroppo oggi sui 378 scali di navi da crociera attesi a Livorno, 94 sono stati annullati e i rimanenti rischiano di saltare a causa del protrarsi dell' emergenza sanitaria che inizia a interessare, in modo significativo anche Paesi, come gli Stati Uniti che rappresentano il bacino principale delle crociere. Anche il quadro dei traghetti non è roseo , considerando che i Dpcm che si sono susseguiti nell' ultimo mese hanno sospeso il traffico passeggeri verso le isole. Dal punto di vista della tenuta sociale, a tutto il personale di porto Livorno 2000, è stato applicato il Fondo di integrazione salariale. Al fine di sostenere la società, l' Adsp MTS si è attivata presso il MIT per favorire l' estensione dell' art.92 del Decreto Cura Italia anche ai terminal passeggeri (concessionari ex. Art.36 del codice della navigazione), nella forma che assumerà all' atto della conversione in legge. "Ringrazio l' Amministrazione comunale per l' attenzione dimostrata alla Porto 2000 - è stato invece il commento di Pierluigi Giuntoli - ma sottolineo che è importante ampliare l' analisi sulla crisi delle crociere anche ad altri settori dell' economia locale correlati, come il commercio e il turismo, che risentono fortemente dell' emergenza economico sanitaria. Sarebbe poi auspicabile che l' Adsp e l' Amministrazione comunale, ciascuna per le proprie competenze, utilizzassero questo momento di stallo economico per adottare fin da subito quei provvedimenti che consentirebbero di sbloccare la realizzazione di alcuni importanti investimenti nella zona portuale." Per quanto riguarda lo sblocco delle procedure necessarie alla realizzazione del progetto Stazione Marittima, Bonciani informa che il Comune ha costituito il gruppo di lavoro intersettoriale per supportare l' Adsp nel lavoro di elaborazione del Piano attuativo e che si sono già svolti i primi incontri , l' ultimo poco prima l' inizio dell' emergenza covi-19. Gli uffici al momento sono in attesa dell' invio da parte di Adsp del piano attuativo aggiornato. Risulterà importante capire i tempi di spostamento dei terminal TCO e CILP ai fini dell' avvio dei lavori sulle banchine che realizzerà l' Adsp. **Corsini** rassicura sui tempi di esecuzione del progetto Stazione Marittima e chiede un aiuto anche all' Amministrazione Comunale per quanto riguarda la realizzazione dei procedimenti urbanistici necessari. " Il comparto crocieristico è un asset molto importante per la città e siamo tutti impegnati a fronteggiare l' emergenza, ognuno usando le armi che il compito affidatogli mette a disposizione. L' obiettivo che dobbiamo darci per ora tutti assieme è quello che non si perda un posto di lavoro ". Il



sindaco Luca Salvetti ribadendo l'importanza del tavolo di lavoro sul comparto crocieristico ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione ad aprire un ragionamento complessivo



Corriere Marittimo

Livorno

sulle azioni da realizzare per supportare le imprese e i lavoratori dell' indotto, ricordando l' impegno dell' Amministrazione sul lato porto con l' avvio anche di una Cabina di Regia sull' emergenza covi-19 in collaborazione con Adsp MTS e Capitaneria di porto. Per quanto attiene alla crisi del comparto crocieristico, si evidenzia la volontà dell' Amministrazione, insieme alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno di aprire un confronto con le categorie e gli stakeholder di riferimento. -----

Il Tirreno

Livorno

la crisi del settore passeggeri

Crociere, già cancellati quasi cento arrivi

A rischio annullamento le altre navi schedulate (oltre 280) Intoppi nella realizzazione della nuova Stazione Marittima

livorno Sono 378 gli arrivi di navi da crociera schedulati nei prossimi mesi a **Livorno**, 94 hanno già annunciato l'annullamento e gli altri rischiano di saltare, visto che l'emergenza sanitaria va avanti e anzi ora ha preso a colpire duro anche in Paesi come gli Stati Uniti che sono il bacino principale delle crociere. Parte da qui Matteo Savelli, manager del gruppo Onorato e presidente della **Porto di Livorno 2000**, la società privatizzata che ora ha in mano lo scalo passeggeri. Lo ha riferito nel faccia a faccia in cui il sindaco Luca Salvetti e l'assessora al **porto** Barbara Bonciani hanno incontrato a Palazzo Civico anche i vertici dell'Authority (Stefano Corsini e Massimo Provinciali) e il segretario generale della Camera di Commercio Pierluigi Giuntoli. Occhi puntati sullo stato di salute del traffico passeggeri e della **Porto 2000**: anche i traghetti - dice Savelli non se la passano bene, visto che i decreti anti-contagio hanno bloccato l'andirivieni di passeggeri con la Sardegna. Quanto alla tenuta sociale, a tutti gli addetti di **Porto 2000** è stato applicato il fondo di integrazione salariale (ma resta il problema dei quasi 40 precari che rimarranno al palo). L'assessora Bonciani si è detta preoccupata «sia per l'importanza economica e sociale del settore e del suo indotto per la città di **Livorno** sia per il futuro del progetto Stazione Marittima»: c'è da capire - aggiunge - cosa fare per limitare i contraccolpi e per «ripartire nel miglior modo possibile una volta che l'ondata sarà finita». L'Authority intanto si è attivata per far estendere le misure (art.92) del decreto Cura Italia anche ai terminal passeggeri quando sarà convertito in legge. Giuntoli chiede di ampliare il raggio dell'analisi «anche ad altri settori dell'economia locale correlati, come il commercio e il turismo, che risentono fortemente dell'emergenza economico sanitaria». E invita Palazzo Civico e Palazzo Rosciano a collaborare per «sbloccare la realizzazione di importanti investimenti nella zona portuale». Sulla Stazione Marittima Bonciani segnala che il Comune ha costituito il gruppo di lavoro intersettoriale per supportare l'Authority nell'elaborazione del Piano attuativo: occorre capire anche «i tempi di spostamento di Tco e Cilp». Corsini rassicura sui tempi di esecuzione del progetto Stazione Marittima e chiede collaborazione al Comune sui procedimenti urbanistici. -
-© RIPRODUZIONE RISERVATA.



#Coronavirus: a Livorno un tavolo a supporto del comparto crociere e del suo indotto

LUCA SALVETTI

(FERPRESS) - Livorno, 9 APR - Il Sindaco Luca Salvetti e l' assessora al porto Barbara Bonciani hanno incontrato a Palazzo Comunale i vertici dell' Adsp MTS **Stefano Corsini** e Massimo Provinciali, il Segretario Generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Pierluigi Giuntoli e il Presidente della società Porto Livorno 2000 Matteo Savelli. La riunione convocata dall' Amministrazione comunale, ha inteso fare il punto sulla crisi determinata dall' emergenza sanitaria del Codiv - 19 sul terminal crociere e sui lavoratori a questo afferenti. L' Assessora Bonciani spiega che "la crisi del comparto crociere preoccupa, sia per l' importanza economica e sociale del settore e del suo indotto per la città di Livorno, sia per il futuro del progetto Stazione Marittima, obiettivo rilevante per lo sviluppo della città e per l' integrazione città-porto. Per questo è importante comprendere fin da ora le azioni da intraprendere congiuntamente per supportare le aziende e i lavoratori del comparto crociere in questo momento di difficoltà e poter ripartire nel miglior modo possibile una volta che l' ondata sarà finita". Matteo Savelli informa che purtroppo oggi sui 378 scali di navi da crociera attesi a Livorno, 94 sono stati annullati e i rimanenti rischiano di saltare a causa del protrarsi dell' emergenza sanitaria che inizia a interessare, in modo significativo anche Paesi, come gli Stati Uniti che rappresentano il bacino principale delle crociere. Anche il quadro dei traghetti non è roseo, considerando che l' Dpcm che si sono susseguiti nell' ultimo mese hanno sospeso il traffico passeggeri verso le isole. Dal punto di vista della tenuta sociale, a tutto il personale di porto Livorno 2000, è stato applicato il Fondo di integrazione salariale. Al fine di sostenere la società, l' Adsp MTS si è attivata presso il MIT per favorire l' estensione dell' art.92 del Decreto Cura Italia anche ai terminal passeggeri (concessionari ex. Art.36 del codice della navigazione), nella forma che assumerà all' atto della conversione in legge. "Ringrazio l' Amministrazione comunale per l' attenzione dimostrata alla Porto 2000 - è stato invece il commento del Segretario CCIAA Pierluigi Giuntoli - ma sottolineo che è importante ampliare l' analisi sulla crisi delle crociere anche ad altri settori dell' economia locale correlati, come il commercio e il turismo, che risentono fortemente dell' emergenza economico sanitaria. Sarebbe poi auspicabile che l' Adsp e l' Amministrazione comunale, ciascuna per le proprie competenze, utilizzassero questo momento di stallo economico per adottare fin da subito quei provvedimenti che consentirebbero di sbloccare la realizzazione di alcuni importanti investimenti nella zona portuale." Per quanto riguarda lo sblocco delle procedure necessarie alla realizzazione del progetto Stazione Marittima, l' Assessora Bonciani informa che il Comune ha costituito il gruppo di lavoro intersettoriale per supportare l' Adsp nel lavoro di elaborazione del Piano attuativo e che si sono già svolti i primi incontri, l' ultimo poco prima l' inizio dell' emergenza covi-19. Gli uffici al momento sono in attesa dell' invio da parte di Adsp del piano attuativo aggiornato. Risulterà importante capire i tempi di spostamento dei terminal TCO e CILP ai fini dell' avvio dei lavori sulle banchine che realizzerà l' Adsp. Il Presidente **Corsini** rassicura sui tempi di esecuzione del progetto Stazione Marittima e chiede un aiuto anche all' Amministrazione Comunale per quanto riguarda la realizzazione dei procedimenti urbanistici necessari. "Il comparto crocieristico è un asset molto importante per la città e siamo tutti impegnati a fronteggiare l' emergenza, ognuno usando le armi che il compito affidatogli mette a disposizione. L' obiettivo che dobbiamo darci



per ora tutti assieme è quello che non si perda un posto di lavoro". Il sindaco Luca Salvetti ribadendo l' importanza del tavolo di lavoro sul comparto crocieristico ha sottolineato l' impegno dell' Amministrazione ad aprire un ragionamento complessivo sulle azioni da realizzare per supportare le imprese e i lavoratori



FerPress

Livorno

dell' indotto, ricordando l' impegno dell' Amministrazione sul lato porto con l' avvio anche di una Cabina di Regia sull' emergenza covi-19 in collaborazione con Adsp MTS e Capitaneria di porto. Per quanto attiene alla crisi del comparto crocieristico, si evidenzia la volontà dell' Amministrazione, insieme alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno di aprire un confronto con le categorie e gli stakeholder di riferimento.

Il Nautilus

Livorno

Livorno: Un tavolo a supporto del comparto crociere e del suo indotto

COMUNICATO CONGIUNTO Comune di Livorno, Adsp MTS, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Porto Livorno 2000

Livorno - Il Sindaco Luca Salvetti e l' assessora al **porto** Barbara Bonciani hanno incontrato a Palazzo Comunale i vertici dell' Adsp MTS Stefano Corsini e Massimo Provinciali, il Segretario Generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Pierluigi Giuntoli e il Presidente della società **Porto Livorno** 2000 Matteo Savelli. La riunione convocata dall' Amministrazione comunale, ha inteso fare il punto sulla crisi determinata dall' emergenza sanitaria del Covid - 19 sul terminal crociere e sui lavoratori a questo afferenti. L' Assessora Bonciani spiega che 'la crisi del comparto crociere preoccupa, sia per l' importanza economica e sociale del settore e del suo indotto per la città di **Livorno**, sia per il futuro del progetto Stazione Marittima, obiettivo rilevante per lo sviluppo della città e per l' integrazione città-**porto**. Per questo è importante comprendere fin da ora le azioni da intraprendere congiuntamente per supportare le aziende e i lavoratori del comparto crociere in questo momento di difficoltà e poter ripartire nel miglior modo possibile una volta che l' ondata sarà finita'. Matteo Savelli informa che purtroppo oggi sui 378 scali di navi da crociera attesi a **Livorno**, 94 sono stati annullati e i rimanenti rischiano di saltare a causa del protrarsi dell' emergenza sanitaria che inizia a interessare, in modo significativo anche Paesi, come gli Stati Uniti che rappresentano il bacino principale delle crociere. Anche il quadro dei traghetti non è roseo, considerando che l' Dpcm che si sono susseguiti nell' ultimo mese hanno sospeso il traffico passeggeri verso le isole. Dal punto di vista della tenuta sociale, a tutto il personale di **porto Livorno** 2000, è stato applicato il Fondo di integrazione salariale. Al fine di sostenere la società, l' Adsp MTS si è attivata presso il MIT per favorire l' estensione dell' art.92 del Decreto Cura Italia anche ai terminali passeggeri (concessionari ex Art.36 del codice della navigazione), nella forma che assumerà all' atto della conversione in legge. "Ringrazio l' Amministrazione comunale per l' attenzione dimostrata alla **Porto** 2000 - è stato invece il commento del Segretario CCIAA Pierluigi Giuntoli - ma sottolineo che è importante ampliare l' analisi sulla crisi delle crociere anche ad altri settori dell' economia locale correlati, come il commercio e il turismo, che risentono fortemente dell' emergenza economico sanitaria. Sarebbe poi auspicabile che l' Adsp e l' Amministrazione comunale, ciascuna per le proprie competenze, utilizzassero questo momento di stallo economico per adottare fin da subito quei provvedimenti che consentirebbero di sbloccare la realizzazione di alcuni importanti investimenti nella zona portuale." Per quanto riguarda lo sblocco delle procedure necessarie alla realizzazione del progetto Stazione Marittima, l' Assessora Bonciani informa che il Comune ha costituito il gruppo di lavoro intersettoriale per supportare l' AdsP nel lavoro di elaborazione del Piano attuativo e che si sono già svolti i primi incontri, l' ultimo poco prima l' inizio dell' emergenza covi-19. Gli uffici al momento sono in attesa dell' invio da parte di Adsp del piano attuativo aggiornato. Risulterà importante capire i tempi di spostamento dei terminal TCO e CILP ai fini dell' avvio dei lavori sulle banchine che realizzerà l' Adsp. Il Presidente Corsini rassicura sui tempi di esecuzione del progetto Stazione Marittima e chiede un aiuto anche all' Amministrazione Comunale per quanto riguarda la realizzazione dei procedimenti urbanistici necessari. "Il comparto crocieristico è un asset molto importante per la città e siamo tutti impegnati a fronteggiare l' emergenza, ognuno usando le armi che il compito affidatogli mette a disposizione. L' obiettivo che dobbiamo darci



per ora tutti assieme è quello che non si perda un posto di lavoro". Il sindaco Luca Salvetti ribadendo l' importanza del tavolo di lavoro sul comparto crocieristico ha sottolineato l' impegno dell' Amministrazione



Il Nautilus

Livorno

ad aprire un ragionamento complessivo sulle azioni da realizzare per supportare le imprese e i lavoratori dell' indotto, ricordando l' impegno dell' Amministrazione sul lato **porto** con l' avvio anche di una Cabina di Regia sull' emergenza covi-19 in collaborazione con Adsp MTS e Capitaneria di **porto**. Per quanto attiene alla crisi del comparto crocieristico, si evidenzia la volontà dell' Amministrazione, insieme alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Livorno, la crisi del settore crociere

Un tavolo del Comune a supporto del comparto e dei lavoratori dell'indotto

Redazione

LIVORNO La crisi del settore crociere a Livorno. Sul delicato momento il sindaco Luca Salvetti e l'assessora al porto Barbara Bonciani hanno incontrato a Palazzo Comunale i vertici dell'AdSp mar Tirreno settentrionale Stefano Corsini e Massimo Provinciali, il segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Pierluigi Giuntoli e il presidente della società Porto Livorno 2000 Matteo Savelli. La riunione convocata dall'Amministrazione comunale, ha inteso fare il punto sulla crisi determinata dall'emergenza sanitaria del Covid 19 sul terminal crociere e sui lavoratori a questo afferenti. L'assessora Bonciani spiega che la crisi del comparto crociere preoccupa, sia per l'importanza economica e sociale del settore e del suo indotto per la città, sia per il futuro del progetto Stazione Marittima, obiettivo rilevante per lo sviluppo di Livorno e per l'integrazione città-porto. Per questo è importante comprendere fin da ora le azioni da intraprendere congiuntamente per supportare le aziende e i lavoratori del comparto crociere in questo momento di difficoltà e poter ripartire nel miglior modo possibile una volta che l'ondata sarà finita. Matteo Savelli informa che purtroppo oggi sui 378 scali di navi da crociera attesi a Livorno, 94 sono stati annullati e i rimanenti rischiano di saltare a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria che inizia a interessare, in modo significativo anche Paesi, come gli Stati Uniti che rappresentano il bacino principale delle crociere. Anche il quadro dei traghetti non è roseo, considerando che i Dpcm che si sono susseguiti nell'ultimo mese hanno sospeso il traffico passeggeri verso le isole. Dal punto di vista della tenuta sociale, a tutto il personale di porto Livorno 2000, è stato applicato il Fondo di integrazione salariale. Al fine di sostenere la società, l'AdSp si è attivata presso il ministero dei Trasporti per favorire l'estensione dell'art.92 del Decreto Cura Italia anche ai terminal passeggeri (concessionari ex. Art.36 del codice della navigazione), nella forma che assumerà all'atto della conversione in legge. Ringrazio l'Amministrazione comunale per l'attenzione dimostrata alla Porto 2000 è stato invece il commento del segretario camerale Pierluigi Giuntoli ma sottolineo che è importante ampliare l'analisi sulla crisi delle crociere anche ad altri settori dell'economia locale correlati, come il commercio e il turismo, che risentono fortemente dell'emergenza economico sanitaria. Sarebbe poi auspicabile che l'AdSp e l'Amministrazione comunale, ciascuna per le proprie competenze, utilizzassero questo momento di stallo economico per adottare fin da subito quei provvedimenti che consentirebbero di sbloccare la realizzazione di alcuni importanti investimenti nella zona portuale. Per quanto riguarda lo sblocco delle procedure necessarie alla realizzazione del progetto Stazione Marittima, l'assessora Bonciani informa che il Comune ha costituito il gruppo di lavoro intersettoriale per supportare l'AdSp nel lavoro di elaborazione del Piano attuativo e che si sono già svolti i primi incontri, l'ultimo poco prima l'inizio dell'emergenza Covid-19. Gli uffici al momento sono in attesa dell'invio da parte di AdSp del piano attuativo aggiornato. Risulterà importante capire i tempi di spostamento dei terminal Tco e Cilp ai fini dell'avvio dei lavori sulle banchine che realizzerà l'Autorità di Sistema. Il presidente Corsini rassicura sui tempi di esecuzione del progetto Stazione Marittima e chiede un aiuto anche all'Amministrazione comunale per quanto riguarda la realizzazione dei procedimenti urbanistici necessari. Il comparto crocieristico è un asset molto importante



per la città e siamo tutti impegnati a fronteggiare l'emergenza, ognuno usando le armi che il compito affidatogli mette a disposizione. L'obiettivo che dobbiamo darci per ora tutti assieme è quello che non si perda un posto di lavoro. Il sindaco Luca Salvetti ribadendo l'importanza del tavolo di lavoro sul comparto crocieristico ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione ad aprire un ragionamento complessivo sulle azioni da realizzare per supportare le imprese e i lavoratori dell'indotto,



Messaggero Marittimo

Livorno

ricordando l'impegno dell'Amministrazione sul lato porto con l'avvio anche di una cabina di regia sull'emergenza Covid-19 in collaborazione con AdSp e Capitaneria di porto. Per quanto attiene alla crisi del comparto crocieristico, si evidenzia la volontà dell'Amministrazione, insieme alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno di aprire un confronto con le categorie e gli stakeholder di riferimento.

Il Tirreno

Piombino, Isola d' Elba

Diadema, incubo contagi a bordo 329 positivi al test sierologico

Cristiano Lozito / PIOMBINO È sempre più complicata la situazione sulla Diadema, l'ammiraglia della Costa crociere ormeggiata a Piombino dal 30 marzo dopo un'odissea nei mari di mezzo mondo in cerca di un attracco: a bordo 329 marittimi sono risultati positivi ai test sierologici, in pratica 1 su 4 di un equipaggio da 1255 persone. Nelle ore successive all'attracco sul porto circolava un'ottimistica previsione riguardo ai tempi dello sbarco: solo una decina infatti erano risultati positivi e avevano lasciato la nave per gli ospedali di Grosseto e Livorno, ma a casa da quel momento sono andati solo un centinaio di italiani e altrettanti filippini. Gli altri sono tutti a bordo. E il timore è che il quadro si faccia davvero pericoloso per il rischio di una moltiplicazione dei contagi. I test sierologici hanno evidenziato un'alta percentuale di persone positive, soggetti asintomatici o con lievi sintomi, che hanno sviluppato gli anticorpi. Visto che questo tipo di test non dà indicazioni dell'infettività, a questo punto, per valutare la gravità della situazione a bordo dove peraltro gli spazi enormi hanno consentito di isolare da tempo i casi comunque sospetti serve l'esame del tampone. Il test è già stato effettuato dall'Asl su 120 marittimi filippini mercoledì scorso, ora dovranno sottoporsi all'esame gli altri 219 positivi e poi il tampone sarà ripetuto a tutti dopo qualche giorno. Tutto però di fatto complica la situazione anche per i circa 700 marittimi risultati negativi all'esame sierologico: la loro provenienza da una nave con questa situazione rende in ogni caso poco gradito il loro rapido rientro dai governi di Paesi già alle prese con i problemi delle epidemie locali. E i marittimi sono di 19 nazionalità diverse, prevalentemente asiatiche. «Rispetto alle iniziali previsioni ammette il sindaco Francesco Ferrari i tempi per completare le operazioni di sbarco dei membri dell'equipaggio si sono allungati, sia a causa del numero di positivi che delle difficoltà riscontrate dalla Farnesina per i rimpatri. Le operazioni stanno proseguendo, solo grazie all'ottima collaborazione che si è instaurata tra i soggetti interessati: le difficoltà riscontrate, purtroppo, sono estranee al controllo di chi sta lavorando per garantire la salute dei cittadini piombinesi e il ritorno a casa dei membri dell'equipaggio». Il problema però è che l'Asl, già sottoposta a un super impegno sul territorio, è stata coinvolta nelle operazioni a bordo (da cui è rimasta fuori sorprendentemente la sanità marittima, cioè gli Usmaf), e che l'esame dei tamponi della Diadema viaggia su una corsia preferenziale. Così, con i laboratori già sotto stress e la mancanza di reagenti, restano indietro gli altri esami extra Diadema. E a Piombino ormai da alcuni giorni non arrivano risultati dei tamponi effettuati in Val di Cornia. Un corto circuito che ha provocato la reazione di Ferrari: «Preoccupa la decisione che i tamponi per gli oltre 300 positivi siano effettuati da Asl afferma il sindaco Così si ritardano tamponi e ricerca epidemiologica dei contatti dei positivi in Val di Cornia. Siano Usmaf e Costa Crociere a occuparsene». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

L' EMERGENZA CORONAVIRUS

Diadema, 329 positivi al test sierologico Ferrari: ai tamponi ci pensino Usmaf e Costa

L' Asl ha già fatto esami su 120 marittimi. Il sindaco teme che così si ritardi il lavoro dei sanitari e le risposte dei laboratori

Cristiano Lozito/PIOMBINOÈ sempre più complicata la situazione sulla Diadema, l' ammiraglia della Costa crociere ormeggiata a Piombino dal 30 marzo dopo un' odissea nei mari di mezzo mondo in cerca di un attracco: a bordo 329 marittimi sono risultati positivi ai test sierologici, in pratica 1 su 4 di un equipaggio composto da 1255 persone. Nelle ore successive all' attracco sul porto circolava un' ottimistica previsione riguardo ai tempi dello sbarco dei marittimi: solo una decina infatti erano risultati positivi e avevano lasciato la nave per gli ospedali di Grosseto e Livorno, ma a casa da quel momento sono andati solo un centinaio di italiani e altrettanti filippini. Gli altri sono tutti a bordo. E il timore è che il quadro si faccia davvero pericoloso per il rischio di una moltiplicazione dei contagi. I test sierologici hanno evidenziato appunto un' alta percentuale di persone positive, soggetti asintomatici o con lievi sintomi, che hanno sviluppato gli anticorpi. Visto che questo tipo di test non dà indicazioni dell' infettività e quindi della potenziale trasmissibilità, è necessario procedere alla ricerca virologica. Quindi a questo punto per valutare la gravità della situazione a bordo - dove peraltro gli spazi enormi hanno consentito di isolare da tempo i casi comunque sospetti - serve l' esame del tampone. Il test è già stato effettuato dall' Asl su 120 marittimi filippini mercoledì scorso, ora dovranno sottoporsi all' esame gli altri 219 positivi e poi comunque il tampone sarà ripetuto a tutti dopo qualche giorno. Tutto ciò però di fatto rende complicata la situazione anche per i circa 700 marittimi risultati negativi all' esame sierologico: la loro provenienza da una nave con questa situazione, che mediaticamente ha fatto il giro del mondo, rende in ogni caso poco gradito il loro rapido rientro dai governi di Paesi già alle prese con i problemi delle epidemie locali. E i marittimi sono di 19 nazionalità diverse, prevalentemente asiatiche. «Rispetto alle iniziali previsioni - ammette il sindaco Francesco Ferrari - i tempi per completare le operazioni di sbarco dei membri dell' equipaggio si sono allungati, sia a causa del numero di soggetti risultati positivi che delle difficoltà riscontrate dalla Farnesina nell' organizzazione dei rimpatri degli stranieri. Le operazioni stanno proseguendo, solo grazie all' ottima collaborazione che si è instaurata tra i soggetti a vario titolo interessati: le difficoltà riscontrate, purtroppo, sono fattori estranei al controllo di chi sta lavorando per garantire la salute dei cittadini piombinesi e il ritorno a casa dei membri dell' equipaggio». Il problema però è che l' Asl, già sottoposta a un super impegno sul territorio, è stata coinvolta nelle operazioni a bordo (da cui è rimasta fuori sorprendentemente la sanità marittima, cioè gli Usmaf), e che l' esame dei tamponi della Diadema viaggia su una corsia preferenziale. Così, con i laboratori già sotto stress e con problemi non da poco come la mancanza dei reagenti, di fatto restano indietro gli altri esami extra Diadema. E a Piombino ormai da alcuni giorni non arrivano risultati dei tamponi effettuati in Val di Cornia. Un corto circuito che ha provocato la reazione di Ferrari: «Preoccupa la decisione che i tamponi per gli oltre 300 positivi siano effettuati da Asl - afferma il sindaco - Questa ulteriore attività rischierebbe di ritardare, se non addirittura pregiudicare, l' attività che i medici e gli



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

infermieri stanno portando avanti nell' intera Val di Cornia in ordine all' esecuzione dei tamponi dei suoi abitanti e, questione ancor più delicata, la ricerca epidemiologica e la ricostruzione dei contatti dei soggetti positivi». Così Ferrari sostiene che «sarebbe preferibile, e questo è il nostro suggerimento, che i test fossero eseguiti da Usmaf e Costa Crociere». --

Costa Diadema, su 1255 membri dell' equipaggio 329 sono positivi

Il sindaco Ferrari «I tempi di completamento dello sbarco sono allungati»

PIOMBINO Sono 329 i positivi ai test sierologici, su 1255 componenti dell' equipaggio della nave Costa Diadema ormeggiata alla banchina Pecoraro del porto di Piombino. Ai test dovranno seguire poi i tamponi per una conferma del covid 19. «Rispetto alle iniziali previsioni - spiega il sindaco Francesco Ferrari - i tempi per completare le operazioni di sbarco dei membri dell' equipaggio si sono allungati, sia a causa del numero di soggetti risultati positivi che delle difficoltà riscontrate dalla Farnesina nell' organizzazione dei rimpatri degli stranieri nei propri Paesi d' origine. In ogni caso, le operazioni stanno proseguendo: progressivamente i membri dell' equipaggio risultati negativi stanno sbarcando per essere ricondotti a casa. Chi, invece, è risultato positivo sarà sottoposto al tampone per un' ulteriore conferma. Al momento sulla nave sono ancora presenti circa mille persone, altri sbarchi sono previsti nei prossimi giorni. L' efficienza delle operazioni di sbarco è frutto solo dell' ottima collaborazione che si è instaurata tra i soggetti a vario titolo interessati: le difficoltà riscontrate, purtroppo, sono fattori estranei al controllo di chi sta lavorando per garantire la salute dei cittadini piombinesi e il ritorno a casa dei membri dell' equipaggio». Ferrari poi si è detto preoccupato che i tamponi vengano svolti da personale Asl sottoposto a un ulteriore carico di lavoro. Il sindaco suggerisce per questo compito personale Usmaf e Costa Crociere.



Costa Diadema, 329 marittimi positivi al primo test

Redazione

Piombino È stato eseguito il test sierologico per il Covid-19 su tutti i membri dell'equipaggio della Costa Diadema: dei 1.255 esami, 329 sono risultati positivi. Ai test ora dovrà seguire il tampone per verificare se davvero ci siano contagi da Covid-19. A riferirlo è il sindaco di Piombino Francesco Ferrari precisando che il dato include i 5 pazienti ricoverati nei primissimi giorni in cui la nave è stata nel porto di Piombino. Rispetto alle iniziali previsioni i tempi per completare le operazioni di sbarco dei membri dell'equipaggio si sono allungati, sia a causa del numero di soggetti risultati positivi al test del sangue che delle difficoltà riscontrate dalla Farnesina nell'organizzazione dei rimpatri degli stranieri nei propri Paesi d'origine. A bordo della Diadema sono ancora presenti circa mille persone , altri sbarchi sono previsti nei prossimi giorni. Preoccupa ora la decisione che i tamponi per gli oltre 300 positivi siano effettuati da Asl, perché, aggiunge il sindaco, rischierebbe di ritardare, se non addirittura pregiudicare, l'attività che i medici e gli infermieri stanno portando avanti nell'intera Val di Cornia sull'esecuzione dei tamponi dei relativi abitanti e, questione ancor più delicata, la ricerca epidemiologica e la ricostruzione dei contatti dei soggetti positivi. Per Ferrari, sarebbe preferibile, e questo è il nostro suggerimento, che i test fossero eseguiti dagli Uffici di sanità marittima e da Costa Crociere.

informative

Inviare una e gli avvenimenti di fatto sono in modo integrato tra loro del personale con, del di ricezione e i contatti di e forse non di notizie e solo identificati insieme per il funzionamento e per il funzionamento della società. Questa società non è una società. Per favore di accettare il prezzo di costo o altri identificati chiamando o ricercando questa informazione, proteggendo la navigazione di questa pagina. Di questo di fine in un pulsante e continuare a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Costa Diadema, 329 marittimi positivi al primo test

09 APRILE 2020 - Redazione



Piombino - "È stato eseguito il test sierologico per il Covid-19 su tutti i membri dell'equipaggio della Costa Diadema: dei 1.255 esami, 329 sono risultati positivi". Ai test ora dovrà seguire il tampone per verificare se davvero ci siano contagi da Covid-19. A riferirlo è il sindaco di Piombino Francesco Ferrari precisando che il dato include i 5 pazienti ricoverati nei primissimi giorni in cui la nave è stata nel porto di Piombino. "Rispetto alle iniziali previsioni i tempi per completare le operazioni di sbarco dei membri dell'equipaggio si sono allungati, sia a causa del numero di soggetti risultati positivi al test del sangue che delle difficoltà riscontrate dalla Farnesina nell'organizzazione dei rimpatri degli stranieri nei propri Paesi d'origine".

A bordo della Diadema sono ancora presenti circa mille persone. altri sbarchi sono previsti nei prossimi giorni. "Preoccupa ora la decisione che i tamponi per gli oltre 300 positivi siano effettuati da Asl", perché, aggiunge il sindaco, "rischierebbe di ritardare, se non addirittura pregiudicare, l'attività che i medici e gli infermieri stanno portando avanti nell'intera Val di Cornia sull'esecuzione dei tamponi dei relativi

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Diadema: l' AdSP fa chiarezza sulle aree portuali riservate alle operazioni

GAM EDITORI

9 aprile 2020 - L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha appena emesso una ordinanza (la n.9 del 2020) con la quale individua e delimita le zone portuali da destinare esclusivamente alle operazioni della nave Costa Diadema, attualmente ormeggiata presso la banchina Pecoraro dello scalo piombinese. In particolare, sono state individuate un' Area Sterile, prioritariamente destinata alle attività previste per la gestione dell' emergenza della nave Costa Diadema, e un' area di Servizio dedicata, ancorché non in via esclusiva, alle attività di supporto e di servizio alla gestione della nave Costa Diadema. Nella prima la circolazione è consentita esclusivamente a personale e mezzi delle amministrazioni coinvolte nella "cabina di regia" (Autorità di Sistema Portuale, USMAF, Comune di Piombino, Autorità Marittima, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, soc. Costa Crociere e Agenzia Marittima Freschi Alessandro & C.) e agli operatori dei servizi tecnico nautici e dei servizi portuali esclusivamente per esigenze di servizio e alle associazioni accreditate autorizzate dalle medesime amministrazioni. La circolazione dovrà avvenire sotto la vigilanza del personale preposto (Forze dell' Ordine e Port Security), previa richiesta di accesso all' AdSP e secondo le modalità concordate, anche per le vie brevi, dalla cabina di regia. Anche nella seconda area la circolazione di mezzi e persone, opportunamente e specificatamente autorizzati, dovrà avvenire sotto la vigilanza della Port Security e secondo le modalità concordate, anche per le vie brevi, dalla cabina di regia. Il personale dei Servizi tecnico-nautici e i membri degli equipaggi delle navi ormeggiate nelle banchine incluse nell' Area di servizio, potranno transitare o operare autonomamente al suo interno solo in ragione dello svolgimento del loro servizio. Ulteriori e diverse modalità di utilizzo e/o di allestimento delle aree di cui ai punti 1 e 2, riconducibili ad altre finalità, saranno sempre e comunque preventivamente autorizzate dall' AdSP, sentita la "cabina di regia.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

fronte del porto

Tre nuove aree portuali la gara è entrata nel vivo

Autorità di sistema: cinque le aziende ammesse alla seconda fase Capuano: «Entro maggio-giugno, entreranno ufficialmente nel futuro»

piombino La partita è ancora a carte coperte. Eppure nelle stanze piombinesi dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Settentrionale si registra un significativo passo in avanti, considerate le difficoltà in tempi di coronavirus. Aperte le buste contenenti le offerte tecniche dei candidati all' assegnazione delle tre nuove aree portuali. Il porto di Piombino, pur con tutte le difficoltà di un periodo che impone il rispetto delle regole di distanziamento sociale, non rallenta la propria attività e apre un nuovo capitolo della sua storia. Grazie alle disponibilità digitali, la commissione ha potuto riunirsi in videoconferenza. Ad aprire le buste è stato il segretario di gara Alfredo Pineschi, con la supervisione del responsabile unico del procedimento Claudio Capuano, che nell' **Autorità di sistema** ha il ruolo di dirigente preposto all' ufficio territoriale di Piombino. Nella seduta, la prima di una lunga serie, era presente anche il segretario generale della Port Authority Massimo Provinciali. Essendo pubblica, alla riunione hanno anche partecipato alcune imprese. Le buste sono state aperte in tutta sicurezza e sotto il controllo attivo delle telecamere, che hanno registrato i vari passaggi, seguendo da vicino le mani del segretario di gara durante l' apertura dei plichi. La commissione si prenderà ora il tempo necessario per esaminare le offerte tecniche e stilare la graduatoria degli assegnatari con i quali verrà siglato l' accordo prodromico all' assegnazione delle aree. «Il tabellino di marcia è stato rispettato - afferma Capuano - entro maggio, giugno, il porto avrà i nuovi interlocutori ed entrerà ufficialmente nel futuro». Dall' Authority assicurano che nei prossimi giorni verranno pubblicati in sintesi i progetti presentati dai cinque candidati ammessi alla selezione. Per farlo è necessario un passaggio formale, con la pubblicazione di un avviso. Intanto, è dato conoscere nomi e le linee generali dei progetti in pista per l' assegnazione di tre aree portuali poste a nord, nella macro zona 1. Opera già a Piombino, in capannoni a sei chilometri dalla banchina e punta a colmare la distanza Sicmi Sea Style, realtà da 120 dipendenti che a Montegemoli costruisce scafi per yacht. L' obiettivo è quello di affiancare alla carpenteria anche impiantistica per consegnare ad esempio l' imbarcazione completa di tutti gli impianti elettrici e di condizionamento, arrivando a imbarcare motori e macchinari. In lizza per l' assegnazione delle aree portuali c' è Manta Logistic Srl, società della Onorato Armatori che punta su Piombino per esordire nella logistica degli autoveicoli nuovi e per competere con il vicino porto di Livorno nella movimentazione intermodale di questo comparto. Sul tavolo c' è anche la proposta di Piombino Multiterminal Srl, società creata ad hoc tra la Compagnia portuali di Piombino e la Compagnia portuali di Livorno. Inoltre, quelle targate Piombino Logistics Spa e Liberty Magona Srl, due nomi che richiamano e si legano alle due aziende siderurgiche ma che stando allo spirito del bando dovrebbero aver presentato proposte che ampliano il loro spettro di attività. --



Tre nuove aree portuali la gara è entrata nel vivo

Autorità di sistema: cinque le aziende ammesse alla seconda fase Capuano: «Entro maggio-giugno, entreranno ufficialmente nel futuro»

Il porto di Piombino, pur con tutte le difficoltà di un periodo che impone il rispetto delle regole di distanziamento sociale, non rallenta la propria attività e apre un nuovo capitolo della sua storia. Grazie alle disponibilità digitali, la commissione ha potuto riunirsi in videoconferenza. Ad aprire le buste è stato il segretario di gara Alfredo Pineschi, con la supervisione del responsabile unico del procedimento Claudio Capuano, che nell' **Autorità di sistema** ha il ruolo di dirigente preposto all' ufficio territoriale di Piombino. Nella seduta, la prima di una lunga serie, era presente anche il segretario generale della Port Authority Massimo Provinciali. Essendo pubblica, alla riunione hanno anche partecipato alcune imprese. Le buste sono state aperte in tutta sicurezza e sotto il controllo attivo delle telecamere, che hanno registrato i vari passaggi, seguendo da vicino le mani del segretario di gara durante l' apertura dei plichi. La commissione si prenderà ora il tempo necessario per esaminare le offerte tecniche e stilare la graduatoria degli assegnatari con i quali verrà siglato l' accordo prodromico all' assegnazione delle aree. «Il tabellino di marcia è stato rispettato - afferma Capuano - entro maggio, giugno, il porto avrà i nuovi interlocutori ed entrerà ufficialmente nel futuro». Dall' Authority assicurano che nei prossimi giorni verranno pubblicati in sintesi i progetti presentati dai cinque candidati ammessi alla selezione. Per farlo è necessario un passaggio formale, con la pubblicazione di un avviso. Intanto, è dato conoscere nomi e le linee generali dei progetti in pista per l' assegnazione di tre aree portuali poste a nord, nella macro zona 1. Opera già a Piombino, in capannoni a sei chilometri dalla banchina e punta a colmare la distanza Sicmi Sea Style, realtà da 120 dipendenti che a Montegemoli costruisce scafi per yacht. L' obiettivo è quello di affiancare alla carpenteria anche impiantistica per consegnare ad esempio l' imbarcazione completa di tutti gli impianti elettrici e di condizionamento, arrivando a imbarcare motori e macchinari. In lizza per l' assegnazione delle aree portuali c' è Manta Logistic Srl, società della Onorato Armatori che punta su Piombino per esordire nella logistica degli autoveicoli nuovi e per competere con il vicino porto di Livorno nella movimentazione intermodale di questo comparto. Sul tavolo c' è anche la proposta di Piombino Multiterminal Srl, società creata ad hoc tra la Compagnia portuali di Piombino e la Compagnia portuali di Livorno. Inoltre, quelle targate Piombino Logistics Spa e Liberty Magona Srl, due nomi che richiamano e si legano alle due aziende siderurgiche ma che stando allo spirito del bando dovrebbero aver presentato proposte che ampliano il loro spettro di attività. --

Parodi: «Apriamo un tavolo con gli operatori balneari»

Il sindaco di Piombino, Massimo Parodi, ha annunciato di aver aperto un tavolo di dialogo con gli operatori balneari. L' obiettivo è quello di affrontare le problematiche legate alla gestione delle spiagge e alla promozione del turismo balneare. Parodi ha sottolineato l' importanza di coinvolgere gli operatori del settore nella pianificazione delle attività e di trovare soluzioni condivise per migliorare l' offerta turistica del porto di Piombino.

«Turismo in sicurezza: servono protocolli per le attività ricettive»

La proposta del consigliere regionale del Pd Anselmi e del segretario De Rosas

PORTOFERRAIO «Iniziare subito a lavorare ad un progetto di trasporto che affronti il tema dei controlli preventivi sul porto e del contingentamento dei carichi e che preveda un reale distanziamento degli ospiti all' interno delle navi che raggiungeranno l' Elba. Il tutto utilizzando le più moderne tecnologie già sperimentate in altri Paesi del mondo». E' quanto propongono di fare al ministero dei trasporti, alla regione Toscana, all' **autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale e all' Osservatorio per i trasporti marittimi, invitandoli a lavorare di concerto con le compagnie di navigazione, il consigliere regionale Gianni Anselmi ed il segretario della federazione Elba-Val di Cornia del Pd Simone De Rosas una volta che ci sarà la possibilità di ritornare alla normalità riaprendo i confini dell' Elba ai flussi turistici. «Mentre si ragiona di un piano per il turismo in sicurezza, con protocolli per le singole attività ricettive e commerciali- dicono Anselmi e De Rosas - è urgente affrontare il tema dei trasporti marittimi. E' necessario pertanto discutere per tempo di quali modalità sicure dovremo avvalerci per riprendere a raggiungere l' Elba, mantenendo un rapporto di fiducia tra ospiti estivi e residenti elbani e veicolando un' immagine rassicurante e qualificante del nostro territorio nell' ottica di una nuova promozione turistica. Tutto cambierà, almeno per questa stagione turistica. E non possiamo e non dobbiamo farci trovare impreparati».



Il porto di Piombino entra nel futuro

Aperte le buste contenenti le offerte tecniche dei candidati

Redazione

PIOMBINO Il porto di Piombino entra nel futuro. Avanti tutta. Anche in tempi di Coronavirus. Lo scalo toscano pur con tutte le difficoltà di un periodo che impone il rispetto delle regole di distanziamento sociale, non rallenta la propria attività e apre un nuovo capitolo della sua storia. Sono state infatti aperte le buste contenenti le offerte tecniche dei candidati all'assegnazione delle tre nuove aree portuali. Grazie alle disponibilità digitali, la Commissione ha potuto riunirsi in video conferenza. Ad aprire le buste è stato il segretario di gara, Alfredo Pineschi, con la supervisione del responsabile unico del procedimento, Claudio Capuano, che nell'Autorità di Sistema ha il ruolo di dirigente preposto all'ufficio territoriale di Piombino. Nella seduta, la prima di una lunga serie, era presente anche il segretario generale dell'Ente, Massimo Provinciali. Essendo pubblica, alla riunione hanno anche partecipato alcune imprese. Le buste sono state aperte in tutta sicurezza e sotto il controllo attivo delle telecamere, che hanno registrato i vari passaggi, seguendo da vicino le mani del segretario di gara durante l'apertura delle buste. La Commissione si prenderà ora il tempo necessario per esaminare le offerte tecniche e stilare la graduatoria degli assegnatari con i quali verrà siglato l'accordo prodromico all'assegnazione delle aree. Il tabellino di marcia è stato rispettato ha detto Capuano entro Maggio, Giugno, il porto avrà i nuovi interlocutori ed entrerà ufficialmente nel futuro. Nei prossimi giorni verranno pubblicati in sintesi i progetti presentati dai cinque candidati ammessi alla selezione.



Gli autotrasportatori si schierano con i portuali

LA PROPOSTA La proposta avanzata dal presidente della Compagnia portuale Enrico Luciani, di scaricare il carbone sulle banchine pubbliche, per arginare la crisi dovuta allo stop di crociere e passeggeri per il contenimento del Covid 19, ha trovato la prima sponda certa negli autotrasportatori. A sposare l' idea del numero uno dei portuali è stato ieri il direttore del Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia, Patrizio Loffarelli, che in una video conferenza ha ricordato come il Cac avesse già fatto una proposta simile nel 2014. «All' epoca spiega Loffarelli, rappresentante locale anche dell' associazione Assotir il Comitato portuale non ritenne di darle un seguito. Oggi i tempi sono diversi, l' effetto domino del Covid 19 ha provocato una crisi drammatica nello scalo, e scaricare una parte delle 3 milioni di tonnellate del carbone diretto alla centrale di Tnv, aiuterebbe le imprese ex art.16, i gruisti della Gtc, la Cpc, i servizi tecnico nautici e ovviamente la nostra categoria». Non solo, ma i 22 autotrasportatori del Consorzio sono anche pronti ad iniziare subito a fare la spola tra le banchine dello scalo e la centrale Enel con i carichi del carbone, e nel massimo rispetto dell' ambiente. «Abbiamo automezzi, euro 6, predisposti per questo tipo di servizio, che peraltro in passato abbiamo già svolto per altri siti, e il carbone verrebbe trasportato senza dispersione nell' ambiente. Sia noi che le imprese che operano nello scalo siamo perfettamente in grado di svolgere questo servizio che mi auguro possa partire entro una settimana al massimo 10 giorni». Loffarelli, che ha già relazionato sulla situazione del Cac le varie istituzioni ricevendo da tutti massima disponibilità, si appella ora all' **Autorità portuale**. «Se ci fossero ostacoli burocratici per questo servizio, le istituzioni potrebbero attivarsi per risolverlo. Spero che l' Enel accolga favorevolmente questa proposta che aiuterebbe tutto il comparto». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Napoli

Un golfo di Napoli mai visto

Da un mese intero la baia, estesa 870 chilometri quadrati e attraversata ogni anno da quasi 10 milioni di persone, non è solcata da neanche una barca. Spirito: "Perso fino all' 80 per cento del traffico"

Il sistema portuale campano è uno dei più affollati al mondo per movimento passeggeri. Il primo in Italia combinando traffico nautico, marittimo-turistico e di cabotaggio, se si toglie l' importante flusso tra San Giovanni e Messina. Il golfo di **Napoli** è uno degli specchi di mare più attraversati al mondo dalle persone, insieme al Nord Europa e alla baia di Hong Kong. Una combinazione di alta densità abitativa e alta concentrazione di turismo, da Pozzuoli fino al Cilento, che lo rende già affollato in primavera ed estremamente affollato d' estate. Dal molo Beverello, vicino piazza Municipio, partono verso le isole e la Costiera tra i 6 e le 7 milioni di persone l' anno, escludendo il movimento delle navi da crociera, cariche di oltre 1,5 milioni di persone (da cui però mediamente scendono un quarto dei passeggeri per nave). Oggi il golfo di **Napoli** e quello di Salerno sono vuoti, da un mese. Da via Caracciolo circola un video surreale che mostra una baia di 870 chilometri quadrati (più o meno il "negativo" su acqua della provincia di **Napoli**) senza neanche una barca, solo mare. Qualcosa di mai visto. «Anche il **porto** di **Napoli** è in difficoltà soprattutto sul fronte passeggeri, in cui registriamo una riduzione tra il 70 e l' 80 per cento». Spiega all' Ansa Pietro Spirito, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, che amministra i porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia. Stesse difficoltà di tutti i porti italiani, a quattro settimane dal lockdown produttivo industriale. Si contrae anche il traffico merci ma in misura meno drammatica. «Sul traffico merci - continua Spirito - c' è una riduzione perché lavorano solo le filiere strettamente indispensabili come agroalimentari, farmaceutici, trasporti e logistica che noi garantiamo, chiaramente risentiamo delle decisioni corrette di contenimento decise dalle autorità. Sulle merci però c' è una riduzione di container in arrivo e un aumento di container per l' export mentre le rinfuse sono abbastanza stabili, quindi i numeri non sono drammaticamente ridotti». «La pandemia - conclude Spirito - determina una contrazione drammatica del traffico passeggeri. Ricordo che **Napoli** movimentava 9 milioni di passeggeri l' anno, tra cui i turisti delle crociere che sono completamente bloccate». Gli aliscafi non sono fermi, ma a parte qualche piccolo approvvigionamento e soprattutto il trasporto dei pendolari, non possono fare altro. Il cantiere per la costruzione di una nuova stazione marittima al Beverello è stato avviato a novembre scorso ma ora è logicamente fermo.



Per Sempre Napoli

Napoli

Sbarco membri equipaggio nave Costa

Sono sbarcati questa mattina al porto di Napoli i primi 25 membri dell' equipaggio, quasi tutti campani, della Costa Mediterranea, la nave da crociere che sta riportando a casa l' equipaggio visto il blocco del settore. Stamattina sono stati completati i test rapidi per il covid19 ai campani che sono risultati negativi e quindi sono sbarcati. La nave, dopo la fine del suo ciclo tra Mauritius e le Seichelles, è ripartita infatti da Saint Louis, capitale delle Mauritius, il 15 marzo con a bordo solo i 178 membri dell' equipaggio che non hanno avuto alcun contatto con il mondo esterno visto che la Costa Mediterranea si è fermata solo per fare rifornimenti. Domani ci sarà un secondo ciclo di test rapidi, a bordo ci sono infatti membri dell' equipaggio di altre regioni del centrosud che potrebbero partire in bus da Napoli. Ad assistere alle operazioni oggi c' era il presidente dell' **Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito**. fonte Ansa.

La Città di Salerno

Salerno

Impegnati nell' operazione decine di uomini della Polstrada insieme a vigili carabinieri e finanziari il diktat arrivato dalla prefettura

L' esodo "fuorilegge" Arrivano i check-point

Le prime verifiche sull' A2 all' altezza di Campagna: una decina di sanzioni Ordinato il presidio anche dei porti e aeroporti. In un mese 3.900 multati

SALERNO Agli agenti che gli chiedevano dove fosse diretto ha riferito di essersi mosso da casa perché doveva dare da mangiare ai suoi animali; ma i poliziotti hanno poi scoperto che non ne aveva nessuno e che la sua era una scusa per fare una passeggiata fino alla Certosa di Padula. Questo uno dei casi riscontrati, ieri, al primo checkpoint attivato sull' autostrada A2 Salerno-Reggio Calabria, allestito all' altezza dell' area di servizio di Campagna. L' ambulante di San Mango Piemonte è tornato a casa, percorrendo altri 40 chilometri, multato e senza fare l' ambita gita. Questa una delle storie tra una decina di persone sanzionate ieri solo all' area di servizio sull' A2 nell' ambito di un poderoso sistema di controllo contro il pericolo dell' esodo di Pasqua e Pasquetta messo in campo dalla prefettura, dalle forze dell' ordine e dall' Anas. Già in queste settimane, sono state impiegate 500 pattuglie al giorno, tra quelle della Polizia di Stato, dei carabinieri, della Guardia di finanza, polizie locali e quella provinciale, sotto il coordinamento del prefetto Francesco Russo. In vista dell' approssimarsi delle festività Pasquali, il dispositivo di controllo del territorio è stato

ulteriormente intensificato con l' impiego di altre 36 pattuglie delle forze di polizia statali, che vigileranno in particolare nelle aree a vocazione turistica della provincia. Sott' occhio in particolare la Costiera amalfitana e il Cilento, interno e costiero. Si vogliono evitare le gite fuori porta, le riunioni familiari, il trasferimento nelle seconde case e altri comportamenti irresponsabili in questo momento di dura lotta contro la diffusione del contagio. Le famiglie in gita a Camerota. Ma non tutti sembra vogliano rinunciare alla Pasqua nella casa al mare. Ieri sera, per esempio, la Polizia municipale di Camerota ha rimandato a casa ben quattro famiglie che viaggiavano a bordo di altrettante automobili. In orari differenti hanno provato a raggiungere Marina di Camerota e le loro seconde case. Comminate multe per centinaia di euro col fermo "invito" a rientrare presso i Comuni dove risiedono. I controlli. Il sistema di verifica dei check point prevede l' istituzione di posti di blocco per il filtraggio dei veicoli di ogni genere. L' Anas sarà attiva sulla strada statale 162 a Giugliano in Campania, sul raccordo autostradale di Avellino s Solofra, sulla strada statale 372 "Telesina" tra Baia e Latina in provincia di Caserta; a Pozzuoli sulla Domitiana e in altri punti in provincia di Salerno, specie sulle grandi arterie di traffico, a sostegno dei filtraggi delle forze dell' ordine. Inoltre la polizia stradale si disporrà sull' A3 Napoli-Salerno, sull' A30 e sull' A2 del Mediterraneo (ex Salerno Reggio Calabria). Polizia e carabinieri saranno dislocati in forze in entrata e in uscita dalle città, agli svincoli autostradali e negli snodi principali all' interno dei centri abitati, dove agiranno anche le polizie locali, mentre quella provinciale terrà d' occhio le arterie di proprietà della Provincia. Insomma, è impossibile non essere fermati e controllati durante il viaggio e più volte. In tanti, infatti, hanno notato i posti di blocco dei carabinieri a piazza della Concordia o a via Ligea o quelli della polizia nella zona orientale di Salerno, lo stesso accaduto in altri centri della provincia. Presidi anche in stazioni, porti e aeroporti. Intanto in un' ordinanza il governatore Vincenzo De Luca ha chiesto ai Comuni, alle Prefetture, alle Asl, alle Ferrovie e a Italo, ai concessionari di trasporto pubblico su gomma a lunga percorrenza, ad Autostrade per l' Italia





La Città di Salerno

Salerno

di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale (che gestisce i porti di Napoli, Salerno e Castellammare) maggiori controlli in vista di Pasqua e Pasquetta. In caso di trasgressione, ricorda De Luca, saranno applicate le sanzioni statali e quelle sanitarie, tra le quali la quarantena per 14 giorni a casa. I droni a Castellabate. E si muovono anche i sindaci, da quelli che impediscono l'accesso ai luoghi della Pasquetta a chi s'industria in vari modi pur di evitare che le belle giornate e le festività pasquali possano favorire la classica gita fuori porta. A Castellabate, località turistica tra le più gettonate del Cilento, l'Amministrazione comunale ha organizzata pattuglie di giorno e di notte con la polizia municipale che vigilerà con particolare attenzione le zone di accesso alla cittadina. I carabinieri pattuglieranno anche la SR 267 all'uscita di Agropoli Sud. Sarà impiegato anche un drone, con il quale si potrà tempestivamente individuare assembramenti sospetti, seconde case aperte o illuminate e la maggiore intensità di traffico veicolare. I sanzionati. Dal 10 marzo al 7 aprile sono stati controllati 87mila cittadini in tutta la provincia di Salerno, di cui 3.900 sanzionati per aver violato le disposizioni normative in tema di spostamento. Si tratta di persone che erano uscite da casa non per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità e urgenza. Controllati, inoltre, anche su 36mila esercizi commerciali. Salvatore De Napoli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Taranto

Arrivate al porto di Taranto 2000 mascherine

Xièxiè China Communication Construction Company

Arrivate al **porto** di Taranto 2000 mascherine, a cui si aggiungono le 2000 già ricevute a marzo, da destinare al personale dell' AdSP e agli operatori dei servizi essenziali dello scalo. Un utilissimo e cortese omaggio al **porto** di Taranto e un gesto di grande solidarietà e di vicinanza all' Italia sono l' evidenza che, al di là degli interessi commerciali, un rapporto di amicizia e stima unisce il colosso cinese China Communication Construction Company Ltd e l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio. "I veri amici si riconoscono nei momenti di difficoltà" The port of Taranto has just received 2000 masks - in addition to the 2000 items received in March - for both Port Authority Staff and operators providing port essential services. Such an useful and thoughtful present to the port of Taranto represents an expression of great solidarity and closeness to Italy and underlines that China Communication Construction Company Ltd and the Port Network Authority of the Ionian Sea share a friendship and mutual regard that goes beyond the existing commercial relationship. "Real friendship comes out in times of trouble"



EMERGENZA CORONAVIRUS Non si ferma il grande cuore del sindacato di polizia Siulp

Solidarietà chiama solidarietà

La segreteria provinciale ha promosso una raccolta alimentare per le famiglie fragili

"CUORE Siulp" per la solidarietà non si ferma e stimola altra solidarietà. In questo particolare momento di difficoltà, a causa delle misure di prevenzione per l'emergenza epidemiologica in corso, in cui numerosi nuclei familiari hanno perso la propria capacità reddituale, la segreteria provinciale del SIULP ha inteso promuovere una raccolta alimentare a sostegno delle famiglie economicamente fragili. Nel giro di pochissimi giorni grazie alla grande generosità degli operatori di polizia è stata raccolta un'importante somma con la quale è stata acquistata una significativa quantità di generi alimentari, grazie alla collaborazione delle aziende "Despar-L' Ago rà srl" e della "Conad-Pi vem srl" di Pellaro. Come in tutte le iniziative solidali organizzate nel tempo dalla segreteria provinciale del SIULP, l'obiettivo è stato sempre quello di individuare in maniera chiara e trasparente le strutture destinatarie, anche per dare modo a coloro i quali decidono di donare un contributo di verificare direttamente le finalità della raccolta. La scelta della Caritas Diocesana, per le sue molteplici attività caritative, nasce dalla condivisione delle opere di assistenza e di sostegno ai più bisognosi, dall'aver vissuto direttamente, in alcune occasioni, l'esperienza del servizio alla mensa per i poveri, facendoci toccare con mano la generosità di chi opera e le difficoltà degli ultimi, dall'aver conosciuto l'esigenza umana dei volontari, gli invisibili del bene, professionisti nella quotidianità e uomini caritatevoli nella vita. E proprio con questo spirito che una prima parte delle scorte alimentari è già stata consegnata nei giorni scorsi a Don Nino Russo, direttore dell'Emporio della Solidarietà "Ge nezaireth un RIPARO per la crisi", mentre sabato mattina un'altra rilevante provvista di generi alimentari sarà consegnata alle mense della Caritas Diocesana di Reggio Calabria, alla presenza del Direttore, Don Nino Pangallo. Un piccolo contributo che vuole essere solo una testimonianza della nostra presenza, "l'essenza umana di una divisa e il senso solidale dell'uomo dentro l'uniforme", i valori fondati dal Siulp e di tutti gli operatori di Polizia che hanno inteso tendere una mano verso chi ha più bisogno e sta vivendo un reale disagio familiare, economico e sociale. Quello che può essere visto come un "gesto straordinario" di solidarietà, così come quello che numerosi cittadini si stanno prodigando generosamente a fare in questi momenti, rappresenta invece, per coloro i quali operano quotidianamente nel volontariato, l'attività ordinaria, dove il condividere è un imperativo morale ed etico. Ed è pur vero anche che solidarietà chiama solidarietà. In queste settimane, in particolare all'inizio dell'emergenza pandemica gli operatori di Polizia, nonostante il tempestivo interessamento del Dipartimento di P.S., non erano stati dotati in maniera adeguata delle protezioni individuali e, per questo motivo, la segreteria provinciale si era subito attivata per acquistarne alcune centinaia, mettendole a disposizione della Questura di Reggio Calabria. La piacevole sorpresa di questi giorni è stata però la disponibilità di imprenditori, singoli cittadini ed Enti che hanno sentito il dovere di donare a questa organizzazione sindacale diverse centinaia di mascherine che saranno messe a disposizione degli operatori di Polizia di vari uffici.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Infatti, grazie alla sensibilità dell' azienda "Clivia Profumi srl", della ditta "Aquinflex spa" di Poliste na, dell' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro ed in particolare della signora Francesca Putortì, madre di un operatore di Polizia, che ha dedicato il suo tempo a cucirle personalmente, è stato possibile fornire altri dispositivi di protezione agli operatori. Gesti semplici che hanno voluto però testimoniare la vicinanza affettiva di ognuno alla Forze di Polizia per il lavoro straordinario svolto ogni giorno. Loro ci sono così come "Noi continueremo ad esserci".

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Sinergest non si arrende c'è un esposto in Procura

La società contesta l'affidamento del servizio bus navetta alla Turmo travel srl «I mezzi utilizzati non sono regolamentari, manca l'autorizzazione del Comune» fronte del porto

OLBIA Sinergest non ci sta a uscire mestamente di scena dalla gestione di buona parte dei servizi portuali all' Isola Bianca. Così, dopo tante proteste e segnalazioni di presunte irregolarità, arriva il primo esposto presentato alla Procura di Tempio. Nel mirino c'è un il servizio di bus-navetta per il trasporto dei passeggeri all' interno dell' area portuale, cioè dalle banchine alla stazione marittima e viceversa. Servizio che l' **Autorità portuale** lo scorso gennaio ha affidato alla società Turmo travel che si è aggiudicata la gara superando proprio la Sinergest che lo svolgeva da una trentina d' anni. L' esposto, firmato dal direttore di Sinergest, Raimondo "Duccio" Bonacossa, segue un carteggio tra la stessa società per azioni pubblico-privata (Moby è l' azionista di riferimento, il Comune di Olbia il socio di garanzia), l' **Autorità portuale** e l' assessorato regionale ai Trasporti. La contestazione - Bonacossa la definisce "macroscopica ingiustizia" - riguarda il bando di gara, i bus-navetta utilizzati dalla Turmo travel per il servizio e le autorizzazioni amministrative. «Si manifestano notevoli perplessità riguardo l' assegnazione del servizio bus navetta alla società Turmo travel srl giacché, per quanto ci risulta, la stessa ha dichiarato di possedere degli autobus idonei a soddisfare le esigenze richieste dalla **Autorità portuale** nel capitolato d' oneri relativo al bando di gara, pur difettando dei requisiti richiesti - scrive il direttore generale Sinergest nell' esposto -. In particolare, al punto 7 del capitolato d' oneri citato, nel paragrafo relativo ai "materiali mezzi e attrezzature da impiegare nell' esercizio del servizio", al punto C si evidenzia chiaramente che "gli autobus dovranno essere adeguati, come minimo, alle normative ambientali Euro 5. In realtà, come emerge dalla carta di circolazione degli automezzi, contrariamente a quanto affermato nella "dichiarazione sostitutiva di certificazione" presentata per partecipare al bando da parte della Turmo travel si segnala che i veicoli utilizzati per il servizio non siano con classe di inquinamento Euro 5 ma siano Euro 3». «Inoltre - aggiunge Bonacossa - gli altri veicoli indicati nella dichiarazione sostitutiva, in particolare i veicoli marca Breda, non possono essere destinati al servizio indicato nel bando di gara giacché non soddisfano i requisiti di capienza. Gli stessi autobus Breda poi non possono essere impiegati perché già destinati unicamente ad altro servizio pubblico regionale. Infine, la Turmo travel pare difettare delle necessarie autorizzazioni amministrative che debbono essere rilasciate dal Comune di Olbia per poter esercitare il trasporto pubblico, con il servizio navetta, all' interno dell' area demaniale». (m.b.)
©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Cagliari

Porto Canale Cagliari, nuova proroga per le istanze di concessione

Spostata di un mese e mezzo la scadenza a causa delle misure imposte dal decreto-legge per l' emergenza epidemiologica

Nuovo rinvio della scadenza per la presentazione delle istanze di concessione relative al container terminal al Porto Canale di Cagliari. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna ha infatti annunciato che il termine per la call internazionale, prorogato in un primo momento al 15 aprile, è stato fissato per il prossimo primo giugno alle ore 12 . L' ente portuale ha precisato che la decisione della nuova proroga, oltre ad essere stata sollecitata in questi giorni da operatori economici interessati, risulta imposta dal decreto-legge dello scorso 17 marzo sulle "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19".



Il Sole 24 Ore

Messina, Milazzo, Tremestieri

IL CASO MESSINA

Battaglia Stato-Sicilia sullo Stretto

La Regione chiude i transiti mentre il governo cancella l' ordinanza del Comune

Gianni Trovati

ROMA Lo Stretto di **Messina** diventa la nuova frontiera nella battaglia fra Stato ed enti territoriali sui poteri di gestione dell' emergenza sanitaria. Frontiera a tutti gli effetti: blindata da oggi fino al lunedì dell' Angelo, con una chiusura che però promette di prolungarsi insieme al lockdown nazionale. A rialzare le barriere è stata un' ordinanza della Regione, arrivata ieri in contemporanea con la decisione del consiglio dei ministri di cancellare una misura dagli effetti analoghi approvata nei giorni scorsi dal Comune di **Messina**, solennemente bocciata dal Consiglio di Stato. Chiaro? Non troppo. Tutto nasce, si diceva, dal Comune. Dove il sindaco Cateno De Luca, politico poliedrico e amante del pittoresco, domenica scorsa firma un' ordinanza che declama braccia ai fianchi e petto in fuori al **porto di Messina** per illustrare la «vigilanza obbligatoria». L' ordinanza impone a chi vuole attraversare lo Stretto per sbarcare in Sicilia di registrarsi 48 ore prima nel sistema web «sipassaacondizione» messo in piedi dal Comune, allegando un «nulla osta» del sindaco del Comune di destinazione. Un atto comunale che limita la libertà di movimento, raccoglie dati personali su un sito fatto in casa e recluta in modo unilaterale gli altri sindaci per rilasciare dei nulla osta è «abnorme», spiega il Consiglio di Stato in un' ordinanza (la 260/2020) depositata mercoledì in cui dà il via libera al governo sull' ipotesi di cancellare l' ordinanza. Cancellazione che avviene puntualmente ieri mattina, con un consiglio dei ministri convocato apposta. Ma la multiforme amministrazione italiana è sempre all' opera su più livelli. E negli stessi minuti a Palermo il presidente della Regione Nello Musumeci mette la firma in fondo a un' ordinanza che richiude lo Stretto tranne che a Forze di sicurezza, operatori sanitari, pendolari e chi si sposta per «comprovati motivi di gravità e urgenza». Ma la «gravità e urgenza» siciliana sarà la stessa «necessità e urgenza» che secondo le norme nazionali permette di spostarsi da un Comune all' altro? Se è così, l' ordinanza è inutile. Altrimenti rischia di complicare ulteriormente l' intreccio di interpretazioni: che, tra una cabina di regia e l' altra, andrebbe sciolto una volta per tutte. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il consiglio dei ministri ha disposto l' annullamento straordinario

In Sicilia senza nullaosta

L' ordinanza di Messina viola i diritti individuali

Un' ordinanza «abnorme». Perché i sindaci non possono dettare norme prescrittive che abbiano effetto, diretto o indiretto, fuori dal territorio del proprio comune. Né possono rilasciare nullaosta all' ingresso perché ciò viola la libertà personale e la libertà di circolazione previste dalla Costituzione. E lede, come nel caso dell' obbligo di registrazione imposto dal sindaco di **Messina** per chi volesse recarsi in Sicilia attraversando lo Stretto, le norme sulla privacy, sull' ordine e la sicurezza pubblica e le competenze statali in materia di profilassi internazionale. Senza dimenticare il recente dl n. 19/2020 che ha sensibilmente circoscritto i poteri di ordinanza di sindaci e governatori. È una bocciatura su tutta la linea quella che, prima il Consiglio di stato (con il parere n. 735/2020) e poi, ieri, il consiglio dei ministri hanno espresso sull' ordinanza del 5 aprile di Cateno De Luca che imponeva a chiunque intendesse fare ingresso in Sicilia attraverso il **porto di Messina**, a piedi o con qualsiasi mezzo di trasporto, «l' obbligo di registrarsi, almeno 48 ore prima della partenza, nel sistema di registrazione online www.sipassaacondizione.comune.messina.it, fornendo una serie di dati identificativi e di informazioni personali», nonché di attendere il rilascio da parte del comune del nulla osta allo spostamento. Dopo il parere favorevole di palazzo Spada alla proposta della ministra dell' interno Luciana Lamorgese di annullare in via straordinaria l' ordinanza di De Luca, è arrivata ieri la decisione ufficiale del consiglio dei ministri «a tutela dell' unità dell' ordinamento».

Il Cds aveva dato il via libera all' annullamento evidenziando come l' istituto dell' annullamento straordinario a tutela dell' unità dell' ordinamento «evidenzi oggi una sua rinnovata attualità e rilevanza, proprio a fronte di fenomeni di dimensione globale quali l' attuale emergenza sanitaria da pandemia che affligge il Paese, al fine di garantire il razionale equilibrio tra i poteri dello Stato e tra questi e le autonomie territoriali». «In presenza di emergenze di carattere nazionale», ha concluso il Consiglio di stato, «pur nel rispetto delle autonomie costituzionalmente tutelate, vi deve essere una gestione unitaria della crisi per evitare che «interventi regionali o locali possano vanificare la strategia complessiva di gestione dell' emergenza, soprattutto in casi in cui non si tratta solo di erogare aiuti o effettuare interventi ma anche di limitare le libertà costituzionali». © Riproduzione riservata.

FRANCESCO CERISANO



D'Uva: «Si a corridoi controllati»

Il deputato messinese propone un filo diretto tra le forze dell'ordine che operano sullo Stretto e quelle dei Comuni di destinazione. Scambio dei dati dei passeggeri

Nell'ultimo periodo si è trovato ad attraversare lo Stretto o ha raccolto testimonianze altrui su come sia realmente la situazione? «Sono in continuo contatto con i cittadini, ma anche con Istituzioni come la Prefettura e l'**Autorità portuale** dello Stretto, le quali forniscono quei dati e numeri ufficiali che permettono di prendere misure sempre più efficaci. Ne ricordo una: all'inizio dell'emergenza abbiamo raggiunto l'accordo tra vettori e ordini professionali per il traghettamento gratuito e in sicurezza del personale sanitario». De Luca imputa allo Stato e alla Regione siciliana una grave disattenzione sui transiti tra la Calabria e l'Isola: quale disciplina si applica? «Le leggi dello Stato e le ordinanze della Regione, niente di più chiaro. A volte ho l'impressione che qualcuno non voglia far capire ai cittadini come stanno davvero le cose». Lei e la collega Grazia D'Angelo avete criticato il metodo del "Si passa a condizione", qual è la vostra proposta al Viminale? «Chiarisco subito, usando le sue parole, che non criticiamo senza offrire alternative. Al Viminale abbiamo proposto i "Corridoi controllati", che permettono di modellare misure nazionali, già di per sé valide ed efficaci, sulla nostra realtà in modo più specifico. Si tratta di un filo diretto tra le forze dell'ordine che operano sullo Stretto di Messina e quelle dei Comuni di destinazione, in modo da avere uno scambio costante dei dati di tutti i passeggeri. Aggiungiamo poi che i controlli di veridicità delle autocertificazioni dei passeggeri siano eseguiti subito a tappeto. Tra Villa e Messina si può dare questa marcia in più perché i numeri sono definiti. Nel resto d'Italia invece le verifiche si devono fare per forza a campione. Potenzialmente, immagina controlli istantanei per 60 milioni di cittadini, 24 ore su 24? Impossibile. Adesso il ministero dell'Interno esaminerà la proposta e valuterà le modalità attuative». Che giudizio dà alla banca dati deluciana o comunque al sistema di tracciabilità dei transiti? Si può adottare un progetto di più ampio respiro, magari esteso oltre l'emergenza Covid? «Il metodo De Luca - lo hanno decretato ormai tutte le Istituzioni italiane - comporta rischi che non possiamo correre. Da una parte il sindaco vuole decidere sulle vite delle persone esercitando poteri che non ha e sostituendosi alla legge. Non è domineddio. Dall'altra, il pericolo di un Comune di Messina isolato da tutto e da tutti, Istituzioni comprese. Serve un modello applicativo efficace e legittimo, che parta da norme nazionali già emanate tempestivamente e riduca i rischi di derive "dittatoriali". Altri modelli non possono essere utilizzati anche per le ragioni di privacy al centro della bocciatura del Consiglio di Stato. Lavoriamo per potenziare sempre più i flussi di informazioni, ma nel rispetto di leggi e Costituzione. E del lavoro incessante di donne e uomini delle forze dell'ordine impegnati in prima linea». Quali altre misure economiche ha adottato il Governo per affrontare l'emergenza a Messina? «Con i decreti Cura Italia e Liquidità, abbiamo stanziato fondi per aiutare partite Iva, imprese e famiglie. Erogati 400 milioni per l'emergenza alimentare e liberati 750 miliardi di liquidità per le imprese. Abbiamo sospeso il pagamento di mutui, contributi e tasse. Per garantire la spesa a chi è più in difficoltà, abbiamo trasferito al Comune di Messina oltre 1 milione e 700 mila euro. A questo proposito, spero che il Comune metta presto in circolazione la Messina Family Card. Così come mi auguro che il sindaco dia a breve aggiornamenti sugli annunci fatti con un suo video dello scorso 28 marzo, circa l'esenzione dal pagamento dell'affitto per gli inquilini del Comune di Messina, l'esenzione dal pagamento di tutti i servizi municipali, la garanzia del Comune per il pagamento degli affitti privati e il





Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

suo stipendio e di quello degli assessori. Tornando a noi, è arrivata anche a Messina la quota degli 85 milioni per potenziare la didattica e dare più strumenti agli studenti meno abbienti. Siamo pure al lavoro sul Reddito di emergenza, in aggiunta al Reddito di cittadinanza». C'è la sensazione che quando si potrà "riaprire" il Paese, le imposizioni di De Luca e Musumeci saranno più durature. **I siciliani chi devono seguire, Dpcm o ordinanze?** « Ci si deve basare sui dati di fatto, non sulla propaganda. La normativa nazionale è il punto fermo, che traccia il perimetro entro il quale si possono muovere tutti gli altri provvedimenti sul tema. Sullo Stretto tutti noi cittadini dobbiamo seguire le leggi dello Stato, a maggior ragione dopo che l'ultima ordinanza del sindaco è stata dichiarata illegittima. Le prescrizioni del primo cittadino le seguiremo in altri ambiti, cioè quelli di sua competenza». Quelle disparità di trattamento Sardegna: il 14 marzo 2020, con ordinanza prorogata fino al 13 aprile, il presidente della Regione ha disposto che «tutti i soggetti che intendono imbarcarsi sulle navi in linea tra la Sardegna ed i porti della Penisola e viceversa sono tenuti a presentare richiesta di autorizzazione preventiva con almeno 48 ore di anticipo sulla prevista partenza compilandola e inviandola per via telematica, unitamente all'autocertificazione attestante la propria personale condizione». L'apposita struttura della Protezione civile si occupa dell'istruttoria delle domande e del rilascio delle autorizzazioni, che verranno comunicate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica del richiedente entro 12 ore dalla partenza. La compagnia di navigazione verifica preliminarmente all'imbarco il possesso delle autorizzazioni». Capri: il sindaco il 5 aprile ha emanato un'ordinanza con la quale, «è vietato a chiunque entrare nel territorio del Comune, salvo che per esigenze lavorative, per motivi di salute e per comprovate e documentate necessità ed urgenza. Qualora in fase di controllo successivo allo spostamento si riscontri una irregolarità dello stesso, al trasgressore sanzionato non è consentita la permanenza sul territorio ma è disposto l'immediato rientro al territorio di provenienza, anche con reimbarco, con spese a proprio carico, con il primo mezzo di trasporto disponibile diretto al territorio di provenienza. Tutti i soggetti che intendano effettuare uno spostamento con imbarco o sbarco presso il porto di Capri devono comunicare almeno 24 ore prima dell'ingresso sul territorio del Comune di Capri i motivi giustificativi dello spostamento».

Crollo di calcinacci dai Molini Lo Presti: stallo fatale

Milazzo Intervento dei vigili del fuoco nel primo pomeriggio di ieri in via dei Mille per il crollo di calcinacci dal prospetto dei Molini Lo Presti. La zona è stata interdetta al (poco) traffico con la viabilità regolata da una pattuglia di vigili urbani. Nessun danno a persone o cose, e concluse le operazioni di rimozione delle parti pericolanti, il marciapiede sottostante è stato interdetto al transito. Un intervento insomma di routine, come accaduto altre volte, che però deve far riflettere sullo stato di degrado del complesso immobiliare dichiarato due anni addietro dalla Regione "bene di interesse culturale" e per questo da sottoporre a tutte le prescrizioni di tutela. Ciò - si afferma - in quanto l' opificio rappresenta «memoria storica del luogo e fonte di conoscenza storica e tecnico scientifica». Traduzione: non può essere fatta alcuna speculazione privata perché c' è un vincolo di destinazione ben preciso. Tutti concordano comunque che i Molini Lo Presti sono davvero l' unica e forse ultima chance di rilancio della portualità milazzese e, più in generale, della città. Ma ormai sono pochi a credere che il Comune possa effettuare degli interventi concreti visto che le cifre sono diventate importanti per la ristrutturazione, tenuto conto che una spesa non irrilevante sarà data dalla bonifica delle aree dove è stata registrata la presenza di amianto. Ecco perché indispensabile è la sinergia con terzi, difficile i privati, che vedono uno scarso appeal per quel che concerne il ritorno economico (cosa ben diversa se si fossero potuti realizzare appartamenti); più probabile con altri enti pubblici, come l' **Autorità di sistema** e gli stessi Comuni eoliani che potrebbero far parte di una progettualità condivisa nell' ambito di una sinergia incentrata sulla portualità e sul turismo. L' ultima ipotesi di intesa con l' **Autorità** portuale per promuovere sinergicamente un progetto di valorizzazione dell' opificio resta congelata e anzi ha subito un rallentamento dopo la conclusione del mandato del commissario De Simone. Col nuovo presidente la discussione non è stata neppure avviata. Andrà fatto anche se questi sono argomenti che vanno affrontati non in maniera occasionale bensì attraverso una "cabina di regia" che la nuova Amministrazione dovrà necessariamente istituire se vuole operare un cambio di passo. Caso contrario il rischio è che il bene possa finire nuovamente all' asta, aggredito da qualche creditore insoddisfatto. E non sempre c' è un dissesto che "blinda". E perderlo per qualche milione di euro sarebbe davvero una beffa per tutti. Ecco perché non è possibile più non occuparsene. r.m. Servono massicci investimenti e un' idea percorribile di rilancio.



La Sicilia

Catania

porto, no agli acquisti sulla banchina

Prenotazione on line e consegne a casa una "rivoluzione" per i pescatori

Ormai è ufficiale: per la pesca, in tempi di coronavirus, si tratta di una sorta di "anno zero". I pescatori infatti per poter continuare a lavorare e vendere i frutti del mare potranno affidarsi in modo più massiccio alle prenotazioni online e alla consegna a domicilio del pescato giornaliero. Non solo, è la Capitaneria di porto ad assicurare come «la nuova modalità di vendita troverebbe in Comune e **Autorità di sistema portuale** della Sicilia orientale una fattiva collaborazione attraverso una campagna informativa mirata e pubblicitaria, nonché la piena disponibilità dell' Asp, ufficio Igiene Dipartimento di Veterinaria, a svolgere le attività di propria competenza». Archiviata quindi, almeno per ora, l' ipotesi di vendita del pesce fresco locale direttamente sulla banchina del porto, un progetto la cui fattibilità stava tenendo banco in città ormai da qualche settimana non senza tensioni tra le diverse anime della categoria dei pescatori. «Al momento attuale non sussistono le necessarie condizioni sanitarie e di contenimento del contagio tali da garantire la tutela della salute dei pescatori e degli acquirenti», specifica la Capitaneria di porto in una lettera indirizzata alle cooperative Porto Antico, Motopescherecci, all' associazione Pescatori marittimi professionali e per conoscenza a Prefettura, Questura, Comune, AdSP, Asp, Ufficio di Sanità marittima e Polizia di frontiera. Come dire: troppo alto il rischio di assembramenti non controllabili al porto. «Siamo consapevoli della sofferenza del comparto pesca e della locale marineria - precisa ancora la Capitaneria di porto - che potranno proporre un nuovo progetto condiviso che individui un numero limitato di barche coinvolte, una determinata area e un arco temporale di vendita diretta dalla barca. Nel caso di presentazione di un progetto con queste caratteristiche l' **autorità** marittima e tutte le amministrazioni coinvolte sono disponibili a procedere di nuovo alle valutazioni del caso». Di fatto è dallo scorso 10 marzo che almeno 20 imbarcazioni hanno consegnato in Capitaneria (che ci ha fornito il dato) i propri documenti dichiarando il "fermo straordinario connesso all' emergenza Covid-19". Ma la nuova opportunità di vendita sta facendo riorganizzare in tempo record i capitani delle barche: «Il lavoro sarà molto più duro - dicono - in barca saremo ovviamente di meno per garantire le misure anticontagio. Ma per noi lupi di mare è sempre meglio che stare fermi». M. E. Q.



I quattro bandi Mit, pubblicati sulla Guri 74/2020, prevedono interventi in Sicilia, Basilicata, Calabria, Campania e Puglia

Trasporto sostenibile, stanziati 480 milioni di euro

Gli obiettivi: migliorare la mobilità interna ed esterna dei siti di interesse turistico, riqualificare il territorio attraverso il recupero delle zone adiacenti le aree portuali in condizione di degrado urbano, realizzazione di strutture portuali sostenibili da un punto di vista ambientale ed energetico e miglioramento della competitività

PALERMO Quattrocentottanta milioni di euro per promuovere i sistemi di trasporto sostenibile in Sicilia, Basilicata, Calabria, Campania e Puglia: a tanto ammonta la somma complessivamente stanziata dai quattro bandi del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, pubblicati sulla Guri numero 74 dello scorso 21 marzo. L'obiettivo dei bandi consiste nel miglioramento della mobilità interna ed esterna dei siti di interesse turistico caratterizzati da pregio storico e culturale, riqualificazione del territorio attraverso il recupero delle zone adiacenti le aree portuali in condizioni di degrado urbano, da cui deve derivare il conseguente miglioramento della competitività del sistema portuale anche mediante la realizzazione di strutture portuali sostenibili da un punto di vista ambientale ed energetico. Inoltre, i bandi intendono anche migliorare la competitività del settore portuale e logistico, puntando su efficienza e sicurezza del traffico di merci e sull'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti, digitalizzando i processi amministrativi con la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Le ipotesi progettuali dovranno essere presentate da soggetti pubblici che operano nelle cinque regioni del Mezzogiorno e che risponderanno con proposte in materia di digitalizzazione della logistica, recupero waterfront, accessibilità turistica e green ports. Le domande di candidatura dovranno pervenire esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo dg.prog-div2@pec.mit.gov.it entro sessanta giorni a decorrere dal 15 aprile (infatti, a causa della situazione emergenziale in corso, non viene applicato il termine dei sessanta giorni dalla pubblicazione in Guri, ma si seguono le disposizioni contenute al primo comma dell'articolo 103 del decreto legge 18/2020). Le proposte progettuali devono essere validate dall'apposizione della firma digitale del legale rappresentante del proponente o di un suo delegato, di cui andrà allegata copia del documento di identità in corso di validità, e dovranno contenere la scheda di intervento compilata in ogni sua parte, contenente la descrizione tecnica del progetto, la dichiarazione di impegno e il modello di calcolo della spesa ammissibile. Saranno prese in considerazione unicamente le proposte progettuali localizzate nelle cinque regioni summenzionate o i cui effetti ricadano su di esse, per cui sia stata accertata l'assenza di finanziamenti per lo stesso progetto proveniente da fondi comunitari, nazionali e regionali e che presentino un cronoprogramma di attuazione dettagliato, volto a descrivere l'intero iter di attuazione del progetto sino alla messa in esercizio, incluse le procedure di appalto e le procedure di autorizzazione necessarie. La valutazione tecnica delle proposte progettuali sarà eseguita tramite l'analisi della rispondenza ai criteri di priorità. I quattro bandi in questione rappresentano un vero e proprio volano per superare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete e rilanciare le economie dei territori in un momento di profonda difficoltà per il Paese. Serena Grasso



Confindustria Nautica al Governo: «Riapertura programmata delle attività della filiera»

09 Apr, 2020 Un ' Piano per la riapertura programmata delle attività della filiera nautica ', redatto dall' Associazione nazionale di categoria è stato presentato al Governo durante un incontro, in videoconferenza, fra il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi , il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Mario Turco ed il direttore generale di Investitalia, Giancarlo Defazio . Uno studio basato sulle due rilevazioni statistiche dello stato delle aziende del settore, suddivise negli 8 segmenti in cui è articolata Confindustria Nautica: costruttori di navi, natanti e imbarcazioni, battelli pneumatici, unità a vela, motori, componenti ed accessori, servizi, charter e porti, dealer e reti di vendita . L' incontro tra i rappresentanti della categoria e il Governo ha visto la richiesta di una riapertura modulare, progressiva e controllata delle attività della filiera nautica , «non come rivendicazione di un comparto in difficoltà, ma quale risultato delle precise risultanze delle proiezioni economiche sugli effetti progressivi del protrarsi nelle prossime settimane della chiusura delle attività» Lo ha fatto sapere Confindustria Nautica in una nota - Sono stati pertanto illustrati « gli effetti sui piani di consegna , sulle connesse attività della subfornitura, della componentistica e dell' accessoristica, sulla produzione 2021, su tutte le attività di servizi, del charter e della portualità, sullo stato di liquidità delle diverse tipologie di imprese» inoltre «il tema degli ingenti crediti IVA che sono strutturali per un settore con un export dell' 86% del valore della produzione e che necessitano di una garanzia pubblica per finanziare la filiera con il sistema bancario pro soluto». Il sottosegretario Turco ha pertanto sottolineato: «Siamo consapevoli della necessità di far ripartire il settore della nautica che vive, per sua natura, di un ciclo produttivo breve» - ha detto Turco - «Abbiamo il dovere di salvaguardare e tutelare un settore che è leader mondiale. Condivido alcune proposte che mi sono state avanzate e mi farò interlocutore con il Governo per cercare ulteriori misure a sostegno della liquidità dell' intera filiera dell' industria nautica».



#Coronavirus: Sindacati a Governo, servono misure strutturali per i trasporti

(FERPRESS) - Roma, 9 APR - "Un incisivo, risolutivo e ulteriore intervento, oltre a quanto già previsto nel DI Cura Italia, da parte del consiglio dei ministri sul settore dei trasporti, da inserire nel prossimo Dpcm, per fare fronte agli effetti della crisi sanitaria sull' intero comparto". Lo chiedono unitariamente i tre segretari generali di Filt Cgil, Stefano Malorgio, Fit Cisl, Salvatore Pellecchia, Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, con un documento inviato ai ministeri dei Trasporti, dello Sviluppo Economico e del Lavoro che "sarà oggetto domani di un confronto presso il Mit con la ministra Paola De Micheli" e che "individua alcune criticità che necessitano urgentemente di essere risolte". "Tutto il settore dei trasporti - sottolineano i tre segretari generali - rete stradale, trasporto pubblico locale, ferroviario, aereo, merci e logistica, marittimo, porti, autonoleggio, impianti a fune e dei servizi accessori e complementari e degli appalti collegati ai trasporti, è tra i più colpiti dalla crisi ed i tempi per il ritorno ad una possibile normalità, non appaiono assolutamente chiari, indipendentemente dalla auspicata rapida conclusione della epidemia nel nostro Paese". "In attesa di poter riavviare il confronto su proposte e richieste di intervento sui diversi settori, intrapreso prima della crisi sanitaria - spiegano Malorgio, Pellecchia e Tarlazzi - è evidente la necessità di introdurre nuove misure di tipo strutturale sia per la difesa della salute e della sicurezza dei lavoratori che per mettere in condizioni il settore di ripartire al termine dell' emergenza, tutelando, attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali, occupazione e reddito di tutti i lavoratori, anche di quelli stagionali. Nello specifico è opportuno, come già richiesto dalle Confederazioni Cgil, Cisl e Uil, che per i fondi bilaterali di sostegno al reddito, presenti nei Gruppo Fs Italiane, nel tpl, nel settore marittimo e nel trasporto aereo vengano previste ulteriori risorse straordinarie, adeguate alla durata della crisi sanitaria. Allo stesso tempo si rende opportuna la costituzione immediata di un fondo bilaterale per il gruppo Enav che potrebbe essere finanziato, in prima battuta, con i dividendi relativi alla gestione 2019". "Vanno inoltre previste misure specifiche di sostegno per ogni settore - evidenziano infine i tre segretari generali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti - salvaguardando la contrattazione nazionale e introducendo l' obbligo di applicazione del ccnl del settore, quale riferimento minimo per tutti i soggetti che operino stabilmente sul nostro territorio come nel trasporto aereo, in quello merci, e nel trasporto pubblico locale e ferroviario".



Informare

Focus

Costa prolunga la sospensione delle crociere sino al 30 maggio

La decisione per il protrarsi della situazione di emergenza legata alla pandemia Costa Crociere ha annunciato oggi un' ulteriore estensione di un mese del periodo di sospensione delle proprie crociere a causa del protrarsi della situazione di emergenza legata alla pandemia globale di Covid-19. La compagnia, dopo aver inizialmente comunicato un' interruzione temporanea dell' attività sino al 3 aprile e poi aver deciso di prolungare il periodo sino al 30 aprile, ora ha reso noto che le crociere non ripartiranno sino al prossimo 30 maggio quale conseguenza, oltre che del perdurare dell' emergenza, anche del mantenimento in vigore delle misure di contenimento quali chiusura porti e restrizioni alla circolazione delle persone che non consentono di fatto di operare. Costa Crociere ha precisato che sta provvedendo ad informare sia gli agenti di viaggio sia i clienti interessati dai cambiamenti, ai quali verrà garantita una riprotezione secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile, che - ha ricordato - offre la maggiore garanzia in questa situazione di contingenza.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, it says 'Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto'. The main headline reads 'Costa prolunga la sospensione delle crociere sino al 30 maggio'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La decisione per il protrarsi della situazione di emergenza legata alla pandemia'. The main text of the article is visible, detailing the extension of the suspension period from April 30th to May 30th. On the right side of the article, there are logos for 'i-B/L i-Dispatch' and 'C. Steinweg - GMT'. Below the article, there is a search bar with the text 'Cerca il tuo albergo' and a table with columns for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. The table shows '0 Altre destinazioni' with dates '19 Apr 2020' and '10 Apr 2020'. At the bottom of the page, there is a footer with contact information: 'informARE - Piazza Matteotti 1/9 - 16123 Genova - (T) 010 2462122. Fax: 010 2516760. e-mail: info@informare.it'.

Crociere, la ripresa è sempre più lontana

Redazione

Genova La ripresa del settore è sempre più lontana. A piccoli passi, le compagnie stanno riprogrammando la stagione sulla base delle notizie che arrivano a livello mondiale dalla pandemia di Covid-19. Dopo Hurtigruten , oggi Costa ha annunciato l'ulteriore sospensione delle sue crociere sino al 30 maggio 2020. A causa del protrarsi della situazione di emergenza legata alla pandemia globale di Covid-19 e con il perdurare delle misure di contenimento quali chiusura porti e restrizioni alla circolazione delle persone che non consentono di fatto di operare, la compagnia estende la sospensione a tutto il mese di maggio. Lo comunica Costa in una nota . Costa Crociere sta provvedendo ad informare sia gli agenti di viaggio sia i clienti interessati dai cambiamenti, ai quali verrà garantita una riprotezione secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile, che offre la maggiore garanzia in questa situazione di contingenza.

Informative

Inviare dati e gli avvenimenti di fatto sono in modo integrato trattato dal personale con, uso di navigazione in internet (IP) e fornire un di codice e altri identificativi necessari per il funzionamento e per il funzionamento della "Costa Crociere" nella pagina.

Desidero di accettare l'invio di cookie e altri identificativi necessari a migliorare questa informazione, proteggendo la navigazione in questa pagina. Di seguito un link in cui potrete e continuare a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Crociere, la ripresa è sempre più lontana

09 APRILE 2020 - Redazione



Genova - La ripresa del settore è sempre più lontana. A piccoli passi, le compagnie stanno riprogrammando la stagione sulla base delle notizie che arrivano a livello mondiale dalla pandemia di Covid-19. Dopo Hurtigruten, oggi Costa ha annunciato l'ulteriore sospensione delle sue crociere sino al 30 maggio 2020. A causa del protrarsi della situazione di emergenza legata alla pandemia globale di Covid-19 e con il perdurare delle misure di contenimento quali chiusura porti e restrizioni alla circolazione delle persone che non consentono di fatto di operare, la compagnia estende la sospensione a tutto il mese di maggio". **Lo comunica Costa in una nota.**

"Costa Crociere sta provvedendo ad informare sia gli agenti di viaggio sia i clienti interessati dai cambiamenti, ai quali verrà garantita una riprotezione secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile, che offre la maggiore garanzia in questa situazione di contingenza".

Articoli correlati

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Informazioni Marittime

Focus

Bruxelles: libertà di movimento per i marittimi

La Commissione europea pubblica linee guida e raccomandazioni. Le operazioni di sbarco e imbarco per i cambi di turno vanno favorite sempre, a prescindere dalla nazionalità

Andando incontro alle richieste del settore, la Commissione europea ha approvato nuove linee guida per il personale imbarcato a bordo delle navi mercantili, circa 600 mila persone per le sole unità battenti bandiera comunitaria. Anche se sono solo raccomandazioni, sono molto importanti per gli Stati membri perché stabiliscono dei principi base. In primo luogo, che a prescindere dalla nazionalità, anche extraeuropea, a tutti i marittimi deve essere consentito di spostarsi con tutti i mezzi possibili per raggiungere la nave su cui imbarcarsi, o all' inverso per tornare a casa al termine del turno di viaggio. Dovrebbero essere garantiti tutti gli strumenti, come il VISA, per non fare distinzioni tra extracomunitari e non. La libera circolazione dei marittimi è stata la richiesta impellente che nelle ultime settimane gli armatori hanno più volte lanciati a Bruxelles, chiedendo "corridoio aerei" preferenziali. Le compagnie aeree sono infatti praticamente ferme e per i marittimi raggiungere le navi in porti di imbarco lontani è diventato un incubo. In questa situazione, con un lockdown e limitatissimi spostamenti delle persone in tutto il mondo, i marittimi tendono a superare il periodo di turno di lavoro, di vari mesi, dovendo coprire chi non è riuscito a raggiungerlo per sostituirlo, con conseguenze sull' umore, la concentrazione, lo stress e la capacità di lavorare bene. Devono essere individuati porti strategici dove permettere i transiti, anche ai cittadini non europei, magari tramite VISA speciali per le esigenze specifiche di lavoro. Dovrà tutto essere chiaramente comunicato, in un dialogo continuo tra armatori e autorità locali. Altre raccomandazioni prevedono la sospensione delle attività crocieristiche ma, dall' altro lato, l' esortazione ad assistere in Europa qualsiasi nave che ha bisogno di attraccare, di qualsiasi bandiera, se le ragioni umanitarie lo richiedono. Sono infatti molte le navi da crociera in giro partite prima dello scoppio della pandemia e che ora devono riportare l' equipaggio a terra e, a seconda della bandiera che battono, tornare in un porto nazionale. «L' European Community Shipowners' Association ha lavorato a stretto contatto con la Commissione europea, insieme alla controparte sociale, l' European Transport Workers' Federation. Con la nostra priorità principale nel benessere dell' equipaggio e dei passeggeri, le linee guida servono certamente come base per i cambiamenti che devono accadere sul campo», ha commentato Martin Dorsman , segretario generale dell' ECSA. Gli armatori, ha continuato Dorsman, «lavoreranno a stretto contatto con le autorità nazionali, per verificare le procedure e trasmettere feedback». - credito immagine in alto.



Covid-19, il diktat di Bruxelles agli Stati membri: 'Subito una rete di porti sicuri per il rimpatrio di marittimi e passeggeri'

Redazione

Bruxelles - Con il progressivo fermo delle navi da crociera di tutto il mondo, si è aperto un problema enorme per i tanti marittimi che devono tornare a casa, oppure che devono raggiungere le navi per garantirne il funzionamento minimo nel periodo di blocco, e per i passeggeri extra-comunitari che sono costretti a prolungate soste a bordo. Per questi motivi, la Commissione europea, sollecitata dalle associazioni di categoria, ha reso noto ieri le linee guida a cui gli Stati membri dell'Ue si devono attenere immediatamente per agevolare il rimpatrio dei passeggeri e dei marittimi oppure il trasferimento di questi ultimi a bordo delle navi in cui vengono chiamati ad operare 'Le linee guida adottate includono consigli sanitari, raccomandazioni per il cambio dell'equipaggio, lo sbarco e il rimpatrio di marittimi e passeggeri. Chiedo agli Stati membri di designare i porti in cui avvengono i cambi rapidi dell'equipaggio e di ricordare che gli operatori di crociera hanno la responsabilità nei confronti dei loro clienti e dipendenti di riportare tutti in sicurezza a casa', ha la commissaria responsabile per i Trasporti, Adina Vlean . In particolare, l'industria delle crociere è stato uno dei settori più colpiti

dalla pandemia e i fatti di cronaca delle ultime settimane, riportate quotidianamente da ShipMag, indicano che migliaia di membri dell'equipaggio sono impossibilitati a sbarcare navi e fare ritorno tornare alle loro case. Il problema riguarda anche i cittadini extracomunitari che hanno bisogno di visti per sbarcare all'interno dell'Ue e che non potevano richiederli a causa della situazione attuale. La Commissione ha chiesto agli Stati membri di concederli alla frontiera in modo che possano essere rapidamente rimpatriati . Inoltre, Bruxelles ha sottolineato che le compagnie crocieristiche dovrebbero assumersi la responsabilità generale di organizzare il rimpatrio di passeggeri ed equipaggi dalle loro navi, anche da porti extra Ue. 'La Commissione invita gli Stati di Bandiera ad aiutare le compagnie a identificare i porti appropriati per lo sbarco e supportarli nell'organizzare il rimpatrio dei loro clienti e membri dell'equipaggio. Se è noto che le persone a bordo sono contagiate dal Coronavirus, le navi dovrebbero essere dirette verso un porto nelle immediate vicinanze dove gli ospedali hanno una capacità sufficiente di ricezione', ha concluso Adina Vlean .



Covid-19, il diktat di Bruxelles agli Stati membri: "Subito una rete di porti sicuri per il rimpatrio di marittimi e passeggeri"

09 APRILE 2020 | Redazione



Bruxelles - Con il progressivo fermo delle navi da crociera di tutto il mondo, si è aperto un problema enorme per i tanti marittimi che devono tornare a casa, oppure che devono raggiungere le navi per garantirne il funzionamento minimo nel periodo di blocco, e per i passeggeri extra-comunitari che sono costretti a prolungate soste a bordo. Per questi motivi, la Commissione europea, sollecitata dalle associazioni di categoria, ha reso noto ieri le linee guida a cui gli Stati membri dell'Ue si devono attenere immediatamente per agevolare il rimpatrio dei passeggeri e dei marittimi oppure il trasferimento di questi ultimi a bordo delle navi in cui vengono chiamati ad operare

"Le linee guida adottate includono consigli sanitari, raccomandazioni per il cambio dell'equipaggio, lo sbarco e il rimpatrio di marittimi e passeggeri. Chiedo agli Stati membri di designare i porti in cui avvengono i cambi rapidi dell'equipaggio e di ricordare che gli operatori di crociera hanno la responsabilità nei confronti dei loro clienti e dipendenti di riportare tutti in sicurezza a casa", ha la commissaria responsabile per i Trasporti, Adina Vlean .

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Alis chiede misure al Governo

Marcello Di Caterina: credito d'imposta e sospensione versamenti a fine anno

Redazione

image_pdfimage_print LIVORNO Alis chiede al Governo maggiori misure a sostegno del lavoro. Il comparto della logistica e del trasporto che in questo momento di emergenza continua la sua attività, si trova a dover affrontare serie problematiche nonostante le misure adottate dal Governo con il decreto Cura Italia. Alis copre l'intera filiera del trasporto nazionale, grazie al suo network composto da 1500 imprese associate che danno lavoro a 175 mila dipendenti tra diretti e indotto, garantisce 145.500 collegamenti marittimi annuali, 200 mila ferroviari e 128 mila camion, ma i ritardi nei pagamenti e la scarsa liquidità rischiamo di mettere in gionocchio l'intero settore che chiede al Governo ulteriori misure a sostegno del lavoro. Come dichiarato dal vice presidente, Marcello Di Caterina: Abbiamo individuato alcune di quelle che sono le misure più importanti e più urgenti per il nostro settore. Tra queste, ad esempio: un credito d'imposta dedicato, la sospensione dei versamenti fino a fine anno e non al 31 di Maggio e l'individuazione di un termine legale per pagare il trasporto. Sono queste conclude il vice presidente di Alis alcune delle nostre proposte che abbiamo inviato al Governo e che ci auguriamo possano essere prese in considerazione nelle prossime settimane. Domani dalle ore 9.30 in LIVE streaming su Granducato TV, Marcello Di Caterina sarà intervistato in diretta



Domani dalle ore 9.30 in LIVE streaming su Granducato TV, Marcello Di Caterina sarà intervistato in diretta

Nicolini: luci e ombre sul DI Credito

Si gioca tutto sulle modalità di accesso alla liquidità

Redazione

ROMA Luci e ombre sul DI Credito. Il presidente di Confetra, Guido Nicolini, approva le misure prese dal Governo con il decreto per quanto riguarda le risorse messe in campo, ma un po' meno per gli strumenti che dovranno attuarle. Sulle modalità attuative relative all'accesso alla liquidità, si gioca tutta la sfida di questo Provvedimento, e con esso del Paese esordisce il presidente di Confetra. Le cifre aggiunge Nicolini- sono poderose: 400 miliardi di euro tra garanzie pubbliche sui prestiti, sostegno alle esportazioni ed ulteriore differimento dei pagamenti di imposte e contributi. Sommati agli altri 350 miliardi del Cura Italia, ammortizzatori sociali compresi, determina il più importante intervento europeo contro la crisi economica provocata dal Covid-19. 750 miliardi di euro equivalgono alla metà del PIL italiano, per dare un ordine di grandezza. Fin qui le luci. Le ombre derivano invece dai tempi operativi e dalla concreta erogazione dei prestiti bancari garantiti dallo Stato. Noi che facciamo impresa, sappiamo che un prestito bancario anche di pochi milioni, ingenera una istruttoria che può durare anche due o tre mesi. Al Sistema produttivo italiano le risorse servono, invece, entro le prossime due tre settimane, altrimenti si rischia una ecatombe economico sociale. Abbiamo sottoscritto già la scorsa settimana il Protocollo con ABI per l'anticipazione della CIG, abbiamo in corso un Tavolo di confronto con CDP sul tema dei ritardati pagamenti, e abbiamo sottoscritto anche una intesa con MCC. Il fattore tempo è tutto. E poi aggiunge Nicolini segnalo la necessità di ragionare su qualche intervento che impatti anche sul conto economico delle imprese, a partire dalle defiscalizzazioni sul costo del lavoro. Abbiamo fatto al Governo una proposta semplice: consentiteci fino a fine 2021 la riduzione del 40% degli oneri fiscali e contributivi sul costo del lavoro, e noi ci impegnamo a mantenere la piena occupazione, pena la restituzione delle risorse. Per il nostro Settore, labour intensive per eccellenza, una simile norma necessiterebbe di una copertura di circa 7 miliardi di euro: l'1% di quanto complessivamente stanziato dal Governo. E sarebbe addirittura più utile di un prestito bancario. Lo abbiamo messo per iscritto: con una contrazione media prevista del 20% dei volumi su base annua, vanno in fumo 18 miliardi di fatturato nel nostro Settore, l'equivalente di 300 mila posti di lavoro. Concentriamoci su questo.



Decreto Liquidità: Confetra promuove le risorse ma non gli strumenti

'Governo promosso per risorse, rimandato per gli strumenti'. Ha commentato così il presidente di Confetra, Guido Nicolini, il Decreto Legge Credito pubblicato stanotte in Gazzetta Ufficiale: 'Sulle modalità attuative relative all'accesso alla liquidità, si gioca tutta la sfida di questo provvedimento, e con esso del Paese. Le cifre sono poderose: 400 miliardi di euro tra garanzie pubbliche sui prestiti, sostegno alle esportazioni e ulteriore differimento dei pagamenti di imposte e contributi. Sommati agli altri 350 miliardi del Cura Italia, ammortizzatori sociali compresi, determina il più importante intervento europeo contro la crisi economica provocata dal Covid-19. 750 miliardi di euro equivalgono alla metà del Pil italiano, per dare un ordine di grandezza'. Fin qui le luci secondo Confetra. Le ombre derivano invece dai tempi operativi e dalla concreta erogazione dei prestiti bancari garantiti dallo Stato. 'Noi che facciamo impresa, sappiamo che un prestito bancario anche di pochi milioni, ingenera un'istruttoria che può durare anche due o tre mesi. Al sistema produttivo italiano le risorse servono, invece, entro le prossime due tre settimane, altrimenti si rischia un'ecatombe economico-sociale. Abbiamo

sottoscritto già la scorsa settimana il Protocollo con Abi per l'anticipazione della Cassa Integrazione Guadagni, abbiamo in corso un tavolo di confronto con Cdp sul tema dei ritardati pagamenti e abbiamo sottoscritto anche una intesa con Mcc. Il fattore tempo è tutto' aggiunge ancora Nicolini. Che infine segnala 'la necessità di ragionare su qualche intervento che impatti anche sul conto economico delle imprese, a partire dalle defiscalizzazioni sul costo del lavoro. Abbiamo fatto al Governo una proposta semplice: consentiteci fino a fine 2021 la riduzione del 40% degli oneri fiscali e contributivi sul costo del lavoro, e noi ci impegniamo a mantenere la piena occupazione, pena la restituzione delle risorse. Per il nostro settore, labour intensive per eccellenza, una simile norma necessiterebbe di una copertura di circa 7 miliardi di euro: l'1% di quanto complessivamente stanziato dal Governo. E sarebbe addirittura più utile di un prestito bancario. Lo abbiamo messo per iscritto: con una contrazione media prevista del 20% dei volumi su base annua, vanno in fumo 18 miliardi di fatturato nel nostro settore, l'equivalente di 300 mila posti di lavoro. Concentriamoci su questo'.

The screenshot shows the homepage of the website 'SHIPPING ITALY.IT'. The main headline reads 'Decreto Liquidità: Confetra promuove le risorse ma non gli strumenti'. Below the headline is a photograph of Guido Nicolini, the president of Confetra, speaking at a podium. The website header includes navigation links such as 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CANTIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA ASSOCIAZIONI', and 'PIRE'. There are also logos for 'AL FERRARI FILIPPOZZI BERTI' and 'ASSARMATORI'.

Il Coronavirus spazza via 3 mln di TEU

Aumentano le corse cancellate, aumenta la flotta di portacontainer inattive, la cui capacità arriva ora a toccare quota 3 milioni di TEU, oltre 500 mila contenitori da 20 piedi in più rispetto ai numeri di inizio marzo. E' un vero e proprio bollettino di guerra quello che Alphaliner ha pubblicato nella sua newsletter settimanale. Secondo la consultancy firm francese, sono oltre 250 i blank sailing pianificati da parte della compagnie di trasporto container nel secondo semestre dell'anno. Gli effetti del Coronavirus si stanno facendo sentire su tutte le principali rotte: «Nessun segmento di mercato verrà risparmiato» afferma Alphaliner che sottolinea come le riduzioni di capacità stiano cominciando a interessare anche il Sud America, il Medio Oriente, il Subcontinente indiano, l'Africa e l'Oceania. «Attualmente, quasi un terzo della flotta inattiva (1,02 mln di capacità) è nei cantieri per gli interventi di retrofit degli scrubber », ha concluso Alphaliner.

The screenshot shows the Port News website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Focus, Interventi, Interviste, News, Expo 2019, Osservatorio Europeo, and social media icons. The main header features the 'PORT NEWS' logo and the subtitle 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. Below the header is a search bar and a 'NEWS' section with a list of topics including Ambiente, Autorità, Portuali, and others. The main article is titled 'L'analisi di Alphaliner: Il Coronavirus spazza via 3 mln di TEU' and is dated 8 Aprile 2020. The article text is partially visible, discussing the impact of the coronavirus on container shipping capacity, mentioning that over 500,000 containers are now inactive and that capacity reductions are affecting various global regions. A sidebar on the right contains a list of related news items.

Risorse subito o sarà ecatombe

Bene le disposizioni contenute nel DL Liquidità , ma occorre fare di più per chi fa impresa, occorre accelerare sulle tempistiche per la concessione dei prestiti bancari le cui istruttorie possono a volte durare anche due o tre mesi. «Al Sistema produttivo italiano le risorse servono, invece, entro le prossime due tre settimane, altrimenti si rischia una ecatombe economico sociale». E' questo il grido di allarme lanciato dal presidente di Confetra, Guido Nicolini, in una nota stampa diramata pochi minuti fa dalla Confederazione. Pur commentando positivamente le nuove disposizioni contenute nel Decreto legge del 6 aprile 2020, definendo poderosi i 400 miliardi messi a sistema dal Governo che «sommati agli altri 350 miliardi del Cura Italia, ammortizzatori sociali compresi, determina il più importante intervento europeo contro la crisi economica provocata dal Covid-19»), Nicolini chiede un ulteriore sforzo: «Abbiamo fatto al Governo una proposta semplice: consentiteci fino a fine 2021 la riduzione del 40% degli oneri fiscali e contributivi sul costo del lavoro, e noi ci impegnamo a mantenere la piena occupazione, pena la restituzione delle risorse». Il n.1 di Confetra sottolinea come «per il nostro Settore, labour intensive per eccellenza, una simile norma necessiterebbe di una copertura di circa 7 miliardi di euro: l'1% di quanto complessivamente stanziato dal Governo. E sarebbe addirittura più utile di un prestito bancario».

Focus Interventi Interviste News: Espo 2019 Osservatorio Europeo     



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



8 Aprile 2020 — News
**Qui Confetra
Risorse subito o sarà
ecatombe**
di Redazione Port News

Bene le disposizioni contenute nel DL Liquidità, ma occorre fare di più per chi fa impresa, occorre accelerare sulle tempistiche per la concessione dei prestiti bancari le cui istruttorie possono a volte durare anche due o tre mesi.

«Al Sistema produttivo italiano le risorse servono, invece, entro le prossime due tre settimane, altrimenti si rischia una ecatombe economico sociale». E' questo il grido di allarme lanciato dal presidente di Confetra, Guido Nicolini, in una nota stampa diramata pochi minuti fa dalla Confederazione.

Pur commentando positivamente le nuove disposizioni contenute nel Decreto legge del 6 aprile 2020, definendo poderosi i 400 miliardi messi a sistema dal Governo che «sommati agli altri 350 miliardi del Cura Italia, ammortizzatori sociali compresi, determina il più importante intervento europeo contro la crisi economica provocata dal Covid-19»), Nicolini chiede un ulteriore sforzo: «Abbiamo fatto al Governo una proposta semplice: consentiteci fino a fine 2021 la riduzione del 40% degli oneri fiscali e contributivi sul costo del lavoro, e noi ci impegnamo a mantenere la piena occupazione, pena la restituzione delle risorse».

Il n.1 di Confetra sottolinea come «per il nostro Settore, labour intensive per eccellenza, una simile norma necessiterebbe di una copertura di circa 7 miliardi di euro: l'1% di quanto complessivamente stanziato dal Governo. E sarebbe addirittura più utile di un prestito bancario».

sociali compresi, determina il più importante intervento europeo contro la crisi economica provocata dal Covid-19», Nicolini chiede un ulteriore sforzo: «Abbiamo fatto al Governo una proposta semplice: consentiteci fino a fine 2021 la riduzione del 40% degli oneri fiscali e contributivi sul costo del lavoro, e noi ci impegnamo a mantenere la piena occupazione, pena la restituzione delle risorse».

Il n.1 di Confetra sottolinea come «per il nostro Settore, labour intensive per

CALENDARIO
Cerca...

TAGS
Ambiente Autorità
Autorità
Portuali
Bacchelli Blue Economy Area
Cartieristica navale cantiere
terrabate Campagne di
navigazione Concessioni
demariali Containership
Coronavirus Crociere
Cura del ferro Darsena
Energie Dazi Commerciali
ESPO Europa
Gigantismo navale GAIL
navigazione industriale A&E
Infrastrutture
Innovazione
tecnologica Internet of
Things Inseparabile Lavoro
portuale Logistica
Portuale Porto di
Livorno Porto di
Piombrino Riforma
portuale Delta
Servizi Isotermici
Shipping Sicurezza Stabilità di
Livorno Terminali portuali
Traffici marittimi

Accoglienza sì, ma con raziocinio

A differenza dei porti chiusi di Salvini oggi c'è un' emergenza reale

Martedì scorso i ministri dell' Interno, degli Esteri, della Salute e delle Infrastrutture hanno firmato un provvedimento che, seppure in via temporanea, dichiara l' Italia porto "non sicuro" per le navi che fanno salvataggi in mare. Come è ovvio, il discorso può essere invertito, perché non c' è alcuna certezza che anche tra i migranti portati sulle nostre coste non vi siano contagiati. Di certo il decreto ha delle criticità, non ultima la discriminante dello stato di bandiera, che deve essere straniero, sebbene il virus non faccia distinzione alcuna in base alla nazionalità di chi è contagiato. Così come è preoccupante la decisione di non attivare un piano di intervento ad hoc per mettere in quarantena i naufraghi nei comuni più interessati dagli sbarchi, con il risultato paradossale che ora a Lampedusa si vedono migranti a spasso e residenti chiusi in casa. Ma nonostante le fragilità, è pur vero che chi oggi critica il decreto dovrebbe invece fare un bagno di realismo. L' accoglienza sconsiderata non è la soluzione, in particolare in tempo di pandemia. Lo hanno capito persino le ong. La tedesca Sea Eye, che da giorni cerca una soluzione per i 150 migranti a bordo della sua nave, la Alan Kurdi, viste le difficoltà dell' Italia ha chiesto il trasferimento immediato dei naufraghi in Germania. E poi ci sono gli amministratori locali. "Non avrei mai pensato di dover negare l' ospitalità a chi rischia di morire per cercare di vivere una vita dignitosa eppure, per la prima volta, ho dovuto farlo per tutelare la salute dei miei concittadini". Queste parole non le ha pronunciate Matteo Salvini - a proposito, l' ex ministro ora posta i video degli sbarchi autonomi a Lampedusa, sbarchi che invece ometteva di ricordare quando era lui al Viminale. Le ha pronunciate invece Roberto Ammatuna, sindaco di Pozzallo, città simbolo dell' accoglienza. "E' una scelta molto sofferta: da una parte il cuore che spinge per accettarli, dall' altra lo spirito raziocinante della tutela della salute di tutti i miei concittadini". Insomma, chi oggi si chiede dove sia la differenza con i "porti chiusi" di Salvini dovrebbe solo constatare che, se con il Truce al governo c' era un' emergenza inventata, ora invece ce n' è una vera.



Il Manifesto

Focus

La nave Alan Kurdi della Ong tedesca Sea -Eye

«Non chiudere i porti a chi fugge dalla Libia»

Dopo il decreto don Mussie Zerai lancia un appello al governo

Don Mussie Zerai, nato ad Asmara nel 1975, è un prete cattolico e un attivista impegnato nella difesa dei diritti umani. Ha fondato l'agenzia Habeshia per la cooperazione allo sviluppo e difende i rifugiati, dopo essere stato rifugiato lui stesso. Per molti profughi è diventato un punto di riferimento, prima e dopo il viaggio. Nel 2015 ha ricevuto la nomina al Nobel per la Pace. **Ieri ha rivolto un appello al premier Conte sul decreto che dichiara l'Italia «porto non sicuro». Cosa ha chiesto?** Ho detto che se in questa fase di pandemia globale si seguisse la logica del decreto interministeriale non ci sarebbe nessun porto sicuro, in nessuna parte del mondo. Mai come oggi sono ancora più insicuri i porti libici. Anche il paese nordafricano ha dichiarato lo stato di emergenza per il Covid-19, ma a questo si somma la guerra in corso. Il generale Haftar continua a bombardare e non si è fermato neanche di fronte a un ospedale. Dove devono andare queste persone? Si vogliono abbandonare in mare? Non è possibile «usare» la pandemia come motivazione per non rispettare le leggi internazionali, evitare di salvare vite umane e proteggere chi fugge da una situazione come quella libica. Al premier ho chiesto che ci sia più solidarietà per chi ha bisogno di un porto sicuro e di protezione. **Il decreto dovrebbe rimanere in vigore fino al 31 luglio, probabilmente oltre la fine del blocco delle attività produttive. Cosa accade lungo la rotta mediterranea tra primavera ed estate?** Le persone non si fermano perché c'è un decreto. Continueranno a partire perché in Libia non esiste alcuna garanzia di sicurezza. Continueranno a fuggire e ci ritroveremo gente in mare, senza che nessuno li possa soccorrere. L'unica cosa che in questi giorni non è andata in quarantena è il porto sicuro per le armi. In Libia continuano ad arrivare e trovare porti aperti. **In questi giorni cosa sta accadendo lungo le rotte percorse dai migranti e nei centri libici?** Nelle settimane scorse abbiamo saputo di molte persone abbandonate nel deserto dai traffici canti. Nei centri di detenzione subiscono condizioni ancora più dure del solito. Le poche organizzazioni che riuscivano a visitarli, con la dichiarazione dello stato di emergenza, non possono più entrare. Anche quei pochi aiuti che potevano filtrare sono venuti meno. Dall'interno dei lager ci raccontano che manca l'acqua. Si dice che bisogna lavarsi, ma lì non c'è l'acqua neanche per bere. Non c'è cibo, c'è gente completamente deperita a causa della fame. Sono lager, chiamarli centri è un eufemismo. I maltrattamenti continuano come prima, ma in più c'è il terrore di essere contagiati e di finire sotto le bombe, visto che i cannoni continuano a farsi sentire. **C'è il rischio che il Covid-19 arrivi nei centri libici. Cosa dovrebbe fare l'Unione Europea?** In terra libica ormai non lo so. Almeno potrebbe fare in modo che nei centri controllati dal governo, dal cosiddetto «governo provvisorio», arrivino dei medici che verifichino quali sono davvero le condizioni di salute delle persone e cerchino



Il Manifesto

Focus

un' altra soluzione di accoglienza che non siano i lager. Poi dovrebbe trovare il modo di evacuare le persone verso posti sicuri, da cui organizzare i ricollocamenti nei paesi in grado di accogliere. Prima di tutto occorre evacuare i lager per garantire assistenza sanitaria e umanitaria. Per quelli che sono riusciti a partire verso l' Europa, poi, bisogna trovare dei luoghi in cui accoglierli, tenendoli prima in quarantena per verificare bene il loro status di salute. È necessario arrivare a una soluzione umana. Non si può dire solo chiudiamo i porti e «chi c' è c' è, chi non c' è non c' è». **Qual è il messaggio della Chiesa in questo momento così difficile?** Il Papa ha affermato chiaramente che nessuno si salva da solo. La pandemia sta dando la più grande lezione all' umanità: nessuno viene risparmiato. Potenti o poveri siamo tutti sulla stessa barca. O affondiamo, oppure con la solidarietà e l' aiuto reciproco rimaniamo a galla. Il Papa sta dicendo che oggi bisogna essere ancora più solidali, perché questo bisogno riguarda tutti.

VIDEO | Coronavirus, Palazzotto: "Decreto che chiude i porti è sbagliato, si rischia un aumento dei morti"

ROMA - Il decreto che chiude i porti italiani e' sbagliato. A dirlo Erasmo Palazzotto , presidente della commissione Regeni, esponente di Leu-Sinistra Italiana. "Io ritengo questo decreto sbagliato perche' risponde piu' alla paura di una propaganda della destra che alla razionalita' che servirebbe per affrontare questo momento", dice Palazzotto interpellato dall' agenzia Dire. "Ci troviamo davanti a una misura che dichiara i porti italiani non sicuri e che rischia di avere anche degli effetti normativi non previsti, perche' se quei porti sono non sicuri lo possono essere anche per altre navi che battono bandiera straniera , come ad esempio le navi commerciali o le navi passeggeri. In tutto questo non ci poniamo il problema di cosa sara' delle persone che continuano a fuggire dalla Libia e che continueranno a farlo soprattutto adesso che arrivano le belle giornate. Ci saranno migliaia di persone in fuga dalla guerra e dai campi di detenzione che probabilmente faranno aumentare i morti ma anche gli sbarchi spontanei", dice il presidente della commissione Regeni. E aggiunge: "In questo momento non ci sono navi di Ong, c' e' solo la Alan Kurdi di Sea Eye. Le altre sono ferme perche' gli operatori di quelle Ong sono impegnate nel contrasto al Covid. Noi per affrontare il problema di una nave che ha salvato 150 persone stiamo facendo un decreto che non governa e non gestisce il fenomeno in se'. Sarebbe piu' utile in questo momento prendere misure e protocolli di sicurezza che garantiscano la salute pubblica delle citta' costiere, con misure di quarantena adeguate o anche a bordo di navi militari. In modo che chiunque venga salvato faccia la quarantena e non costituisca un pericolo per chi arriva".



Il Nautilus

Focus

Alan Kurdi: porti italiani privi dei requisiti di sicurezza richiesti da convenzione Amburgo

A causa dell' emergenza Covid19, i porti non presentano più i requisiti sanitari richiesti

MIT - In merito alla richiesta di soccorso della nave Alan Kurdi, il Mit conferma l' impossibilita di garantire porti sicuri in Italia a navi battenti bandiera straniera. Attualmente, a causa dell' emergenza pandemica Covid19, i porti, infatti, non presentano più i necessari requisiti sanitari richiesti dalla convenzione di Amburgo. È quanto stabilito nel decreto interministeriale firmato ieri anche dalla ministra Paola De Micheli che aveva già assunto decisioni analoghe per le navi da crociera e le navi passeggeri battenti bandiera straniera. È un decreto ispirato ai principi di tutela della salute dei passeggeri e di eguaglianza di trattamento dei cittadini italiani ai quali le attuali ordinanze hanno impedito anche lo spostamento da un comune all' altro e dettato norme stringenti per il rientro dai paesi esteri. Al governo tedesco, in qualità di stato di bandiera, è stato chiesto di assumere la responsabilità di ogni attività in mare, compreso il porto di sbarco, della Alan Kurdi che in questo momento, oltretutto, non è ancora entrata in acque territoriali italiane. Nella certezza che la Germania manterrà gli impegni assunti, l' esecutivo italiano è pronto a collaborare e il Mit, di concerto con il Ministero della Salute, ad intervenire se necessario anche con l' utilizzo di mezzi propri, secondo i principi di solidarietà e fraternità con cui da sempre il Paese ha affrontato queste emergenze.



La Commissione Europea raccomanda che durante l' emergenza i porti consentano l' attracco alle navi di qualsiasi bandiera

Esortata la designazione di porti in cui poter effettuare il cambio degli equipaggi. Ringraziamento dell' ECSA per le linee guida UE volte agevolare gli spostamenti e le necessità dei marittimi e dei passeggeri delle navi leri la Commissione Europea ha diffuso delle linee guida per la protezione della salute e il rimpatrio dei marittimi, dei passeggeri e di altre persone a bordo delle navi nell' ambito delle indicazioni alle nazioni dell' Unione Europea su come coordinare le misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, indicazioni - ha specificato la commissaria ai Trasporti, Adina Valean, presentando il documento - che includono prescrizioni sanitarie e raccomandazioni per il cambio degli equipaggi nonché la richiesta agli Stati dell' UE di designare porti in cui possa avvenire un rapido rimpiazzo degli equipaggi e l' esortazione nei confronti delle compagnie crocieristiche a ricordare le loro responsabilità verso i propri clienti e dipendenti. Relativamente alle navi da crociera, infatti, le linee guida ricordano appunto che la responsabilità di organizzare il rientro dei passeggeri e dei membri dell' equipaggio delle navi da crociera spetta alle compagnie crocieristiche, responsabilità che - viene puntualizzato - può includere il rimpatrio dai porti situati al di fuori dell' UE e, in particolare, l' organizzazione di tutti i voli charter necessari o di altri mezzi di trasporto.

Le linee guida precisano che per le navi battenti bandiera di uno Stato membro dell' UE, lo Stato di bandiera dovrebbe consentire ai passeggeri e all' equipaggio di sbarcare in uno dei suoi porti e che gli Stati membri dovrebbero sostenere la compagnia crocieristica nel prendere le disposizioni necessarie per il rimpatrio e l' accesso a cure mediche adeguate. Se lo Stato di bandiera non è in grado di ospitare una nave - chiariscono le linee guida - questo Stato dovrebbe offrire assistenza alle compagnie nel prendere accordi con altri Stati membri dell' UE o con Paesi terzi. In particolare, le disposizioni dovrebbero ridurre al minimo il tempo in cui la nave resta in mare fornendo al contempo buone infrastrutture mediche e collegamenti di trasporto per i rimpatri. Il documento della Commissione Europea spiega inoltre che se la nave da crociera batte bandiera di un Paese terzo, gli Stati UE dovrebbero comunque accoglierla per ragioni umanitarie. In tali casi - precisano le linee guida - si raccomanda di richiedere alla compagnia crocieristica adeguate disposizioni di protezione individuale, di strutture per la quarantena, il noleggio di autobus e di voli charter, e ciò prima che la nave da crociera attracchi in porto. Il documento chiarisce inoltre che nel caso non si addenesse a tali accordi, si dovrebbe comunque prendere in considerazione lo sbarco sicuro e rapido delle persone a bordo della nave e facilitarne il trasferimento a casa. Quanto alle persone contagiate da Covid-19 presenti a bordo delle navi da crociera, le linee guida spiegano che lo Stato di approdo deve prendere in considerazione lo sbarco laddove gli ospedali o le strutture sanitarie temporanee nelle vicinanze abbiano la capacità sufficiente per fornire adeguate cure mediche. I passeggeri e membri dell' equipaggio non infetti o asintomatici, invece, una volta sbarcati dovrebbero essere portati in strutture di quarantena, se ciò è necessario per controlli medici, oppure rimpatriati. Sempre relativamente alle navi da crociera, il documento precisa che, per quelle con a bordo cittadini dell' UE che devono attraccare in Paesi terzi, gli Stati membri possono attivare il Meccanismo unionale di protezione civile come ultima risorsa, ad esempio se non sono disponibili voli aerei commerciali. Le linee guida della Commissione forniscono anche raccomandazioni relative al transito e allo sbarco



La Commissione Europea raccomanda che durante l'emergenza i porti consentano l'attracco alle navi di qualsiasi bandiera

Esortata la designazione di porti in cui poter effettuare il cambio degli equipaggi. Ringraziamento dell'ECSA per le linee guida UE volte agevolare gli spostamenti e le necessità dei marittimi e dei passeggeri delle navi

per la Commissione Europea ha diffuso delle linee guida per la protezione della salute e il rimpatrio dei marittimi, dei passeggeri e di altre persone a bordo delle navi nell'ambito delle indicazioni alle nazioni dell'Unione Europea su come coordinare le misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, indicazioni - ha specificato la commissaria ai Trasporti, Adina Valean, presentando il documento - che includono prescrizioni sanitarie e raccomandazioni per il cambio degli equipaggi nonché la richiesta agli Stati dell'UE di designare porti in cui possa avvenire un rapido rimpiazzo degli equipaggi e l'esortazione nei confronti delle compagnie crocieristiche a ricordare le loro responsabilità verso i propri clienti e dipendenti.

Relativamente alle navi da crociera, infatti, le linee guida ricordano appunto che la responsabilità di organizzare il rientro dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio delle navi da crociera spetta alle compagnie crocieristiche, responsabilità che - viene puntualizzato - può includere il rimpatrio dai porti situati al di fuori dell'UE e, in particolare, l'organizzazione di tutti i voli charter necessari o di altri mezzi di trasporto.

Le linee guida precisano che per le navi battenti bandiera di uno Stato membro dell'UE, lo Stato di bandiera dovrebbe consentire ai passeggeri e all'equipaggio di sbarcare in uno dei suoi porti e che gli Stati membri dovrebbero sostenere la compagnia crocieristica nel prendere le disposizioni necessarie per il rimpatrio e l'accesso a cure mediche adeguate. Se lo Stato di bandiera non è in grado di ospitare una nave - chiariscono le linee guida - questo Stato dovrebbe offrire assistenza alle compagnie nel prendere accordi con altri Stati membri dell'UE o con Paesi terzi. In particolare, le disposizioni dovrebbero ridurre al minimo il tempo in cui la nave resta in mare fornendo al contempo buone infrastrutture mediche e collegamenti di trasporto per i rimpatri.

Il documento della Commissione Europea spiega inoltre che se la nave da crociera batte bandiera di un Paese terzo, gli Stati UE dovrebbero comunque accoglierla per ragioni umanitarie. In tali casi - precisano le linee guida - si raccomanda di richiedere alla compagnia crocieristica adeguate disposizioni di protezione individuale, di strutture per la quarantena, il noleggio di autobus e di voli charter, e ciò prima che la nave da crociera attracchi in porto. Il documento chiarisce inoltre che nel caso non si addenesse a tali accordi, si dovrebbe comunque prendere in considerazione lo sbarco sicuro e rapido delle persone a bordo della nave e facilitarne il trasferimento a casa.



dei passeggeri e dell' equipaggio per tutte le tipologie di navi. Tra queste, il documento spiega che per facilitare il transito dei cittadini dell' UE e dei cittadini di Paesi terzi titolari di un permesso di soggiorno o di un visto



Informare

Focus

per soggiorno di lunga durata che rientrano nel loro Stato membro di nazionalità o residenza, gli Stati membri dovrebbero identificare porti adeguati che possono essere collegati a corridoi di transito di passaggio sicuro istituiti conformemente alla comunicazione sull'attuazione delle corsie preferenziali. A tal proposito le linee guida specificano tra l'altro che, laddove difficoltà temporanee impediscano il rimpatrio immediato di cittadini di Paesi terzi a causa delle restrizioni imposte dal Paese di nazionalità, le compagnie crocieristiche o gli armatori dovrebbero, in linea con i loro obblighi, trovare accordi con lo Stato di approdo per garantire un soggiorno sicuro a queste persone, e ciò dovrebbe includere l'accesso a cure mediche e ad alloggi adeguati, per i quali le autorità statali possano avere il diritto di chiedere un risarcimento all'operatore della nave. Sul tema del cambio degli equipaggi delle navi, le linee guida ribadiscono tra l'altro che i marittimi, in quanto personale essenziale, dovrebbero essere esenti dalle restrizioni di viaggio quando sono in transito verso il porto in cui assumono le proprie funzioni. La novità più rilevante introdotta nel nuovo documento presentato dalla Commissione UE rispetto alle precedenti raccomandazioni rivolte agli Stati membri consiste nella designazione di porti in cui poter effettuare il cambio dell'equipaggio. Il documento spiega che, in consultazione con la Commissione, gli Stati membri dovrebbero, in coordinamento tra loro, designare vari porti nell'Unione Europea per il rapido cambio dell'equipaggio. Tali porti dovrebbero essere geograficamente dispersi in modo da coprire l'intera UE e dovrebbero essere collegati ad aeroporti operativi e a stazioni ferroviarie. Inoltre gli Stati membri dovrebbero prevedere la possibilità di attivare collegamenti aerei e ferroviari dedicati o regolari per garantire i collegamenti di trasporto necessari per i cambi di equipaggio. I porti designati al cambio degli equipaggi dovrebbero anche avere nelle vicinanze alloggi in cui i marittimi potrebbero attendere l'arrivo della nave su cui imbarcarsi o il loro volo, treno o nave se questi non partono nello stesso giorno del loro sbarco dalla nave. L'alloggio dovrebbe inoltre consentire di sottoporsi a 14 giorni di quarantena prima dell'imbarco e dopo lo sbarco se lo Stato membro lo richiede e se i test per verificare la positività o meno al virus non sono disponibili. Queste e le altre raccomandazioni rivolte dalla Commissione Europea agli Stati membri affinché agevolino gli spostamenti e le necessità dei marittimi e dei passeggeri delle navi sono state accolte con assoluto favore dall'European Community Shipowners' Associations (ECSA): «l'ECSA - ha ricordato il segretario generale dell'associazione degli armatori europei, Martin Dorsman - ha lavorato a stretto contatto con la Commissione Europea in merito a tale questione, assieme alla nostra parte sociale, la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti. Essendo il benessere dell'equipaggio e dei passeggeri la nostra priorità principale, le linee guida servono sicuramente come base per i cambiamenti che devono verificarsi sul campo. I nostri associati lavoreranno a stretto contatto con le autorità nazionali per verificare che la procedura stabilita negli orientamenti sia messa in atto e certamente trasmetteremo il nostro feedback a livello europeo. Da parte sua, l'ECSA continuerà a collaborare con le istituzioni dell'UE per assicurare che tutti gli Stati membri adottino un approccio coordinato per quanto riguarda l'attuazione delle linee guida della Commissione».

L'Italia non è più un porto sicuro

Per l'intero periodo di durata dell'emergenza sanitaria nazionale derivante dalla diffusione del Coronavirus, i porti italiani non assicureranno i necessari requisiti per la classificazione e definizione di Place of Safety (Luogo sicuro) per i casi di soccorso effettuati da parte di unità navali battenti bandiera straniera al di fuori dell'area Sar Italiana. Lo ha decretato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il dicastero degli Affari Esteri e quello della Salute. Il DM Porti si rifà alla 'Convenzione internazionale sulla ricerca e il salvataggio marittimo' (SAR - Search and Rescue), firmata ad Amburgo, la quale prevede che lo Stato responsabile della zona SAR in cui è avvenuto il soccorso di persone in pericolo debba individuare, al più presto, un luogo sicuro ('place of safety') dove sbarcare i migranti.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo [M](#) [E](#) [I](#) [N](#) [Q](#)

The screenshot shows the Portnews website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and social media icons. Below the navigation bar is a search bar and a list of categories including Ambiente, Autorità, Portuali, and others. The main content area features a large image of a crowded boat on the sea, with the headline "L'Italia non è più un porto sicuro" and a sub-headline "Nuovo decreto ministeriale". The article text is partially visible, discussing the impact of the COVID-19 emergency on Italy's status as a safe port for migrants. A sidebar on the right contains a list of related news items.

I porti non si chiudono: pioggia di firme sotto l'appello al governo

Redazione

Roma Altre adesioni all'appello di parlamentari e consiglieri regionali rivolto al governo italiano affinché venga revocato il decreto sui porti italiani chiusi, un decreto sbagliato e incomprensibile. A sottoscrivere oggi sono il senatore Sandro Ruotolo, le deputate Vittoria Casa, Jessica Costanzo e Angela Schirò. Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Il consigliere regionale sardo Massimo Zedda ed Elly Schlein. Che si aggiungono ai deputati e deputate Enza Bruno Bossio, Laura Boldrini, Lorenzo Fioramonti, Nicola Fratoianni, Alessandro Fusacchia, Paolo Lattanzio, Riccardo Magi, Gennaro Migliore, Rossella Muroli, Matteo Orfini, Erasmo Palazzotto, Luca Pastorino, Giuditta Pini, Fausto Raciti, Luca Rizzo Nervo, Doriana Sarli, Massimo Ungaro. Hanno firmato l'appello anche i senatori e le senatrici Gregorio De Falco, Loredana De Petris, Elena Fattori, Francesco Laforgia, Paola Nugnes, nonché i parlamentari europei Pietro Bartolo, Pierfrancesco Majorino, Massimiliano Smeriglio. Consiglieri Regionali: Alessandro Capriccioli, Claudio Fava, Marco Grimaldi, Gianni Pastorino, Michele Usulli. Il decreto emanato nella serata di ieri dai ministri dei trasporti, degli esteri, dell'interno e

della salute che di fatto sospende la classificazione di Place of Safety (luogo sicuro) per i porti italiani, per i casi di soccorso effettuati da unità navali battenti bandiera straniera al di fuori dell'area SAR italiana, è sbagliato e incomprensibile, si legge nell'appello. I porti non si chiudono mai, perché a nessuno e in nessun caso può essere negato il soccorso e la protezione dai rischi della navigazione. Siamo perfettamente consapevoli che, nell'emergenza sanitaria drammatica che la pandemia impone al nostro Paese e al mondo intero, la tutela della salute ha una assoluta priorità. Per questo, fuori da ogni approccio ideologico, pensiamo che sia necessario individuare ogni utile strumento a definire protocolli in grado di assicurare la sicurezza e la salute pubblica. Questo vale per i naufraghi salvati nelle operazioni di ricerca e soccorso (qualunque sia la bandiera della nave che li opera e la nazionalità delle persone soccorse), e, nello stesso modo per le comunità costiere potenzialmente esposte a rischi di contagio. Per questo pensiamo che di fronte ad una situazione che, pur non registrando flussi particolarmente intensi non esclude la necessità di impedire che le persone perdano la vita nel Mediterraneo centrale, sia necessario e possibile mettere in atto un protocollo di sicurezza che garantisca la tutela della salute e l'efficacia della battaglia contro il virus, senza pregiudicare la nostra civiltà giuridica e la sicurezza di tutti. Chiediamo quindi al governo di revocare questo decreto e predisporre invece protocolli sanitari adeguati che, ove non sia possibile garantire a terra luoghi sicuri nei quali far svolgere la necessaria quarantena a chi sbarca, questa sia comunque applicata e garantita attraverso l'utilizzo di assetti navali adeguati ed in condizione di sicurezza.

informative
Inviare una o più immagini di terzi non è possibile. Invia solo immagini personali con: uso di navigazione o utilizzo GPS e fermezza di rotta e solo identificati (nessuna foto di funzionari o uso di equipaggiamento della Guardia di Finanza nella zona portuale).
Desidero accettare l'invio di copie a altri identificati (chiamata o ricezione) questa informativa, proteggendo la navigazione in questa pagina. Il resto di ieri è un piacere e continuerò a navigare in altre mode.

Scopri di più e personalizza

I porti non si chiudono: pioggia di firme sotto l'appello al governo

09 APRILE 2020 - Redazione

Roma - Altre adesioni all'appello di parlamentari e consiglieri regionali rivolto al governo italiano affinché venga revocato il decreto sui porti italiani chiusi, un decreto sbagliato e incomprensibile. A sottoscrivere oggi sono il senatore Sandro Ruotolo, le deputate Vittoria Casa, Jessica Costanzo e Angela Schirò. Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Il consigliere regionale sardo Massimo Zedda ed Elly Schlein. Che si aggiungono ai deputati e deputate Enza Bruno Bossio, Laura Boldrini, Lorenzo Fioramonti, Nicola Fratoianni, Alessandro Fusacchia, Paolo Lattanzio, Riccardo Magi, Gennaro Migliore, Rossella Muroli, Matteo Orfini, Erasmo Palazzotto, Luca Pastorino, Giuditta Pini, Fausto Raciti, Luca Rizzo Nervo, Doriana Sarli, Massimo Ungaro. Hanno firmato l'appello anche i senatori e le senatrici Gregorio De Falco, Loredana De Petris, Elena Fattori, Francesco Laforgia, Paola Nugnes, nonché i parlamentari europei Pietro Bartolo, Pierfrancesco Majorino, Massimiliano Smeriglio. Consiglieri Regionali: Alessandro Capriccioli, Claudio Fava, Marco Grimaldi, Gianni Pastorino, Michele Usulli.

Il decreto emanato nella serata di ieri dai ministri dei

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

NO thanks

Economia Salute e benessere Trasporti

Porti italiani chiusi fino a termine emergenza Coronavirus

La norma riguarda "i casi di soccorso effettuati da parte di unità navali battenti bandiera straniera al di fuori dell' area SAR italiana"

(Teleborsa) - Per l'intera durata dell'emergenza sanitaria nazionale da Covid-19 i porti italiani non saranno più "place of safety" - il cosiddetto "porto sicuro" - requisito necessario per lo sbarco dei migranti soccorsi in mare. A stabilirlo un Decreto firmato dai Ministri Infrastrutture-Trasporti e Affari Esteri, di concerto con quelli di Sanità e Interno. La norma riguarda "i casi di soccorso effettuati da parte di unità navali battenti bandiera straniera al di fuori dell'area SAR italiana". La decisione è arrivata dopo il monitoraggio nei giorni scorsi da parte del ministero dell'Interno e della Guardia Costiera del soccorso svolto dalla nave della Ong tedesca Alan Kurdi di fronte alle coste libiche: la vicenda è arrivata al Ministero degli Esteri che ha notificato la posizione italiana a Berlino (la nave batte bandiera tedesca). I 150 migranti salvati potrebbero ora essere trasferiti su una nave della Croce Rossa ed essere messi in quarantena.

